Bilancio d'esercizio e consolidato 2022

SACE BT

SACE

Bilancio d'esercizio e consolidato 2022

SACE BT

Bilancio d'esercizio

Consiglio di Amministrazione del **22 marzo 2023**

SACE BT S.p.A..
Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42
Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493
Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149
Società soggetta a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Organi Sociali [1]

Consiglio di amministrazione

Presidente	Rodolfo Mancini
	Giammarco Boccia
	Nicoletta Cassano
	Teresa Rubino
	Alessandra Sbardella
	Monica Scipione
	Mario Terenzi[2]

Collegio sindacale

	Paolo Giosuè Maria Bifulco
	Stefania Clerici
	Massimo Gatto
Sindaco supplente	Marina Scandurra
Sindaco supplente	Sergio Tempo
Società di revisione [3]	Deloitte & Touche S.p.A.
Direttore Generale [4]	Paolo Alfieri

1 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 7 settembre 2022 per il triennio 2022-2024
2 Incarico conferito dall'Assemblea del 1 febbraio 2023
3 Incarico conferito dall'Assemblea del 4 luglio 2019 a far data dall'Assemblea del 20 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028
4 Incarico con decorrenza dal 1° gennaio 2023

Stato Patrimoniale Riassuntivo
Attività

(Importi espressi in €/000)	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVI IMMATERIALI		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare - Rami vita	0	0
Altri costi pluriennali	7.474	6.149
TOTALE	7.474	6.149
INVESTIMENTI		
- Terreni e fabbricati		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
Immobili ad uso terzi	12.952	12.942
- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
Azioni e quote di imprese	5.554	7.577
Finanziamenti ad imprese	0	0
- Altri investimenti finanziari		
Quote di fondi comuni di investimento	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	137.279	88.802
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	(0)	0
Finanziamenti	**0**	**0**
Investimenti finanziari diversi	47.000	27.000
- Depositi presso imprese cedenti	123	134
TOTALE	**202.908**	**136.455**
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
- Rami danni		
Riserva premi	45.793	37.879
Riserva sinistri	48.080	41.077
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	750	661
TOTALE	**94.623**	**79.618**
CREDITI		
- Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Assicurati per premi dell'esercizio	19.474	18.842
Assicurati per premi degli esercizi precedenti	575	528
Intermediari di assicurazione	6.983	8.010
Compagnie conti correnti	1.091	843
Assicurati e terzi per somme da recuperare	7.590	9.723
- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.857	15.558
- Altri crediti	29.302	29.722
TOTALE	73.874	83.226
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
- Attivi materiali e scorte		
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	444	14
Impianti e attrezzature	136	176
- Disponibilità liquide		
Depositi bancari e c/c postali	40.102	46.145
Assegni e consistenza di cassa	3	3
- Altre attività	12.768	11.696
TOTALE	**53.454**	**58.035**
RATEI E RISCONTI		
Per interessi	287	91
Per canoni di locazione	0	0
Altri ratei e risconti	145	354
TOTALE	**432**	**445**
TOTALE ATTIVO	**432.764**	**363.928**

Stato Patrimoniale Riassuntivo
Passività e Patrimonio Netto

(Importi espressi in €/000)	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE	56.539	56.539
Riserve di rivalutazione	3.927	3.927
Riserva legale	519	505
Altre riserve	227	70
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.679)	(1.799)
Utile (perdita) d'esercizio	713	291
TOTALE	**60.246**	**59.533**
PASSIVITÀ SUBORDINATE	**14.500**	**14.500**
RISERVE TECNICHE		
- Rami danni		
Riserva premi	140.098	111.000
Riserva sinistri	140.899	121.384
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	1.602	1.076
Riserva di perequazione	6.563	2.670
TOTALE	**289.162**	**236.130**
Fondi per rischi e Oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	3.207	2.699
Fondi per imposte	0	0
Altri accantonamenti	621	415
TOTALE	**3.827**	**3.114**
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	16.898	13.596
TOTALE	**16.898**	**13.596**
DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ		
- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Intermediari di assicurazione	229	120
Compagnie conti correnti	2.080	1.165
Assicurati per depositi cauzionali e premi	82	144
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	0
- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	18.544	9.489
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.282	1.123
- Altri debiti		
Per imposte a carico degli assicurati	1.770	1.654
Per oneri tributari diversi	1.061	529
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.218	1.043
Debiti diversi	8.595	7.580
- Altre passività		
Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0
Provvigioni per premi in corso di riscossione	5.816	5.735
Passività diverse	7.238	8.340
TOTALE	**47.915**	**36.921**
RATEI E RISCONTI	216	135
TOTALE	**216**	**135**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**432.764**	**363.928**

Conto Economico Riassuntivo

(Importi espressi in €/000)	31/12/2022	31/12/2021
PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
Premi lordi contabilizzati	157.721	127.605
(-) Premi ceduti in riassicurazione	58.460	57.346
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	29.098	10.603
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	7.914	937
TOTALE	**78.077**	**60.593**
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	**2.147**	**1.872**
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	**1.442**	**2.078**
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONI	0	0
- Importi pagati		
Importo lordo	43.504	60.335
(-) Quote a carico dei riassicuratori	14.005	30.545
- Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
Importo lordo	3.099	2.846
(-) Quote a carico dei riassicuratori	916	1.893
- Variazione della riserva sinistri		
Importo lordo	19.515	(2.088)
(-) Quote a carico dei riassicuratori	7.003	(2.488)
TOTALE	**39.828**	**29.238**
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	**1.150**	**210**
SPESE DI GESTIONE		
Provvigioni di acquisizione	26.263	22.912
Altre spese di acquisizione	12.188	7.217
Altre spese di amministrazione	9.661	13.136
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	15.993	16.081
TOTALE	**32.119**	**27.185**
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	**2.815**	**3.688**
Variazione delle riserve di perequazione	**3.893**	**1.633**
RISULTATO DEL CONTO TECNICO RAMI DANNI	**1.862**	**2.590**
Proventi da investimenti dei rami danni		
Proventi derivanti da azioni e quote provenienti da imprese del Gruppo	1.776	1.844
Proventi derivanti da altri investimenti	2.619	1.495
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	10	0
Profitto sul realizzo di investimenti	7	15
TOTALE	**4.412**	**3.354**
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	480	526
Rettifiche di valore sugli investimenti	463	14
Perdite sul realizzo di investimenti	411	26
TOTALE	**1.355**	**565**
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	**2.147**	**1.872**
Altri proventi	2.464	740
Altri oneri	4.333	4.013
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	**903**	**234**
Proventi straordinari	46	152
Oneri straordinari	52	104
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**897**	**282**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**184**	**(9)**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**713**	**291**

Indice

	Relazione sulla Gestione	**09**
1	Lo scenario economico di riferimento	10
2	Principali eventi del 2022	14
3	Informazioni sulla gestione	17
	Stato patrimoniale e conto economico	**43**
	Allegato 1	44
	Allegato 2	58
	Nota Integrativa	**71**
	Premessa	72
	Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	73
	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	81
	Parte C – Altre informazioni	106
	Allegati alla Nota Integrativa	**111**
	Relazione degli Organi Indipendenti	**151**

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2428 del C.C., dall'art. 94 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private"), dall'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n.22/2008 modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

1
Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre shock di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di "permacrisi", per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale[5], che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il lockdown) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato.

5 Un indicatore di riferimento, ampiamente utilizzato, è rappresentato dall'Economic Policy Uncertainty, il cui indice globale si mantiene su alti livelli, per quanto inferiori all'apice raggiunto durante il Great Lockdown.

In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di Oxford Economics[6], circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle commodity, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche. Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica "zero Covid" della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale. Solo a partire da circa la seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti e Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnanti dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023. Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil[7].

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del 2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal Central Planning Bureau, sebbene secondo OE dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%. Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici.

6 Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly, gennaio 2023.
7 Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: International Institute of Finance, Global Debt Monitor, novembre 2022).

1.2 L'economia italiana e i settori industriali

Nonostante lo shock causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla performance a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

Nel 2022 le vendite oltreconfine di beni Made in Italy hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%).

Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la performance dell'export verso i Paesi extra-Ue (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia.

Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno registrato ampi incrementi sui mercati internazionali.

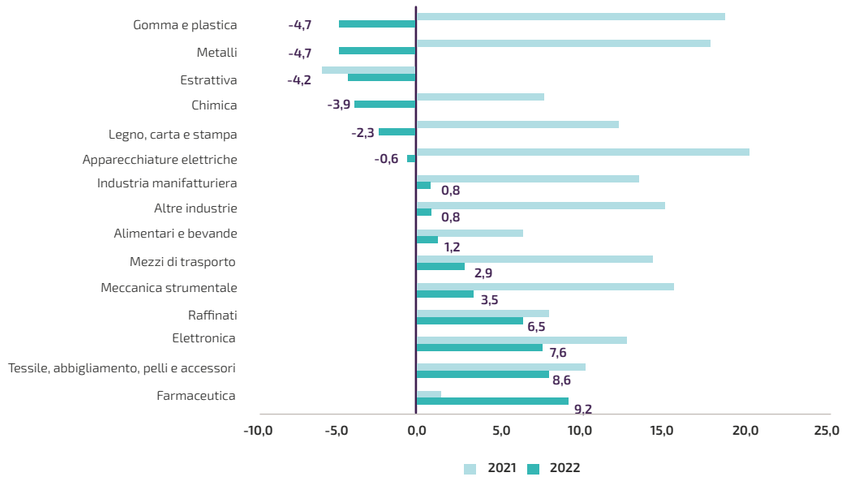
La performance dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti[8].

Nel 2022 il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa).

In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica, relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia.

8 Fonte: Istat.

Produzione industriale, per settore (var. % annua)



Fonte: elaborazione SACE su dati Istat.
Nota: La variazione tendenziale è calcolata sui dati corretti per gli effetti di calendario.

1.3 Demografia d'impresa, prestiti bancari e fallimenti

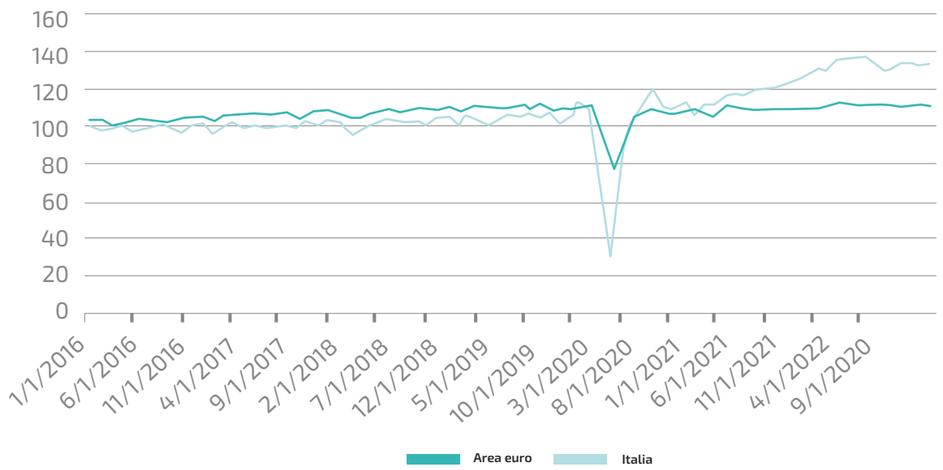
Nel 2022 il bilancio tra aperture e chiusure è tornato su valori medi degli ultimi quindici anni, attestandosi a 48mila attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,8% che, al netto del +1,42% del 2021, rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio. Il contributo più rilevante al risultato annuale è venuto dal settore delle costruzioni, cui si deve oltre il 40% del saldo nazionale. Spostando l'attenzione dal saldo ai flussi che lo hanno determinato (aperture di nuove imprese e chiusure di imprese esistenti), il rientro delle "tensioni" sulla demografia d'impresa è avvenuto con un arretramento delle nascite (diminuite del 6% rispetto al 2021) e un'accentuazione delle cessazioni (+7,5%), con valori assoluti (313mila nuove aperture e 265mila chiusure).

In tutte e quattro le macro-aree del Paese il tasso di crescita del 2022 presenta risultati positivi ma più contenuti rispetto al 2021, con il Centro che fa segnare il maggiore ampliamento della base imprenditoriale rispetto all'anno precedente[9].

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%[10]. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

9 Fonte: Unioncamere (gennaio 2023). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.
10 Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2023).

Produzione nelle costruzioni, in Italia e nell'Area euro (Indice 2015=100)



Fonte: Eurostat

2
Principali eventi del 2022

Nell'esercizio 2022 l'attività della Compagnia è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT in linea con gli obiettivi previsti nel budget 2022 in un contesto fortemente condizionato da criticità di vario tipo tra cui:

- geopolitiche, quali il conflitto Russia-Ucraina;
- macroeconomiche, quali inflazione e caro energia;
- climatiche;

tutte correlate con le proprie linee di core-business.

Nel contesto sopra rappresentato la Compagnia ha mantenuto costante il proprio focus sul business e i servizi alla clientela incrementando la raccolta premi del 24% rispetto all'esercizio precedente, superando le aspettative del budget. La crescita dei ricavi, accompagnata da una sinistrosità contenuta, +8% rispetto all'esercizio precedente, ha consentito di chiudere l'esercizio con un utile netto pari a € 713 mila (€ 291 mila nell'esercizio precedente). Il risultato tecnico pari a € 1.862 mila (€ 2.590 mila nell'esercizio precedente), include un accantonamento alla riserva di perequazione di € 3.893 mila.

La Compagnia non ha registrato impatti significativi derivanti dal conflitto Russia-Ucraina essendo state implementate idonee linee guida fin dall'inizio del conflitto tra le quali:

- Il blocco dell'assunzione di nuovi rischi nelle geografie interessate
- la revoca o la cancellazione delle esposizioni in essere sul ramo Credito attinenti Ucraina, Russia e Bielorussia
- l'adozione di ulteriori cautele con riguardo in particolare alle evoluzioni del quadro sanzionatorio.

Si evidenzia inoltre che le esposizioni del ramo Credito, preesistenti allo scoppio della guerra, risultavano essere molto contenute e, tenuto conto della riassicurazione, dei mitiganti di polizza, tra cui le clausole di esclusione del rischio politico e dell'effettiva percentuale di utilizzo da parte degli assicurati, non hanno condizionato i risultati dell'esercizio 2022. In ogni caso, considerato lo stato di incertezza sulle evoluzioni del conflitto anche in altri ambiti economici tra cui l'inflazione e il caro energia, sono stati utilizzati criteri prudenziali sia nella stima dei fatturati attesi dagli assicurati, sia nelle ipotesi sottostanti alle stime delle riserve premi per rischi in corso.

Nel corso del 2022, la Compagnia ha portato avanti alcune ulteriori iniziative basate sulle seguenti linee guida:

- sviluppo di una strategia commerciale per i) il rafforzamento sui prodotti tradizionali e su nuovi prodotti al fine di posizionare SACE BT come innovatrice su nuovi mercati e per ii) il potenziamento dei canali distributivi continuando nello sviluppo della distribuzione anche di tipo digitale attraverso piattaforme proprietarie e/o di terzi;
- crescita e solidità, dotando la Compagnia di un'organizzazione efficiente e una gestione del capitale ottimizzata;
- differenziazione del modello di servizio a supporto di un'offerta scalabile;
- cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, nella centralità del cliente e nell'innovazione;
- adeguamento alle eventuali novità normative di riferimento.

Tali iniziative sono state declinate in alcuni progetti, caratterizzati prevalentemente da interventi tecnico-informatici e/o dalla revisione dei processi organizzativi anche in un'ottica di *customer centricity* e realizzati al fine di ottenere:

- maggiore velocità e recupero di efficienza nella gestione di pratiche di variazione e svincolo per le polizze dei rami Cauzioni e Costruzioni con ricaduta positiva in termini di speed of service verso la clientela;
- miglioramento della *customer experience* per le polizze del ramo Credito attraverso una maggiore chiarezza nelle comunicazioni di addebito, nella fruibilità dei portali e nell'ottimizzazione della gestione dei crediti scaduti del ramo;
- efficientamento nella gestione dei sinistri dei rami Cauzioni e Costruzioni attraverso i) la revisione completa dei processi, ii) la creazione di un *workflow* automatizzato e la predisposizione di appositi tool per la rete peritale;

- prosecuzione delle attività di allineamento al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 – destinato alle imprese di Assicurazione con l'obiettivo di accrescere la comparabilità e la trasparenza dell'informativa finanziaria all'interno del settore assicurativo;
- potenziamento del modello di pricing sul ramo Credito attraverso un'attività di ricalibrazione e aggiornamento delle metodologie di calcolo e dei parametri;
- sviluppo di nuove dashboard per il monitoraggio i) dell'andamento del business, ii) dei rischi in essere e iii) dei KPI delle strutture;
- miglioramento delle performance nei processi decisionali sui rischi domestici attraverso l'upgrade degli automatismi di delibera, dei criteri decisionali e della gestione dei carichi di lavoro;
- automazione del processo di monitoraggio e reportistica per le operazioni del ramo Costruzioni tramite la realizzazione di una dashboard di reporting operativo e successiva implementazione di un *workflow* approvativo interamente gestito a sistema;
- sviluppo di un sistema di monitoraggio post-vendita basato sulla clusterizzazione dei bisogni dei clienti target come richiesto da Regolamento IVASS n°45 del 2020.

A seguito riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto") - perfezionatasi in data 21 marzo 2022, la Compagnia non fa più parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti.
Nel corso del secondo semestre 2022 SACE BT in coordinamento con le strutture competenti di SACE ha avviato un progetto per l'individuazione di una nuova sede a Milano in sostituzione della sede di Via San Marco ad uso di CDP e delle sue controllate, al termine del quale è stata individuata una location presso Via Cavallotti - Via Verziere con relativa sottoscrizione di un contratto di locazione di 8 anni da parte di SACE BT.

Nel corso del 2022 il rating di SACE BT è stato confermato dall'agenzia di rating Fitch Ratings ("Fitch") ha confermato la valutazione dell'"Insurance Financial Strenghts" (IFS) della Compagnia a "BBB" con outlook stabile e l'"Issuer Default Rating" (IDR) a BBB con outlook stabile.

In merito all'emergenza sanitaria Covid-19 le misure per la sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione per la salute del personale dipendente sono state gradualmente riviste rispetto all'esercizio mantenendo comunque lo *smart working* quale modalità di lavoro efficiente.

3
Informazioni sulla gestione

3.1 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali dati patrimoniali:

TABELLA 1

Sintesi principali voci di Stato Patrimoniale

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.474	6.149	1.325	22%
Immobili destinati ad uso impresa	0	0	0	0%
Altri immobili	12.952	12.942	10	0%
Attività finanziarie	229.937	169.527	60.410	36%
Crediti e altre attività	87.778	95.692	(7.915)	(8%)
Riserve tecniche cedute	94.623	79.618	15.005	19%
TOTALE ATTIVO	**432.764**	**363.928**	**68.835**	**19%**
Riserve tecniche lorde: lavoro diretto	258.905	218.097	40.808	19%
Riserve tecniche lorde: lavoro indiretto	23.694	15.363	8.331	54%
Riserve di perequazione	6.563	2.670	3.893	>100%
Passività subordinate	14.500	14.500	0	0%
Debiti e altre passività	68.856	53.765	15.091	28%
Patrimonio netto	60.246	59.533	713	1%
TOTALE PASSIVO	**432.764**	**363.928**	**68.836**	**19%**

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati economici:

TABELLA 2

Sintesi principali voci di Conto Economico

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Premi lordi	157.721	127.605	30.116	24%
Premi netti di competenza	78.077	60.593	17.484	29%
Oneri netti relativi ai sinistri	(39.828)	(29.238)	(10.591)	36%
Spese di gestione	(32.119)	(27.185)	(4.934)	18%
Altre partite tecniche	(4.268)	(1.580)	(2.687)	<100%
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	**1.862**	**2.590**	**(728)**	**<100%**
Risultato finanziario	910	917	(7)	(1%)
Altri ricavi	2.464	740	1.724	>100%
Altri costi	(4.333)	(4.013)	(320)	8%
Risultato della gestione straordinaria	(6)	48	(53)	<100%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**897**	**282**	**615**	**>100%**
Imposte	184	(9)	192	>100%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**713**	**291**	**423**	**>100%**

I premi lordi crescono del 24% rispetto all'esercizio grazie al contributo di tutte le linee di business. Gli oneri netti relativi ai sinistri crescono del 36% per effetto della minore cessione ai riassicuratori rispetto allo scorso esercizio in cui erano presenti rilevanti posizioni coperte dai trattati in eccesso di sinistro (XOL). Le altre partite tecniche variano rispetto all'esercizio precedente principalmente per il maggiore accantonamento alla riserva di perequazione di cui il Ramo Credito rappresenta la parte preponderante (€ 3.737 mila). Si confermano rispetto all'esercizio precedente i principali KPI come rappresentato nella tabella seguente:

TABELLA 3

Principali Ratios Rami Danni

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (%)
Loss Ratio (1)	46%	48%	(5%)
External Cost Ratio (2)	20%	20%	0%
Internal Cost Ratio (3)	17%	18%	(6%)
Combined Ratio (4)	82%	86%	(4%)
Premi ceduti/premi lordi	37%	45%	(18%)
Riserve tecniche/premi emessi	183%	185%	(1%)

(1) Sinistri totali/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).
(2) Provvigioni/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).
(3) Altre spese di acquisizione + amm.ne/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).
(4) Somma Loss Ratio + Cost Ratio + Internal Cost Ratio.

3.2 Andamento tecnico dei singoli rami

I risultati tecnici dei singoli rami sono analizzati sinteticamente come segue:

TABELLA 4

Risultato tecnico dei singoli rami

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Credito	2.608	2.206	402	18%
Cauzioni	6.379	5.149	1.230	24%
Altri Danni ai Beni	693	142	550	>100%
R.C. Generale	734	682	52	8%
Incendio	(9.866)	(6.443)	(3.423)	53%
Infortuni	14	16	(2)	(14%)
Corpi veicoli marittimi	1.300	838	462	55%
R.C. Auto (in run-off)	0	0	0	0%
TOTALE	**1.862**	**2.590**	**(728)**	**<100%**

Di seguito si riporta una breve sintesi degli andamenti dei rami esercitati rispetto all'esercizio precedente:

- Ramo Credito: presenta un risultato tecnico in utile per € 2.608 mila, in miglioramento per circa € 402 mila rispetto all'esercizio precedente e include l'accantonamento alla riserva di perequazione di € 3.737 mila. L'andamento tecnico del ramo beneficia di una crescita del portafoglio premi (+37%) e dei minori costi di riassicurazione dell'esercizio precedente in cui era presente la copertura di Stato ex art. 35 del DL 34/2020 sottoscritta nel periodo dell'emergenza Covid;
- Ramo Cauzioni: presenta un risultato tecnico positivo per € 6.379 mila (€ 5.149 mila nel 2021) che beneficia principalmente della crescita del portafoglio premi (+15%) e della riduzione degli oneri per sinistri (- 45%);
- Altri rami danni: presentano complessivamente un risultato tecnico in perdita per € -7.126 mila (€ -4.765 mila nel 2021). Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento della sinistrosità impattata tra l'altro da alcuni eventi catastrofali avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio tra cui il crollo di un edifico dell'Università di Cagliari, terremoti e alluvione nelle Marche che hanno colpito in particolare alcune polizze sottoscritte da enti pubblici.

3.3 Evoluzione del portafoglio assicurativo

3.3.1 Le attività di ricerca e sviluppo e i nuovi prodotti

L'attività di studio e sviluppo prodotti è stata dedicata principalmente al segmento delle micro e PMI, clientela target di SACE BT.

Nel ramo Credito sono state apportate modifiche alle condizioni contrattuali ai fini di una maggior chiarezza nei confronti del cliente, come richiesto dalle linee guida Ania per i contratti semplici e chiari.

Nell'ambito dei prodotti Costruzioni sono stati adeguati alcuni testi contrattuali (CAR Merloni e Postuma decennale) sulla base delle novità introdotte dal Decreto 20 luglio 2022, n. 154, recante il contenuto e le caratteristiche della polizza di assicurazione e il relativo modello standard, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 122.

Relativamente al ramo Cauzioni:

- è stata ampliata l'offerta attraverso la commercializzazione del prodotto "Cauzioni Energia PMI", per supportare le PMI italiane colpite dall'aumento dei costi energetici. La polizza fideiussoria consente alle imprese aventi contratti per la fornitura di gas o elettricità di ottenere con più facilità la rateizzazione delle fatture, grazie al rilascio di una garanzia di pagamento degli importi dilazionati in favore del fornitore di energia;
- è stata modificata l'offerta del prodotto "Polizze a tutela degli acquirenti di immobili da costruire in conformità al Decreto 6 giugno 2022, n. 125, contenente il regolamento relativo al modello standard di garanzia fideiussoria

relativa al trasferimento della proprietà o di altro diritto reale di godimento su un immobile da costruire, ai sensi dell'articolo 3, comma 7-bis del decreto legislativo 20 giugno 2005 n. 122;
- è stata modificata l'offerta di alcune garanzie fideiussorie in conformità al Decreto 16 settembre 2022, n. 193, contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni.

3.3.2 Premi

Nel raffronto con i risultati del precedente esercizio, i premi risultano così ripartiti:

TABELLA 5

Composizione dei premi

(€/000)	31/12/2022	Distribuzione (%)	31/12/2021	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Credito	48.628	31%	35.625	28%	37%
Cauzioni	45.952	29%	40.120	31%	15%
Altri danni ai beni	37.162	24%	24.615	19%	51%
R. C. Generale	3.252	2%	2.155	2%	51%
Incendio	14.884	9%	18.025	14%	(17%)
Infortuni	8	0%	9	0%	(5%)
Corpi veicoli marittimi	7.835	5%	7.056	6%	11%
TOTALE	**157.721**	**100%**	**127.605**	**100%**	**24%**

- **Ramo Credito:** i premi pari a € 48.628 mila sono superiori del 37% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori premi di portafoglio che riflettono l'elevato tasso di rinnovo sulle polizze in scadenza e l'incremento dei fatturati assicurati rispetto all'anno precedente
- **Ramo Cauzioni:** i premi, pari a € 45.952 mila, risultano in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione (+13%) e ai maggiori premi di portafoglio (+17%). Il portafoglio è cresciuto principalmente sulle garanzie appalti (+ 15%), assimilate appalti (+17%) e sulle garanzie doganali (+ 10%)
- **Altri rami danni:** i premi, complessivamente pari a € 63.141 mila, sono superiori del 22% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla nuova produzione (+12%) e ai premi di portafoglio (+33%). La crescita ha interessato in particolare il ramo Altri Danni ai Beni (+51%) in cui sono prevalenti i prodotti legati alla cantieristica grazie alla ripresa dell'edilizia privata sia di pregio che nell'ambito degli interventi di manutenzione e bonus edilizi. In crescita anche il mondo degli appalti sia in Italia che all'estero con particolare sviluppo alle infrastrutture e clienti del gruppo SACE. In sensibile decrescita il ramo incendio (-17%) data la progressiva revisione dell'interesse della Compagnia verso i prodotti di copertura dei fabbricati con particolare riferimento a quelli destinati agli enti pubblici.

Di seguito si presenta l'evoluzione del portafoglio premi per area geografica:

TABELLA 6

Distribuzione dei premi per area geografica

(€/000)	31/12/2022	Distribuzione (%)	31/12/2021	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	95.794	61%	77.697	61%	23%
Centro	33.498	21%	24.462	19%	37%
Sud	10.246	6%	8.790	7%	17%
Isole	2.678	2%	3.422	3%	(22%)
TOTALE ITALIA	**142.216**	**90%**	**114.371**	**90%**	**24%**
LPS lavoro diretto	2.172	1%	2.245	2%	(3%)
Lavoro indiretto	13.333	8%	10.989	9%	21%
TOTALE	**157.721**	**100%**	**127.605**	**100%**	**24%**

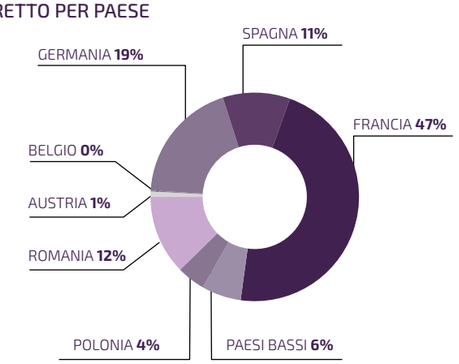
L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il Nord Italia con il 61% della raccolta premi totale. La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e altri paesi terzi per tutti i rami esercitati.

Nell'esercizio in esame l'acquisizione diretta di premi in LPS ha contribuito con una raccolta di € 2.172 mila, in linea rispetto al 2021 e ha riguardato principalmente paesi dell'Unione Europea. L'attività in questione è rivolta alla copertura di cantieri esteri (ramo Altri Danni ai Beni) e polizze del ramo Credito, i cui contraenti sono per lo più società controllate da assicurati italiani.

L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 13.333 mila (€ 10.989 mila nel 2021), in crescita del 21%. L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni.

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2022 della raccolta premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:

RIPARTIZIONE DELLA RACCOLTA PREMI IN LPS DIRETTO PER PAESE



3.4 Sinistri e recuperi

Nel corso dell'esercizio il numero dei sinistri denunciati ha avuto il seguente andamento suddiviso per ramo:

TABELLA 7

Denunce pervenute

(€/000)	Numero denunce 2022	Numero denunce 2021	Variazione (%)
Credito	1.261	998	26%
Cauzioni	87	69	26%
Altri Danni ai Beni	374	337	11%
R. C. Generale	128	148	(14%)
Incendio	914	819	12%
Infortuni	0	0	0%
TOTALE	**2.764**	**2.371**	**17%**

Si evidenzia un incremento del numero delle denunce del 17% dovuto principalmente ai rami Credito e Cauzioni che lo scorso anno avevano registrato un numero straordinariamente contenuto di sinistri grazie anche alle misure pubbliche di sostegno all'economia post in conseguenza della pandemia.

L'onere per sinistri è stato pari a € 59.919 mila contro € 55.401 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

TABELLA 8

Composizione degli oneri per sinistri

(€/000)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2022	Oneri per sinistri 31/12/2021	Variazione (%)
Credito	8.618	4.813	1.096	12.335	5.073	143%
Cauzioni	10.926	1.090	826	11.190	18.595	(40%)
Altri Danni ai Beni	5.133	1.293	112	6.313	4.808	31%
R.C. Generale	307	175	93	389	787	(51%)
Incendio	10.336	7.956	12	18.280	17.953	2%
Infortuni	0	(7)	0	(7)	(9)	(17%)
Corpi Veicoli Marittimi	2.738	36	0	2.773	3.186	(13%)
TOTALE LAVORO DIRETTO	**38.058**	**15.355**	**2.139**	**51.274**	**50.393**	**2%**
Lavoro Indiretto	5.446	4.160	961	8.646	5.008	73%
TOTALE GENERALE	**43.504**	**19.515**	**3.099**	**59.919**	**55.401**	**8%**

Nel corso dell'esercizio si è registrato a livello complessivo un incremento degli oneri per sinistri lordi dell'8% rispetto al 2021, con diverse dinamiche per singolo ramo come meglio dettagliato nel seguito:

- Ramo Credito: i sinistri di competenza sono pari a € 12.335 mila (€ 5.073 mila nel 2021). Il loss ratio del ramo risulta molto contenuto e pari al 27% pur se in incremento rispetto all'esercizio precedente (15%) in cui si era registrata una sinistrosità eccezionalmente bassa come già precedentemente descritto
- Ramo Cauzioni: la sinistrosità è diminuita in valore del 40% rispetto all'esercizio precedente in particolare per effetto di una specifica posizione presente lo scorso anno legata al settore energia il cui impatto aveva inciso per circa € 17.900 mila.
- Altri rami Danni: la sinistrosità è in crescita del 4% rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano alcuni eventi di severità anche legati a calamità naturali (Università di Cagliari, Terremoto Marche) avvenuti nel corso del secondo semestre 2022, che hanno colpito le garanzie incendio.
- Lavoro indiretto: la sinistrosità risulta in crescita del 73% per large claim su coperture incendio estere.

Nel 2022 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 5.714 mila, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio degli incassi derivanti dall'attività di recupero per singolo ramo:

TABELLA 9

Composizione dei recuperi incassati

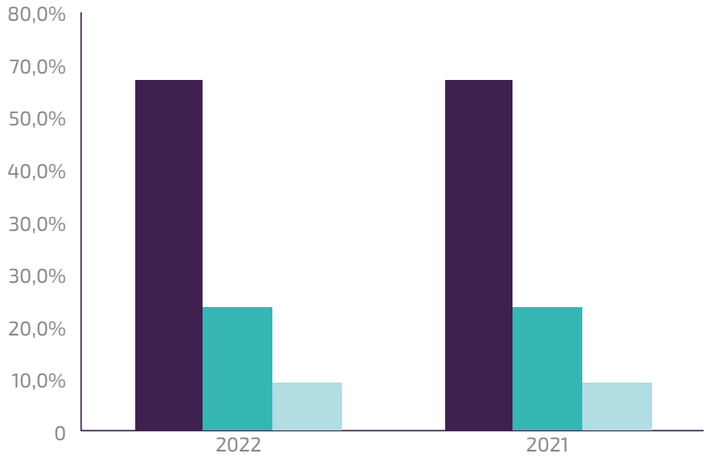
(€/000)	Recuperi incassati nel 2022	Recuperi incassati nel 2021	Variazione (%)
Credito	2.485	2.723	(9%)
Cauzioni	3.073	3.234	(5%)
Altri Danni ai Beni	45	163	(72%)
R. C. Generale	99	13	667%
Incendio	12	2	623%
Altri minori	1	0	0%
TOTALE	**5.714**	**6.135**	**(7%)**

3.5 Portafoglio rischi

- **Ramo Credito:** il numero dei fidi in vigore è pari a n. 144.369 (n. 138.650 nel 2021), per un importo complessivo di massimali in essere pari a € 14.307 mln (€ 12.175 mln al 31 dicembre 2021) tenuto conto degli effetti delle dilazioni di pagamento.

Da un punto di vista geografico i rischi sono ripartiti nelle seguenti aree:

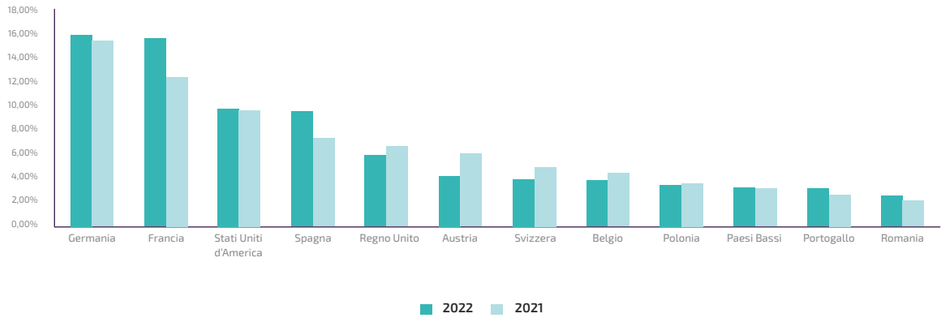
Suddivisione per area gerografica dei massimali in essere, in percentuale



Italia	67,5%	67,0%
Estero Marketable	23,5%	23,7%
Estero Non Marketable	9,0%	9,4%

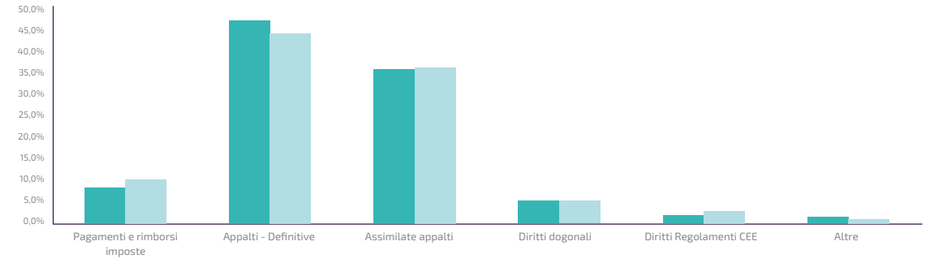
Nella seguente tabella sono indicati più in dettaglio i rischi assunti nei principali paesi area estero marketable:

Suddivisione per paese dei massimali in essere dell'area Marketable, in percentuale



- Ramo Cauzioni: i capitali assicurati alla data del 31 dicembre 2022 ammontano a € 7.191 mln (€ 6.741 mln al 31 dicembre 2021) e riguardano un numero di contratti pari a n. 43.029 (n. 39.998 al 31 dicembre 2021):

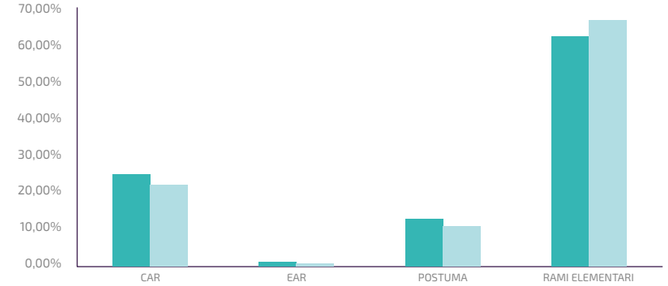
Suddivisione dei capitali assicurati per tipo garanzia



2022	8,3%	47,6%	36,1%	5,0%	1,8%	1,1%
2021	10,2%	44,4%	36,6%	5,0%	2,7%	1,1%

- Ramo Costruzioni/Altri Danni ai Beni: alla data del 31 dicembre 2022 i capitali assicurati per i prodotti del ramo, costituito dalle polizze Construction All Risks (C.A.R.), Erection All Risks (E.A.R.), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto), ammontano a € 79.076 mln (€ 77.106 mln al 31 dicembre 2021), per n. 10.731 polizze (n. 10.391 nel 2021).

Capitali assicurati per prodotto



2022	24,73%	1,21%	12,66%	61,39%
2021	22,00%	1,00%	11,00%	66,00%

3.6 Riassicurazione

Il rinnovo dei trattati 2022 ha risentito per quanto riguarda la capacità riassicurativa di vari fattori, tra i quali spiccano le catastrofi naturali nel 2021 (nord Europa e USA) e dai danni da maltempo superiori a quanto già sperimentato in periodi precedenti per effetto del cambiamento climatico dell'incertezza economica derivante dal perdurare della pandemia che hanno comportato una crescita generalizzata dei prezzi della riassicurazione e in alcuni casi della riduzione di importanti capacità nel mercato dei rami property.

SACE BT ha tuttavia mantenuto la stabilità nel panel dei riassicuratori con rapporti di partenariato consolidati nel tempo con securities di elevato livello di solidità finanziaria e di qualità. Tenuto conto delle linee guida del piano industriale e dei livelli di propensione al rischio della Compagnia per l'esercizio 2022 la politica riassicurativa si caratterizza come segue:

- Trattato Credito Quota Share: quota di cessione mantenuta al 30%;
- Trattato Credito Non Marketable Quota Share: la quota di cessione rimane stabile al 60% in combinazione con il trattato Credito Quota Share;
- Trattato Cauzioni Quota Share: la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2021 salvo che per alcuni rischi nominati;
- QS Ramo Incendio e RCG: quota di cessione al 30% del portafoglio Incendio. Per polizze sottoscritte su rete di terzi la quota di cessione è rimasta al 40%;
- Trattato combinato Credito e Cauzione Excess of Loss: il trattato è strutturato su tre layer con capacità combinata tra i rami per i primi due e un top layer solo per Cauzioni per soli rischi nominati. È stata mantenuta la soglia di eccesso a € 4 milioni;
- Trattato Excess of loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG: è stata mantenuta la struttura su cinque layer con ritenzione a € 5 milioni per copertura per evento;
- Il Panel si mantiene a livelli elevati per quanto riguarda il *rating* e la qualità delle *securities* sia per i trattati *Quota Share* sia per quelli in *Excess of Loss*. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

Nel secondo semestre 2022 SACE BT ha aderito alla Convenzione di Stato (Ramo Cauzioni – "Caro Energia"), in vigore dal 01/05/2022, ex articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito con Legge 20 maggio 2022, n. 51

3.7 Le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento del budget, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

La Compagnia detiene i) un portafoglio di negoziazione costituito da investimenti mobiliari senza limiti alla negoziabilità; ii) un portafoglio immobilizzato in titoli, immobili e nella partecipazione in SACE SRV.

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 202.908 mila (€ 136.455 mila al 31 dicembre 2021), così composti:

TABELLA 10

Composizione Investimenti

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Portafoglio di negoziazione	135.013	74.258	60.755
Portafoglio immobilizzato	49.266	41.544	7.722
Proprietà immobiliari	12.952	12.942	10
Partecipazioni	5.554	7.577	(2.023)
Altri prestiti garantiti	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	123	134	(11)
TOTALE	**202.908**	**136.455**	**66.453**

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2022, pari a € 135.013 mila è costituito da obbligazioni per € 88.013 mila e da time deposit per € 47.000 mila. La componente obbligazionaria è composta da titoli governativi di cui italiani per 10.198 mila, austriaci per 3.996 mila, tedeschi per € 3.992 mila, francesi per € 14.962 mila, spagnole per € 6.997, olandesi per 4.996 mila, belga per 28.930 mila e lussemburghesi per 9.981 mila.

Al 31 dicembre 2022 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un risultato negativo di € 119 mila dovuto a minusvalenze da valutazione sui titoli di Stato italiani con scadenze entro due anni. Dato l'importo contenuto delle suddette minusvalenze la Compagnia non ha ritenuto necessario applicare quanto previsto nel Regolamento Ivass n. 52/2022 che prevede la facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo di € 49.266 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio, si è incrementato di € 7,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, in linea per durata e importo con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale futuro nelle proiezioni della Compagnia (Relazione O.R.S.A.), misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività. Il suddetto portafoglio riporta un utile di € 1.252 mila.

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari non sono variate al 31 dicembre 2022.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.952 mila. Nel corso del 2022 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 602 mila (€ 595 mila nel 2021) ed € 260 mila di spese di gestione (€ 311 mila nel 2021), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 3,4 % su base annua. Nell'esercizio si è inoltre proceduto a riallineare il valore contabile di un immobile al valore di mercato aggiornato tramite una perizia, registrando una ripresa di valore di € 10 mila.

Partecipazioni
Il portafoglio è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che opera nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti e non svolge attività assicurativa.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2022 è stato pari ad € 16.626 mila (€ 15.837 mila nel 2021) con costi operativi per € 14.127 mila (€ 13.219 mila nel 2021) ed un utile al netto delle imposte di € 1.776 mila (€ 1.844 mila nel 2021).

3.8 Gli obiettivi e le politiche del risk management. Individuazione, gestione e mitigazione dei rischi

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha definito le strategie, le policy e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi. Il framework generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (own risk self assessment).

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e l'aggiornamento degli aspetti di governance aziendale per la gestione dei rischi;
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia;
- la definizione e la realizzazione del sistema di reporting;
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale economico e di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le principali categorie di rischio identificate dalla Compagnia sono legate al business assicurativo e alla gestione finanziaria. Per tali fattispecie la funzione di Risk Management ha definito delle procedure interne per la misurazione del requisito di capitale, basate su modelli matematico-attuariali di tipo Value at Risk (Modello interno parziale). Le valutazioni, svolte su base almeno trimestrale e ogni qual volta circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia.

La Compagnia dal 2018 ha ottenuto da IVASS il riconoscimento del Modello interno parziale ai fini del calcolo del requisito patrimoniale Solvency II (*Solvency Capital Requirement*).

Relativamente ai rischi operativi, SACE BT effettua inoltre un self-assessment (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla best practice di mercato. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta continuativa degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (Loss Data Collection - LDC).

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile Risk Management. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework.

A partire dal 2014, la Compagnia ha rafforzato le procedure interne di valutazione attuale e prospettica dei rischi (processo ORSA) e nel corso del 2022 ha predisposto per l'Autorità di Vigilanza l'ORSA Supervisory Report 2022 sull'orizzonte di planning 2023-2025.

Rischio di Mercato
Al 31 dicembre 2022 gli investimenti e le disponibilità liquide della Compagnia sono costituite prevalentemente dalla liquidità (17%), dai titoli del portafoglio Immobilizzato (28%) - composto principalmente da titoli governativi di stato italiani e da immobili e dalla partecipazione in SACE SRV – e dai titoli del portafoglio di negoziazione (56%).

Il portafoglio di Negoziazione, in particolare, si compone per la sua totalità da titoli governativi dell'area euro. Sul capitale economico assorbito a fronte dei rischi di mercato la Compagnia ha fissato dei limiti operativi, costantemente monitorati. Il profilo di rischio è mantenuto basso ed è assicurato un elevato grado di liquidabilità degli investimenti.

Rischio di Tasso
Gli investimenti obbligazionari, presenti principalmente nel portafoglio di Negoziazione e nel portafoglio Immobilizzato, sono per la totalità a tasso fisso. *La duration*[11] complessiva del portafoglio titoli è circa pari a 0,86 anni.

11 *Average weighted life*

Il contributo di tale rischio sul livello complessivo di capitale economico a rischio degli investimenti si mantiene a livelli molto contenuti.

Rischio di Cambio
L'esposizione al rischio cambio della Compagnia è associata esclusivamente al deposito bancario in Dollaro americano. Le posizioni in divisa diversa dall'euro permettono un bilanciamento delle posizioni del passivo connesse al business assicurativo.

Rischio Azionario
Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. Dato il peso contenuto dell'asset class, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio Property
Il rischio legato agli investimenti immobiliari è connesso in larga prevalenza ad immobili ubicati in centrali zone metropolitane italiane, e si conferma contenuto anche nel corso del 2022. Il valore peritale conferma la tenuta di valore degli immobili in portafoglio anche in un momento di importante volatilità del mercato immobiliare, grazie all'ubicazione e alle caratteristiche degli stessi.

Rischio di Credito su emittente/Rischio spread
Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, è connesso alla presenza di un'obbligazione Corporate per un valore nominale di € 4 mln, acquistata nel corso del 2022.

Rischio di Liquidità
I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità della compagnia a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2022 rappresentano il 17% del totale delle attività.

Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

Rischio di sottoscrizione
Il processo di assunzione e gestione delle polizze assicurative viene svolto coerentemente alle linee guida e alla struttura delle deleghe, definite dal Consiglio di Amministrazione e segue un articolato insieme di regole formalizzate nelle policy di gestione dei rischi e nei manuali operativi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce il livello di ritenzione netta appropriata da applicare ad ogni singola classe di rischio, in relazione alle strategie aziendali ed in funzione del patrimonio netto disponibile della Compagnia, del profilo di rischio di portafoglio, dell'andamento tecnico delle varie linee di business, della frequenza e severità dei sinistri di maggiore rilevanza.

L'attività si configura in tre fasi fondamentali:

- la selezione del business, attraverso un processo di valutazione, di tariffazione e di eventuale inclusione di forme tecniche e clausole finalizzate a ridurre l'entità del rischio;
- l'accettazione del rischio, attraverso un processo di istruttoria che permette di valutare l'entità dei rischi e, coerentemente con i limiti operativi fissati, di definire i capitali assicurati/massimali;
- il monitoraggio periodico dei rischi assunti.

La Compagnia opera attraverso una struttura organizzativa centralizzata, responsabile della predisposizione dei prodotti e della definizione delle condizioni di polizza. I criteri di base della politica assuntiva sono ispirati alla sottoscrizione dei rischi secondo l'applicazione delle migliori regole tecniche riguardanti la normativa di polizza e la tariffazione, quali fattori fondamentali per il raggiungimento di un corretto andamento tecnico.

Tali politiche sono, inoltre, integrate dalla politica riassicurativa, che prevede l'ulteriore mitigazione dei rischi con la parziale cessione degli stessi a primari riassicuratori, mediante la sottoscrizione annuale di specifici trattati. Le coperture in essere sono sia di tipo Quota Share sia di tipo *Excess of Loss*. Per singoli rischi, che risultino eccedere il limite massimo di ritenuto fissato dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attivazione di coperture facoltative/accettazioni speciali.

Il Risk Management ha sviluppato procedure interne di monitoraggio e misurazione dei rischi, basate su modelli di tipo *value-at-risk* per la stima del requisito di capitale assorbito dal portafoglio di polizze al netto e al lordo della riassicurazione. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno.

L'esercizio 2022 ha visto il proseguimento delle attività di revisione e rafforzamento delle logiche assuntive, di riequilibrio dei volumi fra le varie linee commerciali, di rafforzamento del modello di tariffazione per il Ramo Credito, oltre che del rafforzamento dei processi e delle procedure di *risk underwriting*. A maggiore garanzia circa la qualità del sistema di misurazione di questa componente di rischio, la Compagnia ha preso parte a studi svolti a livello europeo sui modelli interni.

Rischio di credito su controparte
La Compagnia adotta una politica di gestione del rischio di controparte, tale da garantire un basso profilo di rischio nel tempo.

Relativamente alle politiche gestionali e con particolare riferimento alle contro-

parti della riassicurazione passiva, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee guida, i criteri di selezione e i limiti di concentrazione.
I riassicuratori che partecipano ai trattati sono scelti tra primarie Compagnie di Riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating.

3.9 Azionariato e capitale sociale

La compagine azionaria della Compagnia al 31 dicembre 2022 risulta invariata con il 100% del capitale, pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A.
La Compagnia non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della Compagnia controllante.

3.10 Risorse umane

Al 31 dicembre 2022, il personale dipendente ammonta a n. 172 unità (n. 159 unità al 31 dicembre 2021). I dati più significativi sulla ripartizione del personale sono di seguito riepilogati:

TABELLA 11

Principali dati sul personale dipendente

	Dirigenti	Funzionari / Quadri	Impiegati	Totale
Uomini (numero)	9	40	33	82
Donne (numero)	1	32	57	90
TOTALE	**10**	**72**	**90**	**172**
Età media	52,6	47,15	40,36	43,91
Anzianità lavorativa media	12,5	14,28	10,39	12,14
Contratto a tempo indeterminato	10	72	81	163
Contratto a tempo determinato	0	0	9	9
TOTALE	**10**	**72**	**90**	**172**
Titolo di studio: Laurea	10	62	72	144
Titolo di studio: Altro	0	10	18	28
TOTALE	**10**	**72**	**90**	**172**

Il *turnover* del personale nel 2022 ha avuto la seguente evoluzione:

Turnover del personale

	31/12/2021	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2022
Dirigenti	10				10
Funzionari/Quadri	67	3	(1)	3	72
Impiegati	78	7	(5)	1	81
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	**155**	**10**	**(6)**	**4**	**163**
Funzionari/Quadri					
Impiegati	4	14	(5)	(4)	9
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	**4**	**14**	**(5)**	**(4)**	**9**
TOTALE	**159**	**24**	**(11)**	**0**	**172**

TABELLA 12

La Compagnia ha proseguito nelle attività di promozione di piani formativi aziendali mirati a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. La formazione erogata nel 2022 ammonta a n. 3.748 ore.

3.11 Contenzioso

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2022, la Compagnia è parte in n. 124 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 2 giudizio generico. Nel corso del 2022 è continuata l'opera di contenimento del contenzioso con la definizione di n. 27 posizioni aventi un petitum di circa € 7,8 mln, con un esborso della minor somma di circa € 1,8 mln, a seguito di n. 14 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 13 transazioni. Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 4 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) un giudizio contro ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 0,18 mln; (ii) un giudizio di accertamento tecnico preventivo avviato al fine di verificare – in prospettiva dell'azione di rivalsa - le responsabilità dei soggetti che hanno determinato il sinistro indennizzato; (iii) un giudizio volto all'accertamento negativo della copertura assicurativa (polizza Altri danni ai beni) contro l'assicurato; (iv) un giudizio di impugnazione dell'imposta di registro AdE di circa 200k, relativa a sentenza emessa in un giudizio su una polizza 210, notificata a SACE BT in qualità di responsabile in solido.

3.12 Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2022 la rete di vendita risulta composta da n.54 agenzie e n.138 brokers. La Compagnia si avvale inoltre di un canale diretto che opera la distribuzione dei prodotti attraverso n.4 membri (un responsabile e tre addetti) e tramite un canale digitale.

Le modalità adottate per la distribuzione dei prodotti e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto e in coerenza con le strategie aziendali, potenziando zone geografiche ritenute ad alto impatto commerciale con la presenza di professionisti di comprovata esperienza che potessero contribuire ad una crescita profittevole.

3.13 Corporate governance, modello di organizzazione d.lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di

cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario", e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni, composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla Policy aziendale in materia.

La Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La Funzione di Risk Management svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

3.14 I rapporti con le imprese del gruppo e con le parti correlate

La Compagnia è soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A.

La Compagnia non fa più parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti essendosi perfezionato, in data 21 marzo 2022, il riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione da CDP al MEF del Gruppo, al netto di SIMEST - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto").

Si segnala che, nell'ambito della sua attività operativa, la società ha posto in essere operazioni infragruppo che non rivestono caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le controparti infragruppo interessate dalle suddette operazioni sono: la controllante SACE, la controllata SACE SRV, la consociata SACE FCT. Le operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:
- polizze assicurative con SACE FCT;
- rapporti di riassicurazione con SACE;
- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti con SACE e SACE SRV;
- affitti e/o sub-affitti di uffici con SACE e SACE FCT;
- consolidato fiscale con SACE;
- Deposito di liquidità con SACE.

In Nota Integrativa è fornita l'analisi dei costi e ricavi relativi alle operazioni infragruppo.

In virtù dell'adesione al consolidato fiscale SACE per il triennio 2022-2024, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la Controllante.

Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.lgs. 254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante SACE.

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

3.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive per il 2023

Secondo il consensus, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie e il rallentamento atteso della produzione industriale[12].

12 Secondo i risultati delle indagini condotte presso i responsabili degli acquisti delle aziende, il Purchasing Managers' Index globale manifatturiero continua a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica e dallo scorso settembre si mantiene poco al di sotto della soglia di espansione, prospettando una lieve contrazione della produzione industriale globale nel breve periodo, ascrivibile prevalentemente al calo di nuovi ordini.

In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo Oxford Economics[13], di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del Purchasing Managers' Index manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le performance molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi. Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità). È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione core, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro[14] osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito. Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi.
Le dinamica attesa per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di sviluppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (in primis, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo).

Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo, soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo Oxford Economics, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse).

Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale driver di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia).

Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore.

La dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di materiale presso i fornitori.

13 Ben più pessimista del FMI che indica invece +2,9% nel recente World Economic Outlook Update di gennaio 2023.
14 Nel corso del 2022, il tasso di cambio nominale effettivo del dollaro, ossia calcolato rispetto a un ampio paniere di valute estere, si è apprezzato in media del 6,8% su base tendenziale. Un aumento di questo tasso si riflette in una maggiore inflazione importata, a livello globale, tramite l'acquisto di beni e servizi esteri denominati in dollari.

In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno.

Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato "fisiologico" del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state "tenute in vita" dalle misure di sostegno.

Al netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

I rischi all'*outlook* macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale.

Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso.

Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

Sviluppo portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2023 è impostata coerentemente con il nuovo Piano Industriale 2023-2025 approvato a novembre 2022, che prevede una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia.

Tale strategia prevede la sostanziale conferma della gamma dell'offerta, la prosecuzione dell'ampliamento della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi in essere e la presa di nuovi, al fine di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Andamento dei sinistri

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio riflettono diverse dinamiche in base alle linee di business della Compagnia: in particolare:

- per il ramo Credito tengono conto dell'incremento dei tassi di fallimento a causa della progressiva rimozione delle misure fiscali e normative di carattere emergenziale e di elementi congiunturali legati al ciclo: (i) carenza di alcune materie prime e fattori produttivi (inclusa la forza lavoro), (ii) shock energetici, (iii) strozzature nella catena della logistica;
- per il ramo Cauzioni si prevede e una sostanziale stabilità con gli andamenti storici della Compagnia;
- sui rami Danni si prevede una lieve riduzione data la progressiva contrazione del business sui Rami elementari caratterizzati negli esercizi precedenti da maggiore sinistrosità.

Riassicurazione

Per l'anno 2023 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione sono in continuità con l'anno precedente. Al rinnovo è continuata la fase di rialzo dei prezzi iniziata già osservata nel 2022 con la capacità dei riassicuratori particolarmente selettiva sul mercato italiano dei rami property, in parte dovuto alla sinistrosità catastrofale da maltempo superiore alla media degli ultimi anni sia all'estero che in Italia.

La sinistrosità di severità sperimentata dalla Compagnia, sia nelle Cauzioni sia in parte nel Credito, ha condizionato le negoziazioni per le coperture in eccesso di sinistro. Il consenso dei riassicuratori rispetto al 2022 si è mantenuto stabile con un eccesso di offerta contenuto. Si conferma complessivamente l'elevata qualità del panel.

3.16 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 è stata avviata un'iniziativa interna al Gruppo SACE che prevede la creazione, presso la Controllante, di un polo unico a presidio delle attività di recupero crediti e di customer care ad oggi svolte per conto di tutte le Società del Gruppo da SACE SRV. A tal fine, nel corso del 2023, saranno trasferite le suddette attività da SACE SRV a SACE attraverso la cessione del ramo di azienda.

Restano immutate all'interno di SACE SRV la gestione del patrimonio informativo ed il recupero dei crediti di breve termine, attività storicamente prevalenti del proprio core-business, con particolare riferimento alle attività svolte per gli assicurati di SACE BT.

In merito a quanto sopra descritto non si ravvedono elementi che richiedano la variazione dei valori di bilancio, in quanto qualunque determinazione quantitativa emergerà all'esito della predetta cessione sarà di competenza dell'esercizio 2023.

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti ulteriori fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2022.

3.17 Informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, co. 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-bis del d.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a € 56,9 milioni;
- il requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 47-bis del d.lgs. 209/2005 è pari a € 23,1 milioni;
- l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 124,2 milioni di cui € 112,6 milioni Tier 1 e € 11,6 milioni Tier 2.

Roma, 22 marzo 2023

per **Il Consiglio di Amministrazione**
Rodolfo Mancini

Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale

Allegato 1

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356
Versato	€ 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493

Bilancio di esercizio
Stato patrimoniale
Esercizio 2022

(valore in euro)

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008,gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Stato patrimoniale
Attivo

				Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A.	**CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO**		1		**181**		
	di cui capitale richiamato	2			182		
B.	**ATTIVI IMMATERIALI**						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
	a) rami vita	3			183		
	b) rami danni	4	5		184	185	
	2. Altre spese di acquisizione		6			186	
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7			187	
	4. Avviamento		8			188	
	5. Altri costi pluriennali		9 7.473.980	10 7.473.980		189 6.149.448	190 6.149.448
C.	**INVESTIMENTI**						
I	**Terreni e fabbricati**						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11			191	
	2. Immobili ad uso di terzi		12 12.951.959			192 12.941.959	
	3. Altri immobili		13			193	
	4. Altri diritti reali		14			194	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16 12.951.959		195	196 12.941.959
II	**Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate**						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17			197		
	b) controllate	18 5.553.489			198 7.577.208		
	c) consociate	19			199		
	d) collegate	20			200		
	e) altre	21 120	22 5.553.609		201 120	202 7.577.328	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23			203		
	b) controllate	24			204		
	c) consociate	25			205		
	d) collegate	26			206		
	e) altre	27	28		207	208	
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29			209		
	b) controllate	30			210		
	c) consociate	31			211		
	d) collegate	32			212		
	e) altre	33	34	35 5.553.609	213	214	215 7.577.328
			da riportare	7.473.980		**da riportare**	6.149.448

Stato patrimoniale
Attivo

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.473.980		6.149.448
C. INVESTIMENTI (segue)					
III Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36			216	
b) Azioni non quotate	37			217	
c) Quote	38	39		218	219
2. Quote di fondi comuni di investimento	40				220
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41 137.279.045			221 88.801.713	
b) non quotati	42			222 0	
c) obbligazioni convertibili	43	44	137.279.045	223	224 88.801.713
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45			225	
b) prestiti su polizze	46			226	
c) altri prestiti	47	48		227	228
5. Quote in investimenti comuni	49				229
6. Depositi presso enti creditizi	50	47.000.000			230 27.000.000
7. Investimenti finanziari diversi	51		52 184.279.045		231
IV Depositi presso imprese cedenti			53 123.121	54 202.907.733	232 115.801.713
					233 134.239
					234 136.455.238
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55		235
II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57	236
					237
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I Rami danni					
1. Riserva premi	58	45.792.716			238 37.879.009
2. Riserva sinistri	59	48.079.954			239 41.077.273
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	750.137			240 661.340
4. Altre riserve tecniche	61		62 94.622.808		241 242 79.617.622
II Rami vita					
1. Riserve matematiche	63				243
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				244
3. Riserva per somme da pagare	65				245
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				246
5. Altre riserve tecniche	67				247
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	70 94.622.808	248 249 250 79.617.622
	da riportare			305.004.521	**da riportare** 222.222.309

Stato patrimoniale
Attivo

Valori dell'esercizio

								riporto
E. CREDITI								
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	71	19.474.404						
b) per premi degli es. precedenti	72	575.107	73	20.049.511				
2. Intermediari di assicurazione			74	6.983.196				
3. Compagnie conti correnti			75	1.090.936				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	7.590.447	77	35.714.090		
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	8.857.001				
2. Intermediari di riassicurazione			79		80	8.857.001		
III Altri crediti					81	29.302.459	82	73.873.550
F ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	580.907				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84					
3. Impianti e attrezzature			85					
4. Scorte e beni diversi			86		87	580.907		
II Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			88	40.102.183				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.601	90	40.104.784		
III Azioni o quote proprie					91			
IV Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92					
2. Attività diverse			93	12.768.314	94	12.768.314	95	53.454.005
G RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					96	287.019		
2. Per canoni di locazione					97			
3. Altri ratei e risconti					98	144.632	99	431.652
				TOTALE ATTIVO			100	432.763.727

Valori dell'esercizio precedente

								riporto
E. CREDITI								
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	251	18.842.413						
b) per premi degli es. precedenti	252	527.722	253	19.370.136				
2. Intermediari di assicurazione			254	8.010.435				
3. Compagnie conti correnti			255	842.978				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			256	9.722.631	257	37.946.179		
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			258	15.557.969				
2. Intermediari di riassicurazione			259		260	15.557.969		
III Altri crediti					261	29.721.884	262	83.226.033
F ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			263	190.478				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			264					
3. Impianti e attrezzature			265					
4. Scorte e beni diversi			266		267	190.478		
II Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			268	46.145.353				
2. Assegni e consistenza di cassa			269	2.778	270	46.148.131		
III Azioni o quote proprie					271			
IV Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			272					
2. Attività diverse			273	11.696.396	274	11.696.396	275	58.035.005
G RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					276	91.306		
2. Per canoni di locazione					277			
3. Altri ratei e risconti					278	353.742	279	445.048
				TOTALE ATTIVO			280	363.928.394

Stato patrimoniale
Passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO					
I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539.356		281 56.539.356	
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	102			282	
III Riserve di rivalutazione	103	3.927.069		283 3.927.069	
IV Riserva legale	104	519.049		284 504.517	
V Riserve statutarie	105			285	
VI Riserve per azioni della controllante	106			286	
VII Altre riserve	107	226.657		287 69.897	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	108	(1.679.339)		288 (1.798.680)	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	109	713.337		289 290.633	
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 60.246.128	501	290 59.532.792
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111 14.500.000		291 14.500.000
C. RISERVE TECNICHE					
I Rami Danni					
1. Riserva premi	112	140.098.091		292 111.000.406	
2. Riserva sinistri	113	140.898.756		293 121.383.817	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	1.601.897		294 1.075.625	
4. Altre riserve tecniche	115			295	
5. Riserve di perequazione	116	6.562.788	117 289.161.531	296 2.669.930	297 236.129.777
II Rami Vita					
1. Riserve matematiche	118			298	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119			299	
3. Riserva per somme da pagare	120			300	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			301	
5. Altre riserve tecniche	122		123 124 289.161.531	302	303 304 236.129.777
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125			305	
II Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127	306	307
da riportare			363.907.660	**da riportare**	310.162.569

Stato patrimoniale
Passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
	riporto				363.907.660	**riporto**			310.162.569
E. FONDI PER RISCHI E ONERI									
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128 3.206.897				308 2.698.840		
2. Fondi per imposte			129				309		
3. Altri accantonamenti			130 620.571	131	3.827.468		310 414.998	311	3.113.838
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	16.897.911			312	13.595.986
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ									
I **Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:**									
1. Intermediari di assicurazione	133	229.173				313 119.965			
2. Compagnie conti correnti	134	2.079.800				314 1.165.072			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	82.068				315 144.133			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 2.391.041			316	317 1.429.171		
II **Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:**									
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.543.719				318 9.489.369			
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 18.543.719			319	320 9.489.369		
III **Prestiti obbligazionari**			141				321		
IV **Debiti verso banche e istituti finanziari**			142				322		
V **Debiti con garanzia reale**			143				323		
VI **Prestiti diversi e altri debiti finanziari**			144				324		
VII **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**			145 1.281.530				325 1.122.524		
VIII **Altri debiti**									
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.769.969				326 1.653.737			
2. Per oneri tributari diversi	147	1.061.102				327 528.994			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.218.144				328 1.042.632			
4. Debiti diversi	149	8.595.291	150 12.644.505			329 7.579.808	330 10.805.170		
IX **Altre passività**									
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					331			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.815.760				332 5.734.844			
3. Passività diverse	153	7.238.438	154 13.054.198	155	47.914.994	333 8.340.252	334 14.075.096	335	36.921.330
	da riportare				432.548.032	**da riportare**			363.793.723

Stato patrimoniale
Passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		432.548.032		363.793.723
H.	**RATEI E RISCONTI**				
	1. Per interessi	156 134.671		336 134.671	
	2. Per canoni di locazione	157 81.024		337	
	3. Altri ratei e risconti	158	159 215.695	338	339 134.671
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 432.763.727		340 363.928.394

Allegato 2

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356
Versato	€ 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493

Bilancio di esercizio
Conto Economico
Esercizio 2022

(valore in euro)

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008,gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Conto economico

	Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente					
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI												
1 Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione												
a) Premi lordi contabilizzati			1	157.721.112					111	127.605.055		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2	58.460.074					112	57.346.458		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3	29.097.685					113	10.603.016		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4	7.913.708	5	78.077.061			114	937.195	115	60.592.775
2 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce iii. 6)					6	2.147.317					116	1.871.836
3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione					7	1.442.091					117	2.078.475
4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione												
a) Importi pagati												
aa) Importo lordo	8	43.503.770					118	60.334.586				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	14.004.501	10	29.499.269			119	30.545.237	120	29.789.350		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori												
aa) Importo lordo	11	3.099.226					121	2.845.676				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	916.192	13	2.183.034			122	1.893.053	123	952.622		
c) Variazione della riserva sinistri												
aa) Importo lordo	14	19.514.939					124	(2.087.529)				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	7.002.680	16	12.512.259	17	39.828.493	125	(2.488.305)	126	400.776	127	29.237.503
5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione					18						128	
6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione					19	1.149.662					129	209.788
7 Spese di gestione:												
a) Provvigioni di acquisizione			20	26.263.233					130	22.911.946		
b) Altre spese di acquisizione			21	12.187.766					131	7.216.948		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22						132			
d) Provvigioni di incasso			23						133			
e) Altre spese di amministrazione			24	9.660.701					134	13.136.361		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	15.992.623	26	32.119.077			135	16.080.506	136	27.184.748
8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione					27	2.814.737					137	3.688.011
9 Variazione delle riserve di perequazione					28	3.892.858					138	1.632.944
10 Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce iii. 1)					29	1.861.641					139	2.590.091

Conto economico

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:						
a) Premi lordi contabilizzati		30			140	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		31	32		141	142
2 Proventi da investimenti:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33			143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		34		(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	35			145		
bb) da altri investimenti	36	37		146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38		(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39			149	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40			150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		41	42	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	152
3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			43			153
4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			44			154
5 Oneri relativi ai sinistri,al netto delle cessioni in riassicurazione						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45			155		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47		156	157	
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48			158		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51	159	160	161
6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52			162		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54		163	164	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55			165		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57		166	167	
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58			168		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60		169	170	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61			171		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64	172	173	174

Conto economico

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
7	**Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione**	65		175	
8	**Spese di gestione:**				
	a) Provvigioni di acquisizione	66		176	
	b) Altre spese di acquisizione	67		177	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		178	
	d) Provvigioni di incasso	69		179	
	e) Altre spese di amministrazione	70		180	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	181	182
9	**Oneri patrimoniali e finanziari:**				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		183	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		184	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	185	186
10	**Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**		77		187
11	**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**		78		188
12	**(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce iii. 4)**		79		189
13	**Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce iii. 2)**		80		190
III	**CONTO NON TECNICO**				
1	**Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce i. 10)**		81 1.861.641		191 2.590.091
2	**Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce ii. 13)**		82		192
3	**Proventi da investimenti dei rami danni:**				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		83 1.776.281		193 1.844.363
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		84 1.776.281	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194 1.844.363
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85 602.173		195 594.695	
	bb) da altri investimenti	86 2.016.803	87 2.618.976	196 900.279	197 1.494.975
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		88 37.689	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	198 38.810
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89 10.000		199
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		90 6.623		200 14.944
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		91	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201 202 3.354.282

Conto economico

		Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente			
4	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce ii. 12)			93			203	
5	Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:							
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	480.230		204	525.636		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	463.159		205	13.835		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	411.119	97 1.354.508	206	25.742	207 565.213	
6	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce i. 2)			98 2.147.317			208 1.871.836	
7	Altri proventi			99 2.464.115			209 739.628	
8	Altri oneri			100 4.333.090			210 4.012.630	
9	Risultato della attività ordinaria			101 902.721			211 234.322	
10	Proventi straordinari			102 45.928			212 152.058	
11	Oneri straordinari			103 51.651			213 104.360	
12	Risultato della attività straordinaria			104 (5.723)			214 47.698	
13	Risultato prima delle imposte			105 896.998			215 282.020	
14	Imposte sul reddito dell'esercizio			106 183.661			216 (8.613)	
15	Utile (perdita) d'esercizio			107 713.337			217 290.633	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)	
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rodolfo Mancini
	(**)
	(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il Bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2022 che si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, nonché della presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal D.lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del Bilancio d'esercizio dettati dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2771/2010 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, al D.lgs. n. 209/2005, come novellato dal D.lgs. n. 74/2015, alle disposizioni applicabili di cui al D.lgs. n.173/1997, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'IVASS.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. n.139/15 e con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche "OIC").

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile. Tutti i valori esposti nei prospetti di bilancio sono espressi in euro.

La nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

La Nota Integrativa è articolata nelle seguenti parti:

- Parte A - Criteri di valutazione
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico con i relativi allegati
- Parte C - Altre informazioni.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale della società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 4 luglio 2019 per il periodo 2020-2028 a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio 2019 avvenuta con Assemblea del 20 aprile 2020, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 102 del D.lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) aggiornato, da ultimo, dal Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 68. L'incarico è in vigore fino all'approvazione del bilancio 2028.

Parte A
Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT S.p.A. I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed imputati direttamente alle rispettive voci.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 9 e OIC 24, il valore contabile non potrà essere superiore del valore recuperabile considerato come il maggiore tra valore d'uso e valore equo. Qualora dalla verifica tramite impairment test risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe di conseguenza svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione non potrebbe essere ripristinato il valore iniziale.

Altri costi pluriennali

I software aziendali e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla residua possibilità di utilizzazione e in base alla durata del contratto di locazione.
Le spese pubblicitarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio di competenza.

INVESTIMENTI

I beni che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, con ripristino del valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Immobili

Sono iscritti al valore di acquisto, rivalutato in applicazione del D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, cosiddetto "Decreto Anticrisi", aumentato delle

opere incrementative e diminuito, ove occorra, da perdite durevoli di valore determinate sulla base di perizie indipendenti.

Il valore dei fabbricati, per i soli immobili cielo-terra, è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in considerazione dell'attenta e costante manutenzione. Il valore di iscrizione degli immobili è stato aggiornato alla luce di quanto disciplinato dall'articolo 17 co. 3 del regolamento ISVAP n. 22/2008.

Portafoglio titoli

Gli investimenti finanziari rappresentati da titoli obbligazionari e azioni sono classificati nell'attivo circolante, ad eccezione di quelli indicati nell'Allegato n. 8 e destinati a rimanere in modo durevole nel patrimonio aziendale. In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24/2016, la classificazione dei titoli è effettuata in conformità ad apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli a reddito fisso considerati ad utilizzo durevole sono valutati al costo d'acquisizione e rettificati dagli scarti di negoziazione maturati nell'anno.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati come segue:

- titoli quotati, al minore tra il costo di acquisto (o di formazione - nel caso di precedenti valutazioni) ed il valore di mercato, inteso come prezzo dell'ultimo giorno di negoziazione del mese di dicembre;
- titoli non quotati, al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato a fine esercizio con riferimento alle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari.

Il costo di acquisto o di formazione corrisponde alla media ponderata dei prezzi delle singole operazioni e comprende il valore degli scarti di emissione maturati pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso.

Il valore di carico originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private e dalla normativa IVASS per la copertura delle riserve tecniche (Regolamento ISVAP n. 24/2016).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto forme di investimento durevole; sono valutate con il metodo del patrimonio netto e in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 17, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi richiamati nell'articolo 89, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 21 quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base a tale metodo, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo e la differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile (o la perdita) dell'esercizio della partecipata è imputato nel conto economico della controllante secondo il principio di competenza economica. Negli esercizi successivi, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del predetto metodo sono destinate ad una riserva non distribuibile.

RISERVE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche. La Riserva Premi relativa agli importi di riassicurazione è calcolata applicando il metodo pro rata temporis, coerentemente alla scelta operata dalla Compagnia per il calcolo della Riserva Premi lorda.

Con riferimento al Lavoro Indiretto le riserve a carico dei Riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota degli impegni contrattualmente previsti.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Per quanto attiene in particolare ai crediti verso assicurati, viene effettuata una valutazione analitica per ciascuna posizione creditoria nel caso di insolvenza accertata del debitore (fallimenti, liquidazioni, concordato preventivo etc.) ed una valutazione statistica determinata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti in merito all'anzianità dei crediti.

I crediti per somme da recuperare vengono iscritti successivamente al pagamento e sono valutati singolarmente tenendo conto anche dell'andamento delle azioni di recupero.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti in valuta estera sono stati iscritti in bilancio utilizzando i tassi di cambio alla fine dell'esercizio.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili ed impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammor-

tizzati in quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per gli acquisti dell'esercizio le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del periodo di effettivo utilizzo. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 16 ai fini del calcolo dell'ammortamento si tiene conto di eventuali componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale. Si procede inoltre all'interruzione dell'ammortamento quando il presumibile residual value è superiore al valore netto contabile.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale.

RISERVE TECNICHE

Riserve premi

La riserva Premi delle Assicurazioni Dirette viene accantonata in due distinte componenti: la "riserva per frazioni di premio" e la "riserva per rischi in corso", in conformità all'art. 32 del D.lgs. 173/97 che ha dato attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali delle imprese di assicurazione.

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del pro-rata temporis sulla base di quanto indicato nell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni, ai sensi dell'art. 23-ter del medesimo Regolamento.

In conformità al paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 (di seguito anche "Allegato n.15") è stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione, riportando nella riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

Per il ramo Cauzioni, la riserva per frazioni di premio è integrata secondo quanto previsto ai paragrafi 10 e 11 dell'Allegato n. 15 in funzione dell'incidenza della riserva pro-rata sui premi emessi dell'anno.

La riserva per frazioni di premio viene integrata con accantonamenti specifici per i rami Incendio e Altri danni ai beni secondo le norme stabilite dal citato Allegato n.15 al paragrafo 16.

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal paragrafo 8 dell'Allegato n.15. Tale riserva è stimata sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Per il ramo Credito, caratterizzato da una elevata volatilità dei cicli macroeconomici che ne influenzano la sinistrosità, si procede a stimare tale riserva sulla base della media ponderata del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica registrata negli ultimi sei esercizi. Sulla base di tale metodologia per l'esercizio appena concluso non sarebbe scaturito un valore integrativo di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione di possibili incrementi delle insolvenze nell'esercizio 2023, si è reso necessario stimare la sinistrosità prospettica considerando la media delle due generazioni più sinistrose nell'arco temporale degli ultimi dieci anni.

Per il ramo incendio, data la sinistrosità osservata nell'esercizio si è proceduto ad accantonare la riserva per rischi in corso applicando il metodo empirico sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 con stima analitica dei singoli sinistri, basata sull'esame della documentazione relativa a ciascuna pratica di sinistro denunciato. Il metodo dell'inventario, che risulta essere il più adatto in relazione alla natura del portafoglio, è integrato con l'esame delle risultanze dell'analisi degli smontamenti delle riserve nel tempo, al fine di prevedere l'evoluzione prospettica dei sinistri a riserva.

Per i sinistri inferiori a € 200 mila del ramo Credito sono applicate valutazioni effettuate con metodologie di tipo statistico già consolidate negli esercizi precedenti, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 33, punto 2, del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata accantonata sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, avuto riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Riserva per partecipazioni agli utili

La riserva per partecipazione agli utili comprende tutti gli importi, imputabili all'esercizio, da pagare agli assicurati e rappresenta una distribuzione futura di utili tecnici derivanti dall'attività di gestione assicurativa in base ai contratti stipulati.

Riserva di perequazione

Le Riserve di perequazione comprendono per il ramo Credito, la riserva di pere-

quazione determinata secondo quanto previsto ai paragrafi 38 e 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e, per rischi di calamità naturale e per danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva di perequazione determinata secondo quanto stabilito dal paragrafo 41 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

FONDI PER IMPOSTE E ALTRI ACCANTONAMENTI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile in modo certo l'ammontare e il momento della manifestazione finanziaria. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Tale voce accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 31 non si procede con l'attualizzazione dei fondi per oneri al fine di tener conto del fenomeno inflattivo.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente in base alle leggi, ai contratti di categoria ed agli accordi aziendali vigenti e tenendo conto degli effetti derivanti dalla riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge n.252/2005 e della Legge n.296/2006.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

A seguito dell'abrogazione dell'OIC 22 la presente nota integrativa recepisce maggiori informazioni sugli impegni assunti o le garanzie prestate o ricevute.

VOCI DI BILANCIO ESPRESSE IN VALUTA

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico.

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti: Dollaro USA 1,0666; Sterlina GB 0,84028.

CONTO ECONOMICO

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori, comprensivi di eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti di premi e restituzioni, sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Gestione straordinaria

In aderenza al D.lgs. n. 173/97 e al Regolamento ISVAP n. 22/2008 negli oneri e proventi straordinari, sono ricompresi i risultati economici delle alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze e pertanto non si tiene conto di quanto previsto dal principio contabile OIC 12 relativamente alle novità introdotte sugli schemi di bilancio.

MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI

Le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES ed IRAP) dovute sono iscritte nel conto economico alla voce "imposte dell'esercizio" ed i relativi debiti (ovvero crediti) nello stato patrimoniale alla voce "debiti (ovvero crediti) di natura tributaria".

ACCONTI ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria" in contropartita del movimento finanziario.

REMUNERAZIONE DEI VANTAGGI ECONOMICI A FAVORE DELLA COMPAGNIA

La remunerazione delle perdite fiscali della Compagnia viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato fiscale, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti ad eventuali rettifiche di consolidamento operate dalla consolidante sono remunerate a favore della Compagnia.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per l'imposta sul reddito d'esercizio (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è rilevato sulla base della migliore stima della base imponibile determinata nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a eventuali perdite riportabili a nuovo, sono rilevate in ragione della loro recuperabilità futura.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Voce B – Attivi immateriali

La consistenza degli attivi immateriali, delle quote di ammortamento e delle relative movimentazioni è contenuta nell'Allegato n. 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

TABELLA 1

ATTIVITÀ IMMATERIALI (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Marchio aziendale	0	0	0
Sistemi informativi e licenze software	6.506	5.926	580
Diritti di brevetto	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	763	0	763
Altri attivi Immateriali	205	223	(18)
TOTALE ALTRI COSTI PLURIENNALI (VOCE B5)	**7.474**	**6.149**	**1.325**

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione nell'anno per le diverse fattispecie di attivi presenti nel bilancio della Compagnia:

TABELLA 2

ALTRI COSTI PLURIENNALI	31/12/2022		
(€/000)	Software	Altri oneri pluriennali	Totale
Esistenze iniziali lorde	**30.013**	**396**	**30.409**
- incrementi nell'esercizio	1.938	815	2.753
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali lorde	**31.951**	**1.211**	**33.162**
Ammortamenti:			
- esistenze iniziali lorde	24.087	173	24.260
- incrementi nell'esercizio	1.358	70	1.428
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali	**25.445**	**243**	**25.688**
Totale Altri costi pluriennali (Voce B5)	**6.506**	**968**	**7.474**

La voce Software comprende le spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete. La voce accoglie principalmente due software sviluppati internamente denominati "Leonardo" e "Net@i", rispettivamente per la gestione del ciclo di vita della polizza assicurativa del ramo Credito e per i restanti rami. I due citati software sono stati sottoposti nel tempo ad una costante e periodica attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva che ne ha incrementato le capacità di utilizzo e i livelli di innovazione tecnologica, riducendo il rischio di obsolescenza tecnica e funzionale. Alla luce dei suddetti elementi è stata individuata la vita utile dei due software in 8 anni. Al 31 dicembre 2022 le nuove capitalizzazioni ammontano a € 1.938 mila e gli ammortamenti risultano pari a € 1.490 mila (€ 1.667 mila nel 2020). Gli altri oneri pluriennali si incrementano di € 815 mila per le nuove capitalizzazioni relative ai lavori effettuati presso la nuova sede di Milano via Cavallotti in cui la Compagnia si è trasferita da gennaio 2023. I relativi ammortamenti si basano sulla durata della locazione definita contrattualmente in 8 anni.

Sezione 2 – Voce C – Investimenti

2.1 Terreni e Fabbricati - Voce C.I.

La consistenza del patrimonio immobiliare non è variata rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2022 tutti gli immobili di proprietà della Compagnia risultano allocati nel comparto degli immobili ad uso terzi.

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (v. Allegato n. 4)

TABELLA 3
TERRENI E FABBRICATI

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0	0
Immobili ad uso terzi	12.952	12.942	10
TOTALE TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I.)	**12.952**	**12.942**	**10**

I terreni e fabbricati sono dettagliati come segue:

TABELLA 4
MOVIMENTAZIONE DEI TERRENI E FABBRICATI

(€/000)	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Milano - Via San Maurilio 12	6.309	0	0	6.309
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.601	0	0	3.601
Milano - Via Palmanova 24	1.640	0	0	1.640
Milano - Viale Lunigiana 15	768	0	0	768
Milano - Piazza Marengo 6	445	0	0	445
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	179	10	0	189
TOTALE TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I.)	**12.942**	**10**	**0**	**12.952**

Il comparto immobiliare al 31 dicembre 2022 riporta complessivamente un valore contabile di € 12.952 mila inferiore al suo valore di mercato, complessivamente pari a € 14.912 mila.
Si fa riferimento all'**Allegato n. 4** per l'analisi della movimentazione della consistenza dei terreni e fabbricati e del relativo fondo ammortamento. Gli incrementi registrati nel 2022 ammontano ad € 10 mila e riguardano una ripresa di valore sull'immobile di Cinisello Balsamo come evidenziato dalla recente perizia sugli immobili, rispetto a svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Le proprietà immobiliari della Compagnia non sono gravate da vincoli e/o ipoteche.

2.1.2 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

Il valore di mercato dei terreni e fabbricati, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato determinato sulla base di una perizia redatta nel dicembre 2022 da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività in base al metodo comparativo con il mercato. Il valore degli immobili inclusivo del valore dei terreni ammonta complessivamente a € 14.952 mila.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II.

TABELLA 5
INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Azioni e quote in imprese controllate	5.554	7.577	(2.023)
Azioni e quote in imprese collegate	0	0	0
Azioni e quote in altre imprese	0	0	0
Finanziamenti ad imprese controllate	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE (VOCE C.II.)	**5.554**	**7.577**	**(2.023)**

La voce Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate include il 100% della partecipazione nella SACE SRV S.r.l., con un capitale interamente sottoscritto e versato pari a € 100 mila. La variazione complessiva del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2021, pari a € - 2.023 mila, riflette il saldo tra il decremento di € 3.800 mila, dovuto al dividendo pagato nel 2022 e l'incremento di € 1.776 mila relativo all'utile risultante dal Bilancio del 2022 approvato il 21 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione della controllata.
Le variazioni negli investimenti sono altresì illustrate nell'Allegato n. 5, mentre il prospetto contenente le informazioni relative alle imprese partecipate è esposto nell'Allegato n. 6 ed il prospetto analitico delle movimentazioni è esposto nell'Allegato n. 7.

2.3 Altri investimenti finanziari - voce C.III.

Il portafoglio titoli è suddiviso in portafoglio ad utilizzo durevole e portafoglio ad utilizzo non durevole come indicato nell'Allegato n. 8.
Al 31 dicembre 2022 il portafoglio degli investimenti finanziari comprende:

TABELLA 6
ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Azioni e quote	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	137.279	88.802	48.477
Depositi presso enti creditizi	47.000	27.000	20.000
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (VOCE C.III.)	**184.279**	**115.802**	**68.477**

Il portafoglio si è incrementato per € 68.477 di cui € 48.477 nella componente obbligazionaria e € 20.000 negli investimenti finanziari diversi che nello specifico sono composti esclusivamente da time deposit. La crescita rispetto al 2021 riflette i maggiori volumi di cash flow della Compagnia derivanti dall'incremento dei premi accompagnata da minori giacenze sui conti correnti bancari data la crescita dei tassi sui mercati finanziari osservata nel 2022.

TABELLA 7
MOVIMENTAZIONE ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI

(€/000)	Azioni e quote	Obbligazioni	Time Deposit	Totale
Valori iniziali	**0**	**88.802**	**27.000**	**115.802**
Acquisti	0	185.063	47.000	232.063
Rimborsi	0	(2.500)	(27.000)	(29.500)
Vendite	0	(133.517)	0	(133.517)
Riprese di valore/(Svalutazioni)	0	(463)	0	(463)
Utili/(Perdite da realizzo)	0	(106)	0	(106)
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (VOCE C.III.)	**0**	**137.279**	**47.000**	**184.279**

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso, di cui alla voce C.III.3, si riporta di seguito una ripartizione per tipologia di emittente:

TABELLA 8
ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Titoli di Stato	133.318	88.802
Obbligazioni corporate	3.961	0
Titoli non quotati	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO (VOCE C.III.3)	**137.279**	**88.802**

La Policy degli investimenti della Compagnia per il portafoglio investito in titoli di stato limita l'esposizione ai paesi dell'area OCSE con prevalenze di valuta euro. La duration complessiva del portafoglio titoli al 31 dicembre 2022 risulta pari a circa 0,86 anni. Nel portafoglio di negoziazione sono presenti titoli di Stato italiani per € 10.198 mila, austriaci per 3.996 mila, tedeschi per € 3.992 mila, francesi per € 14.962 mila, spagnole per € 6.997, olandesi per 4.996 mila, belga per 28.930 mila e lussemburghesi per 9.981 mila. Il portafoglio immobilizzato, acquistato per essere detenuto sino alla scadenza, è composto da titoli di Stato italiani per un importo di € 49.266 mila e durata media non superiore a cinque anni. La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 52/2022.
Gli scarti di emissione inerenti alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

TABELLA 9
SCARTI DI EMISSIONE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Scarti di emissione	(31)	(11)	(20)
Scarti relativi a Zero Coupon	(588)	(173)	(415)
TOTALE SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE (VOCE C.III.3)	**(619)**	**(184)**	**(435)**

L'analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportata nell'Allegato n. 10.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce D-bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano complessivamente a € 94.623 mila (€ 79.618 mila al 31 dicembre 2021); la variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a € 15.005 mila è dovuta principalmente alla crescita dei volumi del portafoglio.

Riserva Premi

TABELLA 10
RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI

(€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito	5.283	284	5.566	5.861	(294)
Cauzioni	20.476	52	20.528	18.064	2.464
Altri Danni ai Beni	7.848	4.212	12.060	8.450	3.610
R. C. Generale	381	978	1.359	785	574
Incendio	4.784	0	4.784	3.732	1.051
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	1.495	0	1.495	987	509
TOTALE RISERVA PREMI CARICO RIASSICURATORI	**40.268**	**5.525**	**45.793**	**37.879**	**7.914**

La riserva premi a carico dei riassicuratori risulta pari a € 45.793 mila, in crescita di € 7.914 mila rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto ai maggiori volumi di premi ceduti su tutte le linee di business ad eccezione del ramo Credito per il quale la riserva diminuisce di € 294 mila rispetto allo scorso esercizio in cui incideva una maggiore aliquota di cessione dei premi per gli effetti a run-off della Convenzione di Stato ex.art. 35 del DL 34/2020, in vigore fino al 30 giugno 2021, che prevedeva una cessione dei premi del 90%.

RISERVA SINISTRI

TABELLA 11
RISERVA SINISTRI A CARICO DEI RIASSICURATORI

(€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito	10.827	0	10.827	10.454	373
Cauzioni	20.333	33	20.366	20.363	3
Altri Danni ai Beni	3.641	892	4.533	3.143	1.390
R. C. Generale	1.030	0	1.030	925	105
Incendio	7.594	1.285	8.879	5.574	3.305
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	2.273	172	2.445	618	1.827
TOTALE RISERVA SINISTRI	**45.698**	**2.382**	**48.080**	**41.077**	**7.003**

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori aumenta di € 7.003 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per la maggiore sinistrosità sui rami incendio, Atri Danni ai beni e Marine. La riserva per partecipazione agli utili ceduta, presente per il solo ramo Credito, ammonta ad € 750 mila contro € 661 mila dell'esercizio precedente.

Sezione 5 - Crediti - voce E

Il dettaglio delle voci riguardanti i crediti è riportato nel seguente prospetto:

TABELLA 12
CREDITI

(€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti
Assicurati:	29.560	9.511	20.050
a) di cui Premi dell'esercizio	20.823	1.348	19.474
b) di cui Premi dell'esercizio precedente	8.738	8.163	575
Intermediari di assicurazione	7.649	665	6.983
Compagnie conti correnti	1.160	69	1.091
Assicurati e terzi per somme da recuperare	7.833	242	7.590
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (Voce E.I.)	**46.202**	**10.488**	**35.714**
Compagnie di ass.ne e riass.ne (Voce E.II.)	**8.857**	**0**	**8.857**
Altri crediti (Voce E.III.)	**29.302**	**0**	**29.302**
TOTALE CREDITI (VOCE E)	**84.361**	**10.488**	**73.874**

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione verso assicurati sono costituiti dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2022, al netto delle relative svalutazioni, come di seguito riportato:

TABELLA 13
CREDITI VERSO ASSICURATI PER RAMO

(€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti
Credito	2.602	(1.808)	794
Cauzioni	11.029	(5.589)	5.440
Altri Danni ai Beni	7.517	(1.740)	5.777
R. C. Generale	667	(44)	623
Incendio	6.830	(263)	6.567
Infortuni	3	(0)	2
Corpi veicoli marittimi	913	(66)	847
TOTALE CREDITI VERSO ASSICURATI (VOCE E.I.1)	**29.560**	**(9.511)**	**20.050**

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi arretrati sono attribuite ad ogni singola posizione creditoria e registrate in base a previsioni di perdita che differiscono, in base all'esperienza derivante dall'analisi storica, in funzione sia delle fasce di anzianità di ogni singolo ramo, sia delle tipologie di rischio considerate (arretrati operativi, al legale e in procedura concorsuale).

Rispetto all'esercizio precedente risulta un contenuto incremento dei crediti (+3,5%) a fronte di un incremento dei premi emessi del 24%. I crediti del ramo Cauzioni storicamente superiori a quelli degli altri rami dati i maggiori tempi di incasso tipici della suddetta linea di business incidono per circa il 37% sul valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 risulta adeguato rispetto alle proiezioni di sviluppo degli incassi realizzate sulla base delle esperienze osservate dalla Compagnia sulle generazioni precedenti.

I crediti verso intermediari e verso compagnie sono esposti secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22/2008 tra i crediti o tra i debiti iscrivendo il saldo netto tra le partite attive e passive verso la stessa controparte in base al segno di tale saldo. Si precisa inoltre che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti calcolato analiticamente sulla singola partita creditoria.

I crediti verso intermediari sono rappresentati prevalentemente dagli incassi del mese di dicembre 2022 regolati nel corso del mese di gennaio 2023 sulla base dei termini contrattuali.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a € 7.590 mila (€ 9.723 rispetto all'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo Cauzioni e del ramo Credito. Tali crediti sono

valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate.

Il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a € 5.543 mila riferiti ad un importo nominale cumulato di sinistri liquidati nell'esercizio e negli anni precedenti pari a € 146.818 mila. Nel corso del 2022 sono stati incassati € 1.272 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui € 643 mila superiori al valore della valutazione esistente, sono stati stralciati € 1.120 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per € 354 mila al netto dei relativi incassi. Per quanto riguarda il ramo Credito il valore delle somme da recuperare è pari a € 1.946 mila, composto da valutazioni puntuali su singole posizioni di importo nominale (valore indennizzato) superiore a € 1.000 mila. Per le posizioni di importo inferiore, calcolate con criteri statistici, in continuità con la metodologia applicata negli esercizi precedenti, si rimanda a quanto descritto alla Sezione 6 (Altri elementi dell'attivo).

Gli altri crediti sono composti principalmente come segue:

TABELLA 14
ALTRI CREDITI

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso società del gruppo	1.793	1.515	278
Crediti verso clienti e fornitori	364	409	(45)
Altri crediti verso erario	11.676	12.883	(1.207)
Crediti verso il personale	422	425	(2)
Altri crediti	1.265	892	373
Imposte differite attive	13.783	13.598	184
TOTALE ALTRI CREDITI (VOCE E.III.)	**29.303**	**29.722**	**(419)**

I crediti, pari a € 29.303 mila diminuiscono di € 419 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per minori importi verso l'erario. I crediti verso società del gruppo sono analizzati nell'Allegato n. 16 e più dettagliatamente:

TABELLA 15
CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
II Crediti derivanti da operazioni di riass.ne	26	0	0	26
III. Altri Crediti	0	0	0	0
Crediti per servizi	1.733	5	0	1.738
Crediti per dividendi	0	0	0	0
Crediti da consolidato fiscale	28	0	0	28
TOTALE CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	**1.787**	**5**	**0**	**1.793**

Relativamente alle imposte differite attive, in calce alla Parte B della presente Nota Integrativa, viene dato il dettaglio previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - voce F

TABELLA 16
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attivi materiali e scorte	581	190	391
Disponibilità liquide	40.105	46.148	(6.043)
Altre attività	12.768	11.697	1.071
TOTALE ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)	**53.454**	**58.035**	**(4.581)**

Le disponibilità liquide sono complessivamente pari a € 40.105 mila e sono costituite dai saldi attivi sui conti correnti bancari. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori volumi investiti in depositi a termine e titoli in conseguenza dell'incremento dei tassi sui mercati finanziari. Alla data del 31 dicembre 2022 non sussistono vincoli sui conti correnti.
Le altre attività, pari a € 12.768 mila comprendono principalmente:

- i premi da emettere per € 5.587 mila. Si evidenzia che sono stati mantenuti al 31 dicembre 2022 gli stessi criteri prudenziali di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio del ramo Credito dell'esercizio precedente;
- gli importi a carico dei riassicuratori pari a € 3.591 mila rivenienti principalmente dalle svalutazioni dei crediti per premi;
- gli importi a carico di intermediari rivenienti principalmente dalle svalutazioni dei crediti per premi, pari a € 1.716 mila;
- le previsioni di recupero su sinistri del ramo Credito per € 1.689 mila calcolate con metodo statistico. Rispetto al valore riportato nell'anno precedente si evidenziano incassi per € 2.608 mila, decrementi per valutazione pari a € 751 mila, accantonamenti per € 402 mila. Si segnala inoltre la classificazione nella voce crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare delle posizioni sopra descritte (Sezione 5) dell'importo di € 1.946 mila;
- gli importi a carico di Compagnie di Coassicurazione per premi incassati da regolare pari a € 184 mila.

Attivi materiali e scorte – dettaglio

TABELLA 17
DETTAGLIO ATTIVITÀ MATERIALI E SCORTE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	444	14	429
Macchine elettroniche	136	176	(39)
TOTALE ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)	**580**	**190**	**390**

Nel seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio alla voce "attivi materiali"

TABELLA 18
VARIAZIONI ATTIVI MATERIALI

(€/000)	Variazioni attivi materiali		
	Macchine elettroniche	Mobili, macchine d'ufficio	Totale
Esistenze iniziali lorde	**2.642**	**2.722**	**5.364**
- incrementi nell'esercizio	30	437	467
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali lorde	**2.672**	**3.159**	**5.831**
Ammortamenti:			
- esistenze iniziali lorde	2.466	2.708	5.097
- incrementi nell'esercizio	69	7	77
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali	**2.535**	**2.715**	**5.174**
TOTALE ATTIVI MATERIALI (VOCE B5)	**136**	**444**	**657**

La voce "Macchine elettroniche" comprende personal computer e stampanti. Per tale classe viene applicata un'aliquota di ammortamento del 20% rappresentativa della vita utile di tali cespiti.

La voce "Mobili, macchine d'ufficio" comprende l'arredamento degli uffici della Compagnia. Per tale classe di cespiti viene applicata un'aliquota di ammortamento del 12% rappresentativa della vita utile.

Per i cespiti acquistati durante l'anno viene calcolato l'ammortamento in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite.

Sezione 7 - Ratei e risconti - voce G

TABELLA 19
RATEI E RISCONTI

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Per interessi	287	91	196
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	145	354	(209)
TOTALE RATEI E RISCONTI (VOCE G)	**432**	**445**	**(13)**

Stato Patrimoniale
Passivo

Sezione 8 – Patrimonio netto – voce A

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:

TABELLA 20
PATRIMONIO NETTO

(€/000)	Consistenza alla fine dell'esercizio precedente	Utile/(Perdita) portate a nuovo	decrementi del periodo	incrementi del periodo	Consistenza alla fine dell'esercizio
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2021					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rival.ne	3.927				3.927
Riserva legale	289			215	505
Riserva straord.	0				0
Altre riserve	70				70
Utile/ Perdita a nuovo	374	4.304		(215)	(1.799)
Utile/ Perdita dell'esercizio	4.304	(4.304)		(6.261)	291
Consistenza al 31 dicembre 2021	**65.503**	**0**	**0**	**(6.261)**	**59.533**
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2022					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rival.ne	3.927				3.927
Riserva legale	505	15			519
Riserva straord.	0				0
Altre riserve	70	157			227
Utile/ Perdita a nuovo	(1.799)	119			(1.680)
Utile/ Perdita dell'esercizio	291	(291)		713	713
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022	**59.533**	**0**	**0**	**713**	**60.246**

Il Patrimonio netto della Compagnia è variato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto del risultato dell'esercizio 2022 pari ad € 713 mila.
Il Capitale sociale al 31 dicembre 2022 è composto da n. 56.539.356 azioni di valore nominale unitario di un euro, interamente di proprietà di SACE S.p.A.

Nel prospetto successivo sono rappresentate analiticamente le voci del Patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e di possibile distribuzione come richiesto dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile:

TABELLA 21
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(€/000)	Importo	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti: Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite
Capitale al 31 dicembre 2022	56.539			
Riserve di utili:				
Riserva Legale	519	B	519	
Riserve Straordinaria	0	A, B	0	
Altre riserve:				
Fondo di organizzazione		A, B	0	
Riserva di rivalutazione	3.927	B	3.927	
Altre riserve	227	B		
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.680)	B,C	(1.680)	
Utili (perdite) dell'esercizio	713	B,C	713	
TOTALE AL 31 DICEMBRE 2022	**60.246**		**3.480**	
Quota non distribuibile			3.927	
Quota distribuibile			678	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Sezione 9 – Passività subordinate – voce B

Le passività subordinate sono interamente composte dal prestito obbligazionario emesso il 14 ottobre 2021 per l'importo di € 14.500 mila nel Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana. Detto prestito è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati"[1].

Non sono state previste forme di step-up. Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 3,25% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati".

Il suddetto bond è stato emesso al fine di rimborsare un precedente prestito, analogo per caratteristiche e importo, emesso nel 2017 con scadenza 2025 a tasso fisso del 5,7%.

1 Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della commissione del 10 ottobre 2014

Sezione 10 - Riserve tecniche - voce C.I rami danni

Le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni sono riportate nell'Allegato n. 13.

TABELLA 22

RISERVA PREMI (€/000)	Lavoro Diretto: Riserva per frazioni di premio	Lavoro Diretto: Riserva per rischi in corso e altre riserve integrative	Lavoro Indiretto: Riserva premi	Totale
Credito	13.229	6.152	227	19.608
Cauzioni	39.116	17.707	173	56.996
Altri Danni ai Beni	31.604	6.305	9.775	47.684
R.C.Generale	784	0	1.581	2.365
Incendio	6.455	4.629	66	11.150
Infortuni	4	0	0	4
Corpi veicoli marittimi	1.985	0	306	2.291
TOTALE	**93.176**	**34.794**	**12.128**	**140.098**

La riserva per frazioni di premio è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo pro-rata temporis.

Successivamente alle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 (di seguito anche "Allegato n.15") la suddetta riserva viene integrata con la riserva premi per rischi in corso. Al 31 dicembre 2022 è stata accantonata la riserva per rischi in corso sui rami Credito e Incendio.

Per quanto concerne il ramo Credito, da una prima verifica effettuata fondata sull'osservazione del rapporto sinistri a premi dell'esercizio appena concluso non sarebbe risultato necessario alcun accantonamento di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione di possibili incrementi di sinistrosità su particolari settori economici legati all'incremento dei prezzi dell'energia è stata accantonata una riserva per rischi in corso pari a € 6.152 mila. Tale valore è stato determinato procedendo prudenzialmente a stimare la sinistrosità prospettica pari al 147% calcolato come media delle due generazioni maggiormente sinistrose degli ultimi dieci anni, in particolare il 2012 (rapporto sinistri a premi del 167%) e il 2013 (rapporto sinistri su premi del 126%).

Per il ramo incendio data la sinistrosità osservata nell'esercizio si è proceduto ad accantonare una riserva per rischi in corso di € 4.203 mila sulla base del metodo empirico sopra descritto utilizzando il rapporto sinistri su premi dell'esercizio corrente, pari al 165%, per stimare la sinistrosità prospettica.

Per il ramo Cauzioni viene calcolata la riserva premi integrativa in conformità all'articolo 11 dell'Allegato n.15 al regolamento ISVAP n. 22/2008, pari a € 17.707 mila.

Per il ramo Altri danni ai beni e Incendio si accantonano riserve integrative per danni da calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi in conformità agli artt.15 e 16 dell'Allegato n.15 al regolamento ISVAP n. 22/2008, rispettivamente pari a € 6.305 mila e € 426 mila. Le riserve premi del lavoro indiretto sono costituite sulla base dei medesimi criteri di riservazione descritti per il lavoro diretto e ammontano a € 12.128 mila.

TABELLA 23

RISERVA SINISTRI (€/000)	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale al 31/12/2022	31/12/2021
Credito	29.883	0	29.883	25.069
Cauzioni	53.431	61	53.492	52.412
Altri Danni ai Beni	13.562	3.027	16.589	12.781
R.C.G.	4.419	0	4.419	4.244
Incendio	24.681	5.386	30.067	22.850
Infortuni	0	0	0	7
Corpi veicoli marittimi	3.357	3.092	6.449	4.021
TOTALE	**129.332**	**11.566**	**140.899**	**121.384**

La riserva sinistri risulta pari a € 140.889 mila. La crescita è dovuta principalmente ad alcuni large claims sul ramo Incendio del secondo semestre 2022 legati ad eventi di tipo catastrofale, tra cui si cita il crollo di un edificio dell'Università di Cagliari e i terremoti nelle Marche dell'autunno. Sui rami Credito e Cauzioni si evidenzia che il loss ratio dei due rami è molto contenuto e rispettivamente pari al 33% e al 28%, pertanto la crescita in valore della riserva riflette principalmente la crescita dei volumi del portafoglio.

Per il ramo Credito le tipologie di rischio dei sinistri riservati si riferiscono a:

- crediti commerciali all'interno;
- crediti commerciali all'esportazione.

Non sono presenti nel portafoglio della Compagnia prodotti che contemplino altre tipologie di rischio.

La valutazione dei sinistri del ramo Credito è effettuata in base alle fattispecie di insolvenza del debitore e alle seguenti regole:

- sinistri per insolvenza di diritto del debitore: valutati singolarmente in base agli elementi oggettivi e legati alle procedure legali in cui versa il debitore;
- sinistri per insolvenza di fatto del debitore: la fattispecie rilevata al momento dell'apertura è quella descritta all'art. 32, punto 1, lett. b 2) dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti i sinistri che ricadono nella fattispecie riportata nel secondo punto sopra descritto, aventi riserva iniziale inferiore a € 200 mila, è eseguita una valutazione statistica basata sui dati storici della Compagnia. Tale metodo è applicato ai sinistri denunciati nell'esercizio nonché ai sinistri già valutati statisticamente nell'esercizio precedente e che si trovano ancora a riserva.

Per i sinistri che non ricadono nella tipologia sopra descritta la Compagnia determina la riserva con il metodo dell'inventario analitico. Per il ramo Cauzioni la riserva sinistri è stata valutata analiticamente e rappresenta la somma assicurata o la chiamata in garanzia, se minore, eventualmente ridotta in presenza di documentati elementi oggettivi che lo consentano. Per i rami Altri Danni ai Beni e R.C. Generale si è fatto ricorso ad una valutazione analitica, verificata con metodologie di tipo statistico – attuariale *Chain-Ladder* sugli importi denunciati, pagati e sui coefficienti di smontamento delle riserve. A seguito di tale verifica, al 31 dicembre 2022, non è stata necessaria alcuna integrazione della riserva analitica.

Per quanto riguarda la riserva per sinistri tardivi (IBNR) è stata effettuata una stima, complessivamente pari a € 12.094 mila, in base a tecniche attuariali utilizzando i dati storici della Compagnia per i rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni, R. C. Generale e ad alcune notizie riguardanti sinistri di accadimento 2022 ricevute dopo il 31 dicembre 2022 fino alla data odierna.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili, pari ad € 1.602 mila (€ 1.076 mila nel 2021), attiene esclusivamente al ramo Credito e comprende tutti gli importi maturati nell'esercizio sui contratti stipulati ed erogabili nell'esercizio successivo in base alle condizioni di polizza.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione obbligatorie sono costituite per i seguenti rami:

TABELLA 24

RISERVE DI PEREQUAZIONE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito	5.242	1.505	3.737
Cauzioni	0	0	0
Altri Danni ai Beni	1.039	928	111
R.C.G.	0	0	0
Incendio	257	212	45
Infortuni	25	25	0
02 Malattia	0	0	0
03 Corpi dei veicoli terrestri	0	0	0
10 R. C. Auto	0	0	0
TOTALE	**6.563**	**2.670**	**3.893**

La variazione della riserva di perequazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'accantonamento effettuato per il ramo Credito di € 3.737 mila ai sensi dell'art. 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, in presenza di un saldo tecnico positivo di € 5.913 mila.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - voce E

I fondi per rischi e oneri ammontano a € 3.114 mila e comprendono e € 2.699 mila per il fondo indennità agenti (€ 2.353 mila nel 2021), € 415 mila per le passività probabili che includono il contenzioso legale.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - voce G

TABELLA 25
DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	2.391	1.429	962
Debiti da operazioni di riassicurazione	18.544	9.489	9.054
Debiti verso banche ed istituti di credito	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.282	1.123	159
Altri debiti	12.645	10.805	1.839
Altre passività	13.054	14.075	(1.021)
TOTALE DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)	**47.915**	**36.921**	**10.994**

I debiti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione sono costituiti principalmente dai saldi degli estratti conto di coassicurazione e di riassicurazione del secondo semestre 2022 che saranno pagati nel corso del primo semestre 2023.

L'incremento degli altri debiti è dovuto ai maggiori volumi di premi ceduti e al fatto che nello scorso esercizio parte dei debiti per premi ceduti sul ramo credito riguardanti la Convenzione di Stato ex.art. 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 erano esposti nella voce debiti verso la Controllante SACE.

Le variazioni nell'esercizio del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) sono riportate nell'Allegato n. 15.

Le altre passività, pari a € 13.054 mila sono composte principalmente da:
- accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e altri importi da pagare agli intermediari per € 7.143 mila;
- da accantonamenti di somme da pagare ai riassicuratori per € 2.259 mila, in flessione rispetto all'esercizio precedente date le minori somme da recuperare presenti sui rami Credito e Cauzioni;
- da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa € 3.651 mila, in linea rispetto all'esercizio precedente in controtendenza con i maggiori volumi dei premi emessi (+24%).

Di seguito si riporta la composizione degli altri debiti:

TABELLA 26
ALTRI DEBITI

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.770	1.654	116
Oneri tributari diversi	1.028	529	499
Enti assistenziali e previdenziali	1.218	1.043	176
Fornitori/Inquilini	3.311	2.573	738
Debiti verso Società del gruppo	3.066	3.022	44
Debiti verso il personale	2.251	1.984	267
Debiti verso terzi per titoli da regolare	0	0	0
Debiti vari	0	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI (VOCE G.VIII.)	**12.645**	**10.805**	**1.840**

Le imposte a carico degli assicurati relative al lavoro diretto di competenza del mese di dicembre 2022 sono state versate entro il 31 gennaio 2023.
I debiti verso fornitori sono composti principalmente da fatture ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2022 per € 1.553 mila (€ 1.773 mila nel 2021) e da accantonamenti per fatture da ricevere pari a € 1.352 mila (€ 801 mila nel 2021).
I debiti verso Società del Gruppo, pari a € 3.033 risultano in linea con l'esercizio precedente.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate

Il saldo complessivo dei debiti verso le società del Gruppo è pari a € 3.066 mila (€ 3.022 mila nel 2021), per la variazione si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo. Per ulteriori informazioni in merito ai debiti verso le società del gruppo si rimanda all' Allegato n. 16.

TABELLA 27
DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

(€/000)		SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
II.	Debiti derivanti da op. di riassicurazione	0	0	0	0
VIII.	Altri Debiti:	2.392	674	0	3.066
	Debiti per servizi	1.319	674	0	1.993
	Debiti per fitti passivi e utenze	1.040	0	0	1.040
	Debiti per imposte	33	0	0	33
	Debiti per altre spese	0	0	0	0
TOTALE DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO		**2.392**	**674**	**0**	**3.066**

Sezione 16 - Crediti e debiti

Il totale dei crediti al 31 dicembre 2022 è pari a € 73.874. mila (€ 83.226 mila nel 2021). La decrescita deriva dai minori crediti verso riassicuratori rispetto allo scorso esercizio in cui era presente un large claim ceduto al trattato in eccesso di sinistro. Non si rilevano crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.
Il totale dei debiti, escludendo il trattamento di fine rapporto, ammonta ad € 33.759 mila, di cui € 27.279 mila scaduti al 31 dicembre 2022 e € 6.301 mila con scadenza entro l'esercizio successivo.

TABELLA 28
RIPARTIZIONE TEMPORALE DEI CREDITI E DEBITI

(€/000)	Scaduti al 31/12/2022	Scadenza entro l'esercizio successivo	Scadenza oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso Assicurati, intermediari e Comp.Coass.	28.124	0	0	28.124
Assicurati e terzi per somme da recuperare	7.590	0	0	7.590
Crediti verso Riassicuratori	8.857	0	0	8.857
Altri Crediti	29.302	0	0	29.302
TOTALE CREDITI	**73.874**	**0**	**0**	**73.874**
Debiti derivanti operazioni di assicurazione	2.391	0	0	2.391
Debiti derivanti operazioni di riassicurazione	18.544	0	0	18.544
Altri Debiti	6.344	6.301	0	12.645
TOTALE DEBITI	**27.279**	**6.301**	**0**	**33.579**

Sezione 17 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente:

- gli impegni dovuti ai canoni complessivi dei contratti di noleggio relativi alle autovetture aziendali e alle fotocopiatrici per € 225 mila (€ 225 mila nel 2021);
- gli impegni in titoli verso i riassicuratori ammontano ad € 3 mila (€ 3 mila nel 2021);
- i titoli in deposito ammontano ad € 137.279 mila (€ 88.802 mila nel 2021) depositati presso la Banca Popolare di Sondrio;
- le fideiussioni ricevute in garanzia ammontano a € 2.897 mila (€ 2.310 mila nel 2021) di cui da intermediari per € 2.859 mila e locatari per € 38 mila;
- le garanzie reali ricevute ammontano a € 192 mila (€ 191 mila nel 2021);
- le fideiussioni prestate in garanzia ammontano a € 1.935 mila relative alla locazione dell'immobile della sede di Milano.

Le informazioni di dettaglio riguardanti garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine sono riportate nell'Allegato n.17 a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del c.c.

La Compagnia non ha strumenti derivati in portafoglio.

Conto economico

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni
18.1 Premi contabilizzati

Durante il 2022 la Compagnia ha esercitato l'assicurazione diretta ed indiretta sia nel territorio italiano, sia all'estero in Libera Prestazione di Servizi - LPS. Si forniscono di seguito i dati relativi ai premi ed alla variazione della riserva premi:

TABELLA 29
PREMI LORDI CONTABILIZZATI

(€/000)	Lavoro Diretto italiano	Lavoro Diretto LPS	Lavoro indiretto	31/12/2022	31/12/2021
PREMI					
Premi lordi contabilizzati	142.216	2.172	13.333	157.721	127.605
Premi ceduti ai riassicuratori	(53.418)	(505)	(4.538)	(58.460)	(57.346)
Premi netti ritenuti	**88.798**	**1.667**	**8.796**	**99.261**	**70.259**
Variazione Riserva Premi					
per Premi lordi contabilizzati	(24.470)	(457)	(4.171)	(29.098)	(10.603)
per Premi ceduti ai riassicuratori	5.913	35	1.966	7.914	937
Riserva premi netta ritenuta	**(18.557)**	**(422)**	**(2.205)**	**(21.184)**	**(9.666)**
TOTALE PREMIO DI COMPETENZA AL NETTO DELLE CESSIONI DI RIASS	**107.355**	**2.089**	**11.000**	**78.077**	**60.593**

I premi lordi, pari a € 157.721 mila si incrementano del 24% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita è dovuta alla spinta commerciale posta in essere dalla Compagnia orientata verso i settori in più profittevoli e alle dinamiche del mercato delle costruzioni e degli appalti.

In particolare il ramo Altri Danni ai Beni crece del +51%, il ramo Credito del 37% e il ramo Cauzioni del +15%.

La crescita dei premi ceduti segue proporzionalmente le dinamiche dei premi lordi.

La variazione della riserva premi netta ritenuta riflette la crescita dei volumi.

18.2. Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni italiani sono riportate nell'Allegato n. 19.
I costi di produzione e amministrazione sono dettagliati come segue:

TABELLA 30
SPESE DI GESTIONE

(€/000)	31/12/2022			31/12/2021
	Lordo	Ribaltato	Netto	Netto
Spese del personale	16.569	(9.964)	6.604	8.476
Altre spese amministrative	6.451	(3.394)	3.056	4.660
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	**23.019**	**(13.359)**	**9.661**	**13.136**
Provvigioni pagate	26.263	0	26.263	22.912
Altre spese di acquisizione	1.121	11.067	12.188	7.217
TOTALE SPESE DI ACQUISIZIONE	**27.384**	**11.067**	**38.451**	**30.129**
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	(15.993)	0	(15.993)	(16.081)
TOTALE SPESE DI GESTIONE	**34.411**	**(2.292)**	**32.119**	**27.184**

Le spese di gestione risultano pari a € 32.119 mila (€ 27.184 mila al 31 dicembre 2021), l'incremento è dovuto alle maggiori provvigioni pagate agli intermediari che aumentano rispetto al 2021 in proporzione alla crescita del portafoglio premi già in precedenza descritta. Le altre spese di acquisizione risultano superiori all'esercizio precedente per effetto dei maggiori ribaltamenti che tengono conto della maggiore concentrazione del personale allo sviluppo commerciale e al modello di servizio al cliente.

18.3. Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo

Per l'esercizio 2022 la quota di utile degli investimenti da assumere ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 ammonta a € 2.147 mila (€ 1.872 mila 2021).

18.4. Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

TABELLA 31
DETTAGLIO ALTRI PROVENTI TECNICI NETTO RIASSICURAZIONE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti per incassi	211	222	(11)
Quota riassicurazione di annullamenti Premi e svalutazioni crediti	502	760	(259)
Accantonamento provvigioni da stornare per svalutazioni crediti	469	525	(56)
Storno provvigioni su annullamenti tecnici	247	569	(321)
Abbattimenti provvigioni su incassi da contenzioso	13	3	11
TOTALE	**1.442**	**2.078**	**(636)**

I proventi tecnici ammontano a € 1.442 mila (€ 2.078 al 31 dicembre 2021); La crescita è principalmente dovuta a maggiori proventi per provvigioni annullate dovute a premi stornati e crediti per premi svalutati.

18.5. Risultato dello smontamento delle riserve sinistri

TABELLA 32
SMONTAMENTO DELLE RISERVE SINISTRI DEL LAVORO DIRETTO

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ris. sinistri e spese es prec.te all'inizio dell'es.	113.978	118.166	(4.188)
Indennizzi e spese es.prec liquidati nell'esercizio	(28.454)	(29.036)	583
Ris. Sinistri e spese es prec.te a fine esercizio	(82.158)	(80.775)	(1.383)
TOTALE	**3.366**	**8.355**	**(4.989)**

Si rileva un *run-off* positivo della riserva degli esercizi precedenti per € 3.366 mila per effetto di chiusure senza seguito e di risparmi sulle somme liquidate rispetto agli importi accantonati negli esercizi precedenti.

18.6. Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

TABELLA 33
RISTORNI E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI NETTO RIASSICURAZIONE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Part.ni agli utili pagate agli assicurati	1.993	1.165	828
Part.ni agli utili cedute ai riassicuratori	(1.281)	(709)	(572)
Variaz.ne Riserva per part.ni agli utili	526	186	340
Variaz.ne Riserva per part.ni agli utili ai Riass.ri	(89)	(432)	343
TOTALE	**1.150**	**210**	**940**

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati € 1.150 mila per partecipazione agli utili, superiori di € 160 mila rispetto all'esercizio precedente.

18.7. Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce I.7.f.)

I riassicuratori hanno riconosciuto alla Compagnia:

- provvigioni per € 15.913 mila (€ 16.181 mila nel 2021). Il minor valore rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori volumi di cessione presenti nello scorso esercizio della Convenzione di Stato ex art. 35 del DL/34 del 2020 sul ramo Credito;
- partecipazioni agli utili destinate ai riassicuratori per € 79 mila (€ 100 mila nel 2021).

18.8. Dettagli degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

TABELLA 34
DETTAGLIO ALTRI ONERI TECNICI NETTO RIASSICURAZIONE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Annullamenti di Premi degli esercizi precedenti	1.512	2.042	(530)
Prelievo dal fondo svalutazione esercizi precedenti	(829)	(704)	(124)
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti per Premi	1.502	1.718	(216)
Restituz. provvigioni ricevute dai riassicuratori	165	137	28
Altre partite tecniche	464	495	(32)
TOTALE	**2.815**	**3.688**	**(874)**

Gli oneri tecnici al netto delle cessioni risultano pari a € 2.815 mila, in diminuzione di € 874 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per minori annullamenti di premi degli esercizi precedenti. Si rimanda a quanto descritto nella Sezione 5 relativamente alle verifiche effettuate sulla consistenza del fondo svalutazione credito al 31 dicembre 2022.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'Allegato n. 25, mentre il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami è riportato nell'Allegato n. 26.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'Allegato n. 21.
Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'Allegato n. 23.
Gli Altri Proventi ammontano a € 2.464 mila (€ 740 mila nel 2021). La crescita rispetto all'esercizio precedente è dovuta a utili realizzati su cambi non presenti nello scorso esercizio, a maggiori interessi bancari per la crescita dei tassi intervenuta nell'anno e da alcuni rilasci di accantonamenti eccedenti. Gli Altri Oneri ammontano a € 4.333 mila (€ 4.013 mila nel 2021) e comprendono principalmente:

- € 1.429 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.516 mila nel 2021). Per i dettagli sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto già anticipato nella Sezione 1 della presente nota;
- € 471 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 927 mila nel 2021) in diminuzione grazie ai minori interessi pagati sul nuovo bond emesso a ottobre 2021 con tasso del 3,25% in sostituzione del precedente bond rimborsato a dicembre 2021 con tasso del 5,71% come già descritto nella Sezione 9;
- € 541 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 266 mila nel 2021);
- € 838 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 556 mila nel 2021);
- € 101 mila per differenze cambi negative (€ 27 mila nel 2021);
- € 690 mila altri oneri e costi sostenuti per conto terzi (€ 222 mila nel 2021);
- € 163 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 104 mila nel 2021);
- € 32 mila per spese bancarie (€ 117 mila nel 2021);
- € 68 mila per altri oneri e imposte diverse.

I Proventi Straordinari ammontano a € 46 mila (€ 152 mila nel 2021). Gli Oneri Straordinari ammontano a € 52 mila (€ 104 mila nel 2021).

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

In merito ai rapporti con le parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, si riportano nel seguito le componenti economiche relativi alle operazioni verso la controllante, la collegata e la controllata:

TABELLA 35
RICAVI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
RICAVI:				
Ricavi derivanti da cessioni in riassicurazione	162	0	0	162
Organi collegiali	0	0	8	8
Personale distaccato presso società del Gruppo	426	0	0	426
Contratti di Outsourcing	0	2.354	0	2.354
Ricavi della gestione immobiliare	18	0	19	38
Altri proventi	71	0	0	71
Premi incassati	0	0	2.660	2.660
TOTALE	**677**	**2.354**	**2.687**	**5.718**

TABELLA 36
COSTI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

(€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	Totale
Spese per informazioni commerciali	0	524	0	524
Organi collegiali	64	0	0	64
Contratti di Outsourcing	1.709	882	0	2.591
Fitti passivi e utenze	237	0	0	237
Altre spese	114	0	0	114
Cessione in riassicurazione	28	0	0	28
Sinistri pagati	0	0	0	0
Personale distaccato da società del Gruppo	533	0	0	533
TOTALE	**2.685**	**1.405**	**0**	**4.090**

I dati riguardanti la controllante SACE nella precedente tabella in continuità con l'esercizio precedente non includono le partite contabili riguardanti Convenzione di Stato prevista dal Decreto legislativo n. 34 del 19 maggio 2020 che al 31 dicembre 2022 costituiscono importi marginali essendo la suddetta Convenzione terminata il 30 giugno 2021. Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE FCT risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi etc.) applicate alla clientela della Compagnia. La tabella sopra esposta non include il rilascio a conto economico della riserva sinistri dell'esercizio precedente pari a € 281 mila, la riserva sinistri dell'esercizio corrente per € 2.265 mila e la variazione dei recuperi per € -708 mila, con un onere complessivo pari a € 2.959 mila.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto è riportato nell'Allegato n. 31. Il dettaglio degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'Allegato n. 32.

La Compagnia non ha attuato alcuna operazione di trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro sulla classe C.III né dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

TABELLA 37
RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO ED ONERE FISCALE TEORICO

(€/000)

Risultato civilistico pre Tax	**897**	
Aliquota IRES teorica		24%
Imposta corrente IRES teorica	**246.674**	
(+) Differenze Temporanee positive	**10.609**	**284%**
Svalutazioni Credito fuori dal conto tecnico (RBT + Altri) (100% temporary)	13	
Riserva sinistri anno in corso	7.507	
Accantonamenti/Reversal da riassicurazione	508	
Accantonamenti da Rappel	1.328	
Fondo indennizzi chiusura agenzie	0	
Accantonamenti del personale	923	
Accantonamenti non disciplinati dal TUIR	329	
(-) Differenze Temporanee negative	**(14.832)**	**(397%)**
Svalutazione crediti dell'anno nel conto Tecnico (VOCE I.8 e II.11) (4/5 ossia eccedenza da riportare) (Reversal anni Precedenti)	2.178	
Perdite su crediti conto tecnico (Reversal anni Precedenti)	82	
Svalutazioni Credito fuori dal conto tecnico (Reversal anni Precedenti)	66	
Quota annua Riserva Sinistri (art. 111, co.3 del Tuir)	4.970	
Compensi CDA anno es. prec. corrisposti nel es. (art.95, co.3 del Tuir)	0	
Rappel versati	1.753	
Utilizzi Fondo indennizzi chiusura agenzie	0	
Reversal Riassicurazione	545	
Utilizzi Fondo accantonamenti del personale	858	
Differenze Permanenti positive	**926**	**25%**
Annullamenti tecnici Indeducibili di tutti i rami	323	
Perdite su crediti indeducibili conto tecnico + fuori conto tecnico	26	
Interessi su prestito Obbligazionario	19	
Immobili abitativi non locati	25	
Spese automezzi	81	
Sopravvenienze Passive	51	
Altre variazioni (Minori)	400	
Differenze Permanenti negative	**(1.845)**	**(49%)**
Ires Super Ammortamento 140% - IRAP Ammortamento dei beni strumentali non ricompresi nelle voci 29 CE e 80 CE (90%)	5	
Rivalutazione SACE SRV (SE Utile)	1.776	
Immobili Patrimoniali locati	51	
Altre variazioni (Minori) + Deduzione Irap sul personale	13	
Aliquota effettiva		**(114%)**
Imposta corrente Ires effettiva	**(1.019)**	

TABELLA 38
DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO ART. 2427, C.14 CC

(€/000)

Tipologia delle differenze temporanee	**31/12/2021 (IRES+IRAP)** Differenze temporanee	Imposte Complessive	**UTILIZZO 2022 (IRES)** Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	**UTILIZZO 2022 (IRAP** Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%
Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Riserva Sinistri	20.416	4.900	(4.970)	(1.193)	0	0
Svalutazione e perdite su crediti	21.842	4.570	(2.915)	(700)	(591)	(40)
Altre	6.971	1.673	(2.565)	(616)	0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI	**49.229**	**11.143**	**(10.450)**	**(2.508)**	**(591)**	**(40)**
Differenze che originano passività per imposte differite						
Varie	0	0	0	0	0	0
TOTALE ONERI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

(€/000)

Tipologia delle differenze temporanee	**Accantonamenti 2022 (IRES)** Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	**Accantonamenti 2022 (IRAP)** Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%	**31/12/2022 (IRES+IRAP)** Differenze temporanee	Imposte Complessive
Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Riserva Sinistri	7.507	1.802	0	0	22.953	5.509
Svalutazione e perdite su crediti	13	3	0	0	18.350	3.833
Altre	3.088	741	0	0	7.494	1.799
TOTALE PROVENTI	**10.609**	**2.546**	**0**	**0**	**48.798**	**11.141**
Differenze che originano passività per imposte differite						
Varie	0	0	0	0	0	0
TOTALE ONERI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Parte C
Altre informazioni

Elementi patrimoniali di cui alle voci a.1 e a.x dello stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2022 ammonta a € 60.246.128 (€ 59.532.792 nel 2021). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utile dell'esercizio appena concluso. Gli elementi che compongono il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2022 sono:

- Capitale sociale pari a € 56.539.356;
- Riserva di rivalutazione degli immobili ex. Art 15, del D.lgs 185/2008, pari a € 3.927.069 mila;
- Riserva legale pari a € 519.049;
- Perdite/utili portati a nuovo pari a € 1.679.339;
- Riserva utili su cambi, pari a € 226.657;
- Utile dell'esercizio pari a € 713.337 che si propone di destinare a: (I) riserva legale per € 35.667, e (ii) utili a nuovo per i residui € 677.670.

Obbligo di Redazione del Bilancio Consolidato

La Compagnia ha redatto il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 7/2007. La compagnia e la sua controllata SACE SRV S.r.l. sono a loro volta incluse nel Bilancio consolidato della controllante SACE S.p.A. avente sede legale in Roma, Piazza Poli 37/42.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

La Compagnia non è soggetta agli obblighi di redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998, (Testo Unico della finanza) in quanto il prestito subordinato, già in precedenza descritto, è stato emesso su un mercato non regolamentato (segmento di Borsa Italiana Extra Mot).

informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A... Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione legale ammontano a € 119 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

TABELLA 39

ONORARI REVISIONE CONTABILE

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Revisione legale	70	68	2
Altri servizi di revisione	49	49	0
TOTALE	**119**	**117**	**2**

Direzione e coordinamento della societa' art. 2497 bis del codice civile (pubblicita')

La Compagnia è controllata al 100% da SACE S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa società. La SACE è al 100% di proprietà della Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Nel corso dell'esercizio 2022 si è perfezionato il riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto").

TABELLA 40

STATO PATRIMONIALE SACE S.P.A. DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO		
Attivi immateriali	2.321	2.479
Investimenti	4.181.019	5.829.986
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.587.558	3.327.426
Crediti	807.147	879.609
Altri elementi dell'attivo	37.213.603	34.268.901
Ratei e risconti attivi	21.601	25.160
TOTALE ATTIVO	**45.813.249**	**44.333.562**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	5.380.447	4.775.390
Riserve tecniche	5.234.429	4.975.343
Fondi per rischi e oneri	72.902	90.681
Debiti ed altre passività	35.107.954	34.473.727
Ratei e risconti passivi	17.517	18.420
TOTALE PASSIVO	**45.813.249**	**44.333.562**

TABELLA 41

CONTO ECONOMICO SACE S.P.A. DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020
CONTO TECNICO		
Premi lordi	438.987	736.911
Variazione della riserva premi e premi ceduti	(280.933)	(631.032)
Quota dell'utile da investimenti trasferita	32.833	7.043
Oneri relativi ai sinistri	(89.228)	12.938
Ristorni e partecipazioni a gli utili	(2.717)	(587)
Spese di gestione	(53.847)	(49.683)
Altri proventi e oneri tecnici	40.014	(20.211)
Variazione della riserva di perequazione	(13.674)	(36.253)
Risultato del Conto Tecnico	**71.434**	**19.127**
CONTO OPERATIVO		
Proventi e oneri da investimenti	139.018	23.353
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(32.833)	(7.043)
Altri proventi	49.049	124.405
Altri oneri	(89.107)	(49.747)
Risultato del conto Operativo	**66.127**	**90.968**
Proventi straordinari	1.789	759
Oneri straordinari	(896)	(512)
Risultato prima delle imposte	**138.454**	**110.342**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(32.858)	(30.620)
Risultato dell'esercizio	**105.596**	**79.722**

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti ulteriori fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 è stata avviata un'iniziativa interna al Gruppo SACE che prevede la creazione, presso la Controllante, di un polo unico a presidio delle attività di recupero crediti e di customer care ad oggi svolte per conto di tutte le Società del Gruppo da SACE SRV. A tal fine, nel corso del 2023, saranno trasferite le suddette attività da SACE SRV a SACE attraverso la cessione del ramo di azienda. Restano immutate all'interno di SACE SRV la gestione del patrimonio informativo ed il recupero dei crediti di breve termine, attività storicamente prevalenti del proprio *core-business*, con particolare riferimento alle attività svolte per gli assicurati di SACE BT. In merito a quanto sopra descritto non si ravvedono elementi che richiedano la variazione dei valori di bilancio, in quanto qualunque determinazione quantitativa emergerà all'esito della predetta cessione sarà di competenza dell'esercizio 2023.

Non si sono manifestati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti o situazioni tali da modificare sostanzialmente la situazione economica e patrimoniale, come risulta dal bilancio al 31 dicembre 2022.

TABELLA 42

RENDICONTO FINANZIARIO

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile/Perdita dell'esercizio	713	291
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	1.506	1.599
decremento (+)/ incremento(-) attivi materiali/immateriali	(10)	(40)
Aumento netto riserve tecniche	38.027	11.454
Rivalutazioni Investimenti	(1.786)	(1.844)
Svalutazioni Investimenti	463	14
Svalutazioni cambi	94	0
Incremento/Decremento netto		
T.F.R.	159	(3)
Fondo Imposte	0	0
Altri Fondi	714	527
Incremento/decremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	8.933	(16.025)
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	10.016	(3.368)
Altri crediti	419	(726)
Altre attività e ratei e risconti attivi	(1.059)	3.790
Depositi ricevuti dai riassicuratori	3.313	742
Debiti e altre passività	818	(5.891)
Ratei e risconti passivi	81	99
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE	**62.402**	**(9.381)**
Realizzo di investimenti		
Versamento capitale sociale	0	0
Versamento fondo di dotazione	0	0
TOTALE REALIZZO INVESTIMENTI	**0**	**0**
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A)	**62.402**	**(9.381)**
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Azioni e quote di imprese	(3.800)	(1.267)
Titoli a reddito fisso	69.024	26.916
Quote di fondi comuni di investimenti	0	0
Mobili, impianti e costi pluriennali	3.221	1.630
Immobili e terreni		
TOTALE	**68.445**	**27.279**
Mutui e prestiti	**0**	**0**
Rimborso di debiti/TFR	**0**	**0**
Utili distribuiti	**0**	**0**
TOTALE IMPIEGHI (B)	**68.445**	**27.279**
Differenza fonti/impieghi (A-B)	**(6.043)**	**(36.660)**
Disponibilità liquide alla fine dell'Esercizio	40.105	46.148
Disponibilità liquide all'inizio dell'Esercizio	46.148	82.808
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**(6.043)**	**(36.660)**

Allegati alla Nota Integrativa

Allegati alla nota integrativa

(valori in migliaia di euro)

Allegati alla nota integrativa ex DLgs 173/97

ALLEGATO 1	STATO PATRIMONIALE GESTIONE DANNI
ALLEGATO 3	PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO TRA RAMI DANNI E RAMI VITA
ALLEGATO 4	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B) E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I)
ALLEGATO 5	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1), OBBLIGAZIONI (VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)
ALLEGATO 6	PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE
ALLEGATO 7	PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE
ALLEGATO 8	RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE DI INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1,2,3,5,7)
ALLEGATO 9	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1,2,3,5,7)
ALLEGATO 10	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III.4,6)
ALLEGATO 13	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (VOCE C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2) DEI RAMI DANNI
ALLEGATO 15	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE G.VII)
ALLEGATO 16	PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE
ALLEGATO 17	DETTAGLIO DELLE CLASSI I, II, III E IV DELLE "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE"
ALLEGATO 1 9	INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI
ALLEGATO 21	PROVENTI DA INVESTIMENTI (VOCE II.2 E III.3)
ALLEGATO 23	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (VOCE II.9 E III.5)
ALLEGATO 25	PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO
ALLEGATO 26	PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI - PORTAFOGLIO ITALIANO
ALLEGATO 29	PROSPETTO DI SINTESI RELATIVO AI CONTI TECNICI DANNI E VITA - PORTAFOGLIO ESTERO
ALLEGATO 30	RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE
ALLEGATO 31	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO
ALLEGATO 32	PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI

Il bilancio della compagnia è corredato dagli allegati previsti dal regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Società **SACE SpA**

Capitale sociale sottoscritto E 56.539.356 Versato E 56.539.356

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N 1069493

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

Allegato 1
Stato patrimoniale
Gestione danni - Attivo

			Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A	**CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO**			1		181
	di cui capitale richiamato	2			182	
B	**ATTIVI IMMATERIALI**					
	1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4			184	
	2 Altre spese di acquisizione	6			186	
	3 Costi di impianto e di ampliamento	7			187	
	4 Avviamento	8			188	
	5 Altri costi pluriennali	9	7.474	10 7.474	189 6.149	190 6.149
C	**INVESTIMENTI**					
I	**Terreni e fabbricati**					
	1 Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			191	
	2 Immobili ad uso di terzi	12	12.952		192 12.942	
	3 Altri immobili	13			193	
	4 Altri diritti reali	14			194	
	5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 12.952	195	196 12.942
II	**Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate**					
	1 Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17			197	
	b) controllate	18	5.553		198 7.577	
	c) consociate	19			199	
	d) collegate	20			200	
	e) altre	21	0	22 5.554	201	202 7.577
	2 Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23			203	
	b) controllate	24			204	
	c) consociate	25			205	
	d) collegate	26			206	
	e) altre	27		28	207	208
	3 Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29			209	
	b) controllate	30			210	
	c) consociate	31			211	
	d) collegate	32			212	
	e) altre	33		34 5.554	213	214 7.577
			da riportare	35	da riportare	215
				7.474		6.149

Stato patrimoniale
Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente					
					riporto		7.474				riporto		6.149
C	**INVESTIMENTI (segue)**												
III	- Altri investimenti finanziari												
	1 Azioni e quote												
	a) Azioni quotate	36						216					
	b) Azioni non quotate	37						217					
	c) Quote	38		39				218		219			
	2 Quote di fondi comuni di investimento			40						220			
	3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso												
	a) quotati	41	137.279					221	88.802				
	b) non quotati	42						222					
	c) obbligazioni convertibili	43		44	137.279			223		224	88.802		
	4 Finanziamenti												
	a) prestiti con garanzia reale	45						225					
	b) prestiti su polizze	46	0					226					
	c) altri prestiti	47	0	48				227		228			
	5 Quote in investimenti comuni			49	0					229			
	6 Depositi presso enti creditizi			50	47.000					230	27.000		
	7 Investimenti finanziari diversi			51		52	184.279			231		232	115.802
IV	- Depositi presso imprese cedenti					53	123	54	202.908			233	134	234	136.455
D bis	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**												
	I - RAMI DANNI												
	1 Riserva premi			58	45.793					238	37.879		
	2 Riserva sinistri			59	48.080					239	41.077		
	3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	750					240	661		
	4 Altre riserve tecniche			61				62	94.623	241				242	79.618
					da riportare				305.005		da riportare				222.222

Stato patrimoniale
Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente					
					riporto		305.005				riporto		222.222
E	**CREDITI**												
	I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:												
	1 Assicurati												
	a) per premi dell'esercizio	71	19.474					251	18.842				
	b) per premi degli es precedenti	72	575	73	20.050			252	528	253	19.370		
	2 Intermediari di assicurazione			74	6.983					254	8.010		
	3 Compagnie conti correnti			75	1.091					255	843		
	4 Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	7.590	77	35.714			256	9.723	257	37.946
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:												
	1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	8.857					258	15.558		
	2 Intermediari di riassicurazione			79	0	80	8.857			259		260	15.558
	III - Altri crediti					81	29.302	82	73.874			261	29.722	262	83.226
F	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**												
	I - Attivi materiali e scorte:												
	1 Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	581					263	190		
	2 Beni mobili iscritti in pubblici registri			84						264			
	3 Impianti e attrezzature			85						265			
	4 Scorte e beni diversi			86		87	581			266		267	190
	II - Disponibilità liquide												
	1 Depositi bancari e c/c postali			88	40.102					268	46.145		
	2 Assegni e consistenza di cassa			89	3	90	40.105			269	3	270	46.148
	III - Azioni o quote proprie					91						271	
	IV - Altre attività												
	1 Conti transitori attivi di riassicurazione			92						272			
	2 Attività diverse			93	12.768	94	12.768	95	53.454	273	11.696	274	11.696	275	58.035
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901						903					
G	**RATEI E RISCONTI**												
	1 Per interessi					96	287					276	91		
	2 Per canoni di locazione					97						277			
	3 Altri ratei e risconti					98	145	99	432			278	354	279	445
			TOTALE ATTIVO					100	432.764					280	363.928

Stato patrimoniale
Gestione danni - Passivo e patrimonio netto

				Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente				
A	**PATRIMONIO NETTO**											
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	56.539				281	56.539		
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102					282			
	III - Riserve di rivalutazione			103	3.927				283	3.927		
	IV - Riserva legale			104	519				284	505		
	V - Riserve statutarie			105					285			
	VI - Riserve per azioni della controllante			106					286			
	VII - Altre riserve			107	227				287	70		
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	(1.679)				288	(1.799)		
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	713				289	291		
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401		110	60.246		501	0	290	59.533
B	**PASSIVITA' SUBORDINATE**					111	14.500				291	14.500
C	**RISERVE TECNICHE**											
	I - RAMI DANNI											
	1 Riserva premi	112	140.098					292	111.000			
	2 Riserva sinistri	113	140.899					293	121.384			
	3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	1.602					294	1.076			
	4 Altre riserve tecniche	115						295	-			
	5 Riserve di perequazione	116	6.563			117	289.162	296	2.670		297	236.130
			da riportare				363.908		da riportare			310.163

Stato patrimoniale
Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente				
	riporto			363.908	riporto			310.163
E	**FONDI PER RISCHI E ONERI**								
1	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	3.207			308	2.699		
2	Fondi per imposte	129				309			
3	Altri accantonamenti	130	621	131	3.827	310	415	311	3.114
F	**DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI**			132	16.898			312	13.596
G	**DEBITI E ALTRE PASSIVITA'**								
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
	1 Intermediari di assicurazione	133	229			313	120		
	2 Compagnie conti correnti	134	2.080			314	1.165		
	3 Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	82			315	144		
	4 Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	2.391	316	-	317	1.429	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
	1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.544			318	9.489		
	2 Intermediari di riassicurazione	139		140	18.544	319	-	320	9.489	
III	- Prestiti obbligazionari			141				321	-	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142				322	-	
V	- Debiti con garanzia reale			143				323	-	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144				324	-	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.282			325	1.123	
VIII	- Altri debiti									
	1 Per imposte a carico degli assicurati	146	1.770			326	1.654			
	2 Per oneri tributari diversi	147	1.061			327	529			
	3 Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.218			328	1.043			
	4 Debiti diversi	149	8.595	150	12.645	329	7.580	330	10.805	
IX	- Altre passività									
	1 Conti transitori passivi di riassicurazione	151				331				
	2 Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.816			332	5.735			
	3 Passività diverse	153	7.238	154	13.054	155	47.915	333	8.340	334	14.075	335	36.921
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902						904					
	da riportare				432.548	da riportare				363.794

Stato patrimoniale
Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

			Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto		432.548	riporto	363.794
H	**RATEI E RISCONTI**					
1	Per interessi	156	135		336 135	
2	Per canoni di locazione	157	81		337	
3	Altri ratei e risconti	158		159 216	338 -	339 135
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 432.764		340 363.928

Allegato 3
Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		1	1.862	21		41	1.862
Proventi da investimenti	+	2	4.412			42	4.412
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	1.355			43	1.355
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	2.147			45	2.147
Risultato intermedio di gestione		6	2.772	26		46	2.772
Altri proventi	+	7	2.464	27		47	2.464
Altri oneri	-	8	4.333	28		48	4.333
Proventi straordinari	+	9	46	29		49	46
Oneri straordinari	-	10	52	30		50	52
Risultato prima delle imposte		11	897	31		51	897
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	184	32		52	184
Risultato di esercizio		13	713	33		53	713

Allegato 4
Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati CI	
Esistenze iniziali lorde	+	1	30.369	31	12.942
Incrementi nell'esercizio	+	2	2.754	32	10
per: acquisti o aumenti		3	2.754	33	
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	
altre variazioni		6		36	10
Decrementi nell'esercizio	-	7		37	
per: vendite o diminuzioni		8		38	
svalutazioni durature		9		39	
altre variazioni		10		40	
Esistenze finali lorde (a)		11	33.122	41	12.952
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	24.219	42	
Incrementi nell'esercizio	+	13	1.430	43	
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	1.430	44	
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	
per: riduzioni per alienazioni		17		47	
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	25.649	49	
Valore di bilancio (a - b)		20	7.474	50	12.952
Valore corrente		21		51	14.912
Rivalutazioni totali		22		52	
Svalutazioni totali		23		53	

Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N ord	Tipo (1)	Quoto non quot (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni /quote			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2	b	NQ	9	Sace SRV S.r.l.	242	100	1	5.553	1.776	100,00	-	100,00
4	e	NQ	7	UCI	242	510	1.000	0	0	0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Allegato 7

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
2	B	D	Sace SRV S.r.l.(*)	0	0	1.776	0	0	0	1	5.553	193	5.553
4	E	D	UCI	0	0	0	0	0	0	1	120	0	120
			Totali C.II.	0	0	1.776	0	0	0	2	5.554	193	5.553
	a		Società controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	b		Società controllate	0	0	1.776	0	0	0	1	5.553	193	5.553
	c		Società consociate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	d		Società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	e		Altre	0	0	0	0	0	0	1	120	0	120
			Totale D.I.										
			Totale D.II.										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce CII1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce CII1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce DI)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Allegato 8

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1 Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2 Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6 49.266	26 48.435	46 88.013	66 88.016	86 137.279	106 136.451
a1) titoli di Stato quotati	7 49.266	27 48.435	47 84.052	67 84.055	87 133.318	107 132.490
a2) altri titoli quotati	8	28	48 3.961	68 3.961	88 3.961	108 3.961
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5 Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7 Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1 Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2 Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5 Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7 Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	41.544	81	101
Incrementi nell'esercizio	+	2	22	42	10.542	82	102
per: acquisti		3	23	43	10.020	83	103
riprese di valore		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105
altre variazioni		6	26	46	521	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	2.819	87	107
per: vendite		8	28	48		88	108
svalutazioni		9	29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90	110
altre variazioni		11	31	51	2.819	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	49.266	92	112
Valore corrente		13	33	53	48.435	93	113

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21 27.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 32.000
per: erogazioni		3	23
riprese di valore		4	24
altre variazioni		5	25
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26 12.000
per: rimborsi		7	27
svalutazioni		8	28
altre variazioni		9	29
Valore di bilancio		10	30 47.000

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	129.742	11	106.426	21	23.315
Riserva per rischi in corso	2	10.356	12	4.574	22	5.782
Valore di bilancio	3	140.098	13	111.000	23	29.098
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	120.953	14	105.505	24	15.448
Riserva per spese di liquidazione	5	7.852	15	7.586	25	266
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	12.094	16	8.293	26	3.801
Valore di bilancio	7	140.899	17	121.384	27	19.515

Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	2.699	11		21	415	31	1.123
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	508	12		22	206	32	168
Altre variazioni in aumento	+	3		13		23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4		14		24		34	
Altre variazioni in diminuzione	-	5		15		25		35	9
Valore di bilancio		6	3.207	16		26	621	36	1.282

Allegato 16
Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 5.553	3	4	5 0	6 5.554
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 26	62	63	64	65	66 26
Altri crediti	67 1.761	68 6	69	70 8	71	72 1.775
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 1.787	86 5.559	87	88 8	89 0	90 7.355
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 34	104	105	106	107	108 34
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 2.392	140 674	141	142	143	144 3.066
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 2.426	152 674	153	154	155	156 3.100

Allegato 17
Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

I: Attività

		Controllanti	Controllate
I	Garanzie prestate:		
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 1.936	40
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 12 1.936	41 42
Totale			
II	Garanzie ricevute:		
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b)	da terzi	14 3.089	44 2.502
Totale		15 3.089	45 2.502
III	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b)	da terzi	17 228	47 225
Totale		18 228	48 225
IV	Impegni:		
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c)	altri impegni	21	51
Totale		22	52
V	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI	Titoli depositati presso terzi	24 137.279	54 88.802
Totale		25 137.279	55 88.802

Allegato 19
Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

		Premi lordi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:											
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	8	2	8	3	(7)	4	2	5		
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	6		7		8		9		10		
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11		12		13		14		15		
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti											
(rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	4.792	17	4.469	18	2.773	19	447	20	1.933	
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	44.238	22	31.208	23	24.594	24	12.518	25	(1.741)	
RC generale (ramo 13)	26	2.164	27	2.114	28	389	29	508	30	(488)	
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	93.185	32	81.661	33	23.525	34	32.898	35	(11.723)	
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36		37		38		39		40		
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41		42		43		44		45		
Assistenza (ramo 18)	46		47		48		49		50		
Totale assicurazioni dirette	51	144.387	52	119.460	53	51.274	54	46.373	55	(12.019)	
Assicurazioni indirette	56	3.845	57	4.495	58	3.433	59	872	60	(858)	
Totale portafoglio italiano	61	148.232	62	123.955	63	54.707	64	47.245	65	(12.877)	
Portafoglio estero	66	9.489	67	4.668	68	5.212	69	867	70	72	
Totale generale	71	157.721	72	128.623	73	59.919	74	48.112	75	(12.805)	

Allegato 21
Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	1.776	41	81	1.776
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2		42	82	
Totale	3	1.776	43	83	1.776
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	602	44	84	602
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5		45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6		46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.017	48	88	2.017
Interessi su finanziamenti	9		49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93	
Totale	14	2.017	54	94	2.017
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	10	55	95	10
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16		56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57	97	
Altre azioni e quote	18		58	98	
Altre obbligazioni	19		59	99	
Altri investimenti finanziari	20		60	100	
Totale	21	10	61	101	10
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25		65	105	
Profitti su altre obbligazioni	26	7	66	106	7
Profitti su altri investimenti finanziari	27		67	107	
Totale	28	7	68	108	7
TOTALE GENERALE	29	4.412	69	109	4.412

Allegato 25

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		**Codice ramo 01** Infortuni (denominazione)	**Codice ramo 02** Malattie (denominazione)	**Codice ramo 03** Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	**Codice ramo 04** Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	**Codice ramo 05** Corpi di veicoli aerei (denominazione)	**Codiceramo 06** Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Premi contabilizzati	+	1 8	1	1	1	1	1 4.792
Variazione della riserva premi (+o-)	-	2 0	2	2	2	2	2 322
Oneri relativi ai sinistri	-	3 (7)	3	3	3	3	3 2.773
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	-	4 0	4	4	4	4	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	+	5 0	5	5	5	5	5 (75)
Spese di gestione	-	6 2	6	6	6	6	6 447
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-) A		7 **14**	7	7	7	7	7 1.174
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B		8 0	8	8	8	8	8 1.933
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 0	9	9	9	9	9 (1.860)
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D		10 0	10	10	10	10	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11 0	11	11	11	11	11 53
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C-D+E)		12 14	12	12	12	12	12 1.300

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		**Codice ramo 07** Merci trasportate (denominazione)	**Codice ramo 08** Incendio ed elementi naturali (denominazione)	**Codice ramo 09** Altri danni ai beni (denominazione)	**Codice ramo 10** RC auto veicoli terrestri (denominazione)	**Codice ramo 08** RC aero mobili (denominazione)	**Codice ramo1 0** RC veicoli marittimi (denominazione)
Premi contabilizzati	+	1	1 14.786	1 29.452	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	-	2	2 2.947	2 10.083	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3 18.280	3 6.313	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	-	4	4 0	4 0	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	+	5	5 (86)	5 (495)	5	5	5
Spese di gestione	-	6	6 4.069	6 8.449	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-) A		7	7 (10.597)	7 4.112	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B		8	8 2.072	8 (3.813)	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-) C		9	9 477	9 457	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D		10	10 45	10 111	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11 286	11 453	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C-D+E)		12	12 (7.806)	12 1.098	12	12	12

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		**Codice ramo 13** RC generale (denominazione)	**Codice ramo 14** Credito (denominazione)	**Codice ramo 15** Cauzione (denominazione)	**Codice ramo 16** Perdite pecuniarie (denominazione)	**Codice ramo 17** Tutela giudiziaria (denominazione)	**Codice ramo 18** Assistenza (denominazione)
Premi contabilizzati	+	1 2.164	1 47.396	1 45.789	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	-	2 51	2 5.227	2 6.297	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3 389	3 12.335	3 11.190	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	-	4 0	4 0	4 0	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	+	5 (55)	5 (2.591)	5 (872)	5	5	5
Spese di gestione	-	6 508	6 14.543	6 18.355	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-) A		7 1.162	7 12.700	7 9.075	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B		8 (488)	8 (7.562)	8 (4.161)	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-) C		9 0	9 0	9 257	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D		10 0	10 3.737	10 0	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11 42	11 433	11 768	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C-D+E)		12 717	12 1.835	12 5.938	12	12	12

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Allegato 26
Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati
		Assicurazione diretta 1	Rischi ceduti 2	Riassicurazione Attiva 3	Rischi retroceduti 4		Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	1 144.388	11 53.922	21 3.845	31 465	41	93.844	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 24.927	12 5.948	22 (650)	32 (239)	42	18.568	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 51.274	13 18.902	23 3.433	33 (190)	43	35.996	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	14	24	34	44		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 (4.174)	15 (1.657)	25	35	45	(2.518)	
Spese di gestione	-	6 46.373	16 15.398	26 872	36 37	46	31.810	
Saldo tecnico (+ o -)		7 17.640	17 12.019	27 189	37 858	47	4.953	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	8		29 62		48	3.893	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 1.973	20 12.019	30 251	40 858	49	2.035	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 19.613				50	3.095	

Allegato 29
Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		**Totale rami**
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 (1.346)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11 112
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 (1.234)

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		**Totale rami**
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Allegato 30
Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 18	2	3	4 19	5	6 37
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8 1.776	9	10	11	12 1.776
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37 18	38 1.776	39	40 19	41	42 1.883
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61 69	62	63	64 8	65	66 77
Totale	67 69	68	69	70 8	71	72 77
Profitti sul realizzo degli investimenti(*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
Totale	85 87	86 1.776	87	88 27	89	90 1.891

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 2.685	146 1.405	147	148	149	150 4.090
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157 2.685	158 1.405	159	160	161	162 4.090
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181 2.685	182 1.405	183	184	185	186 4.090

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Allegato 31
Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 142.216	5	11	15	21 142.216	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 2.070	12	16	22	26 2.070
in Stati terzi	3	7 102	13	17	23	27 102
Totale	4 142.216	8 2.172	14	18	24 142.216	28 2.172

Allegato 32
Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	11.726	31		61	11.726
- Contributi sociali	2	2.815	32		62	2.815
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	800	33		63	800
- Spese varie inerenti al personale	4	1.228	34		64	1.228
Totale	5	16.569	35		65	16.569
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	16.569	40		70	16.569
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11		41		71	
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13		43		73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	16.569	44		74	16.569

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	480	45		75	480
Oneri relativi ai sinistri	16	1.514	46		76	1.514
Altre spese di acquisizione	17	11.067	47		77	11.067
Altre spese di amministrazione	18	3.210	48		78	3.210
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	298	49		79	298
	20		50		80	
Totale	21	16.569	51		81	16.569

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	10
Impiegati	92	156
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	166

IV: Amministratori e sindaci

		Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	205	
Sindaci	97	3	99	77	

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della società (*)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rodolfo Mancini **(**)**

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione degli organi indipendenti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All'Azionista Unico di
SACE BT S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciscuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Valutazione della Riserva Sinistri	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2022 SACE BT S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a circa Euro 140,9 milioni (la "Riserva Sinistri"). La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione. La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri. In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società.
Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti: • comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore; • rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri; • svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;

Deloitte.

- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;

- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;

- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei crediti per somme da recuperare	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2022 SACE BT S.p.A. ha iscritto in bilancio previsioni di recupero per € 9,3 milioni di cui € 7,6 milioni iscritti nella voce E.I.4. "Assicurati e terzi per somme da recuperare" e circa € 1,7 milioni iscritti nella voce F.IV.2 "Attività diverse" (insieme i "Crediti per somme da recuperare"). Come riportato dagli Amministratori nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti per somme da recuperare sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo e vengono iscritti successivamente al pagamento dell'indennizzo. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti per somme da recuperare iscritti in bilancio e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile, abbiamo considerato il processo di formazione dei Crediti per somme da recuperare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società.
Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti: - comprensione del processo di determinazione del valore recuperabile dei Crediti per somme da recuperare;

Deloitte.

- acquisizione ed analisi critica della documentazione a supporto delle rettifiche di valore operate;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di Crediti per somme da recuperare, analizzandone la conformità alle evidenze gestionali;

- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 4 luglio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SACE BT S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Deloitte.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di SACE BT S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Pilli
Socio

Roma, 11 aprile 2023

SACE BT S.p.A.
Sede sociale in Roma, piazza Poli 42

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di SACE BT S.p.A.

Signor Azionista,

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, giacché la revisione legale è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; pertanto, compete alla predetta società di revisione l'espressione del giudizio professionale sul bilancio.

Rammentiamo innanzitutto che la nostra nomina è stata deliberata dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 settembre 2022.

1. Attività di vigilanza

A decorrere da tale data, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, facendo riferimento, nell'espletamento dell'incarico, alle disposizioni di legge e regolamentari, considerando anche le indicazioni contenute nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non abbiamo altresì rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento diretto di informazioni e l'esame dei documenti aziendali. A seguito e sulla base di tali verifiche, non abbiamo riscontrato fatti di rilievo da segnalare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno effettuando periodici incontri con i responsabili della funzione di Compliance, della funzione di Risk

Management, della funzione Attuariale e della funzione di Controllo Interno; da tali incontri non sono emersi fatti censurabili che debbono essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, rammentiamo che la società adotta un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società stessa, avendo riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo"). Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche, al fine di tener conto di modifiche normative ed organizzative.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza") vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo; il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 settembre 2022, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 231/2001. Sulla base dell'attività svolta, diamo atto che non risultano informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nell'espletamento dei doveri di scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice civile ci siamo confrontati con Deloitte & Touche S.p.A., incaricata - come anzi detto - della revisione legale, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Allo stato non risultano pervenuti esposti né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo rilevato ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto bilancio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2023, che ci è stato messo a disposizione nei termini di legge. In proposito, riferiamo quanto segue.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del decreto legislativo nl. 209/2005, recante il Codice delle assicurazioni private, adottando i principi ed i criteri di valutazione previsti dal decreto legislativo n. 173/1997 nonché dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 e successive modificazioni e integrazioni, sul presupposto della continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il nostro esame ha riguardato l'impostazione generale data allo stesso e la generale conformità della sua struttura e degli schemi adottati alle norme vigenti. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza e coerenza delle risultanze contenute nel bilancio ai fatti ed alle informazioni in nostro possesso a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria. Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite, non abbiamo rilevato irregolarità o violazioni tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 19-bis del decreto legislativo n. 39/2010 sul bilancio civilistico e consolidato, emesse in data odierna, che contiene un giudizio senza modifica; in particolare, la relazione della società di revisione evidenzia:

- che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;

- che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

3. Conclusioni

Alla luce di quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

La Società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato di gruppo, sussistendone i presupposti; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 41 del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, che comprende la Società e la controllata SACE SRV S.r.l., sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Evidenziamo che il bilancio consolidato è stato redatto applicando i principi contabili IAS/IFRS e secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.7/2007.
Diamo atto che la relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022, emessa in data odierna, contiene un giudizio senza modifica.

In particolare, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Milano-Roma, 11 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Bifulco

Dott. Stefania Clerici

Dott. Massimo Gatto

Bilancio Consolidato

Consiglio di Amministrazione del **22 marzo 2023**

SACE BT S.p.A..
Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42
Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493
Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149
Società soggetta a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Le informazioni contenute in questo documento e nei relativi allegati costituiscono "informazioni privilegiate" ai sensi del Regolamento UE N. 596/2014, il cui uso non corretto od abuso hanno rilevanza penale ai sensi delle leggi vigenti. Si raccomanda ai destinatari il rispetto rigoroso della normativa interna in materia

Organi Sociali [1]

Consiglio di amministrazione

Presidente	Rodolfo Mancini
Consiglieri di Amministrazione	Giammarco Boccia
	Nicoletta Cassano
	Teresa Rubino
	Alessandra Sbardella
	Monica Scipione
	Mario Terenzi[2]

Collegio sindacale

	Paolo Giosuè Maria Bifulco
	Stefania Clerici
	Massimo Gatto
Sindaco supplente	Marina Scandurra
Sindaco supplente	Sergio Tempo
Società di revisione [3]	Deloitte & Touche S.p.A.
Direttore Generale [4]	Paolo Alfieri

1 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 7 settembre 2022 per il triennio 2022-2024
2 Incarico conferito dall'Assemblea del 1 febbraio 2023
3 Incarico conferito dall'Assemblea del 4 luglio 2019 a far data dall'Assemblea del 20 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028
4 Incarico con decorrenza dal 1° gennaio 2023

Indice

	INDICE	**164**
	RELAZIONE SULLA GESTIONE	**167**
1	Lo scenario economico di riferimento	168
1.1	Il contesto macroeconomico globale	168
1.2	Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni	170
1.3	Prestiti bancari, fallimenti e demografia	171
1.4	Tempi di pagamento e recupero dei crediti	171
2	La strategia	173
3	La Formazione del risultato Consolidato	175
4	La Gestione Assicurativa	176
4.1	Premi	176
4.2	Sinistri e recuperi	176
4.3	La riassicurazione	178
4.4	La gestione non assicurativa	179
5	La Gestione finanziaria	180
6	Risorse umane	181
7	Rete di distribuzione	181
8	Corporate Governance, modello di organizzazione d.lgs.231/01 e sicurezza	181
9	I principali rischi della compagnia	183
10	Ricerca e sviluppo	195
11	Controversie	195
12	Azionariato e capitale sociale	195
13	Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio	196
14	Altre informazioni	196
15	Prospettive per il 2023	198
16	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	201

	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	203
	NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO	211
1	Informazioni generali	212
2	Normativa di riferimento	212
3	Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento	213
4	Criteri di valutazione	220
4.1	Attività immateriali	220
4.2	Attività materiali	221
4.3	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	222
4.4	Investimenti	222
4.5	Crediti diversi	223
4.6	Altri elementi dell'attivo	224
4.7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	224
4.8	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	224
4.9	Accantonamenti	225
4.10	Riserve tecniche	225
4.11	Riserve premi	225
4.12	Passività finanziarie	226
4.13	Debiti	226
4.14	Conto economico	226
	Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	229
	Stato Patrimoniale - Passivo	235
	Informazioni sul Conto Economico Consolidato	239
	PROSPETTI DI NOTA INTEGRATIVA	243
	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	266
	RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI	269

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 100 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private") 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I valori contenuti nelle tabelle sono espressi in migliaia di €. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

1
Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre shock di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di "permacrisi", per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale, che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il lockdown) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato. In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di Oxford Economics[5], circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina.

5 *Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly*, gennaio 2023.

Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle *commodity*, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche. Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica "*zero Covid*" della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale.

Solo a partire da circa la seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti e Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnanti dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023.

Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil[6].

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del 2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal *Central Planning Bureau*, sebbene secondo OE dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%.

Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici.

6 Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: *International Institute of Finance, Global-Debt Monitor*, novembre 2022).

1.2 Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni

Nonostante lo shock causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla performance a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

Nel 2022 le vendite oltreconfine di beni Made in Italy hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%). Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la performance dell'export verso i Paesi extra-Ue (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia. Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno registrato ampi incrementi sui mercati internazionali. La performance dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti.

Nel 2022 il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa). In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica; relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia. L'indice del volume della produzione delle costruzioni ha segnato un aumento significativo nei primi undici mesi del 2022 (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), e ben superiore a quello della media dell'Area dell'euro. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto la ripresa della domanda per le costruzioni, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale). A ciò si aggiungono anche i progetti varati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostengono gli investimenti pubblici (e tramite le riforme, anche quelli privati) in infrastrutture green e digitali.

1.3 Prestiti bancari, fallimenti e demografia

Nel 2022 il bilancio tra aperture e chiusure è tornato su valori medi degli ultimi quindici anni, attestandosi a 48mila attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,8% che, al netto del +1,42% del 2021, rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio. Il contributo più rilevante al risultato annuale è venuto dal settore delle costruzioni, cui si deve oltre il 40% del saldo nazionale. Spostando l'attenzione dal saldo ai flussi che lo hanno determinato (aperture di nuove imprese e chiusure di imprese esistenti), il rientro delle "tensioni" sulla demografia d'impresa è avvenuto con un arretramento delle nascite (diminuite del 6% rispetto al 2021) e un'accentuazione delle cessazioni (+7,5%), con valori assoluti (313mila nuove aperture e 265mila chiusure). In tutte e quattro le macro-aree del Paese il tasso di crescita del 2022 presenta risultati positivi ma più contenuti rispetto al 2021, con il Centro che fa segnare il maggiore ampliamento della base imprenditoriale rispetto all'anno precedente[7].

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%[8]. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

1.4. TEMPI DI PAGAMENTO E RECUPERO DEI CREDITI

Nel terzo trimestre 2022 rimane stabile l'incidenza dei pagamenti puntuali delle imprese italiane al 40,7%, in linea col secondo trimestre. L'incidenza dei pagamenti in grave ritardo (oltre i 30 giorni dalla scadenza) sul totale arriva a quota 9,1%. Per quanto riguarda i settori, fra i più virtuosi nei pagamenti figurano i servizi finanziari con una percentuale del 53,5% dei pagamenti puntuali a fronte del 6,9% dei ritardi gravi; bene anche il settore manufatturiero (44,8% dei pagamenti puntuali) e quello delle costruzioni (45,8% dei pagamenti puntuali), con ritardi gravi rispettivamente nel 6,4% e 6,9% dei casi. Agricoltura e commercio al dettaglio migliorano lievemente rispetto al trimestre precedente, continuando tuttavia a risentire degli effetti dell'inflazione, degli aumenti dei prezzi delle materie prime, delle tensioni macroeconomiche e geopolitiche. In questi ambiti troviamo infatti la concentrazione più bassa di pagamenti puntuali (38,1% e 30,8%) e la maggior incidenza di ritardi gravi (11,2% e 13,2%) sul totale[9].

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, nel 2022, a fronte di volumi affidati quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, gli incassi dell'anno registrati sui crediti a breve termine sono stati superiori del 40%. Il recovery rate si è attestato al 25%, influenzato dalla presenza di richieste di riscadenzamenti e proroghe, sia in Italia che all'estero.

7 Fonte: Unioncamere (gennaio 2023). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.
8 Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2023).

9 Fonte: Crif, Studio pagamenti Cribis (ottobre 2022).

Riguardo ai crediti a medio-lungo termine, nonostante un aumento di oltre il 30% di volumi, soprattutto da controparti estere, si registra un tasso di recupero allineato a quello del 2021 grazie a un'efficace attività stragiudiziale.

Si registra un aumento in termini di esposizioni gestite dovute ai sinistri su Garanzia Italia, la maggior parte per richieste di molte controparti domestiche di ristrutturare l'indebitamento (65 milioni di euro di outstanding) tramite i nuovi strumenti del Codice della Crisi d'Impresa. Inoltre, nel corso del 2022 SACE SRV ha ricevuto affidamenti per gestire 48 milioni di euro di nuovi crediti non assicurati.

2
La strategia

Nell'esercizio 2022 l'attività della Compagnia è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT in linea con gli obiettivi previsti nel budget 2022 in un contesto fortemente condizionato da criticità di vario tipo tra cui:

- geopolitiche, quali il conflitto Russia-Ucraina
- macroeconomiche, quali inflazione e caro energia
- climatiche

tutte correlate con le proprie linee di core-business.

Nel contesto sopra rappresentato la Compagnia ha mantenuto costante il proprio focus sul business e i servizi alla clientela incrementando la raccolta premi del 24% rispetto all'esercizio precedente superando le aspettative del budget. La crescita dei ricavi accompagnata da una sinistrosità contenuta, +8% rispetto all'esercizio precedente, ha consentito di chiudere l'esercizio con un utile un utile netto pari a € 4.028 mila (€ 1.825 mila nell'esercizio precedente).
La Compagnia non ha registrato impatti significativi derivanti dal conflitto Russia-Ucraina essendo state implementate idonee linee guida fin dall'inizio del conflitto tra le quali:

- Il blocco dell'assunzione di nuovi rischi nelle geografie interessate
- la revoca o la cancellazione delle esposizioni in essere sul ramo Credito attinenti Ucraina, Russia e Bielorussia
- l'adozione di ulteriori cautele con riguardo in particolare alle evoluzioni del quadro sanzionatorio.

Si evidenzia inoltre che le esposizioni del ramo Credito, preesistenti allo scoppio della guerra, risultavano essere molto contenute e, tenuto conto della riassicurazione, dei mitiganti di polizza, tra cui le clausole di esclusione del rischio politico e dell'effettiva percentuale di utilizzo da parte degli assicurati, non hanno condizionato i risultati dell'esercizio 2022. In ogni caso, considerato lo stato di incertezza sulle evoluzioni del conflitto anche in altri ambiti economici tra cui l'inflazione e il caro energia, sono stati utilizzati criteri prudenziali sia nella stima dei fatturati attesi dagli assicurati, sia nelle ipotesi sottostanti alle stime delle riserve premi per rischi in corso.

Nel corso del 2022, la Compagnia ha portato avanti alcune ulteriori iniziative legate alla strategia commerciale, al potenziamento dei canali distributivi, alla differenziazione del modello di servizio e agli adeguamenti normativi. A riguardo si evidenziano i seguenti progetti, caratterizzati prevalentemente da interventi tecnico-informatici e/o dalla revisione dei processi organizzativi anche in un'ottica di *customer centricity* realizzati al fine di ottenere:

- maggiore velocità e recupero di efficienza nella gestione di pratiche di varia-

zione e svincolo per le polizze dei rami Cauzioni e Costruzioni con ricaduta positiva in termini di speed of service verso la clientela
- miglioramento della *customer experience* per le polizze del ramo Credito attraverso una maggiore chiarezza nelle comunicazioni di addebito, nella fruibilità dei portali e nell'ottimizzazione della gestione dei crediti scaduti del ramo
- efficientamento nella gestione dei sinistri dei rami Cauzioni e Costruzioni attraverso i) la revisione completa dei processi, ii) la creazione di un *workflow* automatizzato e la predisposizione di appositi tool per la rete peritale
- prosecuzione delle attività di allineamento al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 – destinato alle imprese di Assicurazione con l'obiettivo di accrescere la comparabilità e la trasparenza dell'informativa finanziaria all'interno del settore assicurativo
- prosecuzione dell'intervento di potenziamento del modello di pricing sul ramo Credito attraverso un'attività di ricalibrazione e aggiornamento delle metodologie di calcolo e dei parametri
- sviluppo di nuove dashboard per il monitoraggio i) dell'andamento del business, ii) dei rischi in essere e iii) dei KPI delle strutture
- miglioramento delle performance nei processi decisionali sui rischi domestici attraverso l'upgrade degli automatismi di delibera, dei criteri decisionali e della gestione dei carichi di lavoro
- automazione del processo di monitoraggio e reportistica per le operazioni del ramo Costruzioni tramite la realizzazione di una dashboard di reporting operativo e successiva implementazione di un workflow approvativo interamente gestito a sistema
- sviluppo di un sistema di monitoraggio post-vendita basato sulla clusterizzazione dei bisogni dei clienti target come richiesto da Regolamento IVASS n°45 del 2020

A seguito riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto") - perfezionatasi in data 21 marzo 2022, la Compagnia non fa più parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti. Nel corso del secondo semestre 2022 SACE BT in coordinamento con le strutture competenti di SACE ha avviato un progetto per l'individuazione di una nuova sede a Milano in sostituzione della sede di Via San Marco ad uso di CDP e delle sue controllate, al termine del quale è stata individuata una location presso Via Cavallotti - Via Verziere con relativa sottoscrizione di un contratto di locazione di 8 anno da parte di SACE BT.

Nel corso del 2022 il rating di SACE BT è stato confermato dall'agenzia di rating Fitch Ratings ("Fitch") ha confermato la valutazione dell'"Insurance Financial Strenghts" (IFS) della Compagnia a "BBB" con outlook stabile e l'"Issuer Default Rating" (IDR) a BBB con outlook stabile.

In merito all'emergenza sanitaria Covid-19 le misure per la sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione per la salute del personale dipendente sono state gradualmente riviste rispetto all'esercizio mantenendo comunque lo smart working quale modalità di lavoro efficiente.

3
La Formazione del risultato Consolidato

L'andamento economico del 2022 è rappresentato nel seguente prospetto sintetico delle voci di conto economico:

TABELLA 1

Sintesi principali voci di Conto Economico

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
PREMI DI COMPETENZA NETTO RIASS.	**78.841**	**61.240**	**17.600**	**29%**
Commissioni attive	0	0	0	0%
Proventi e oneri da strum. finanz. a fair value a conto econ.	(266)	(111)	(156)	140%
Proventi da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	2.189	1.528	661	43%
Altri ricavi	18.098	16.894	1.205	7%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**98.861**	**79.551**	**19.310**	**24%**
Sinistri di competenza netto riass.	40.483	28.752	11.731	41%
Oneri da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.056	1.609	(554)	(34%)
Spese di gestione	31.070	26.520	4.550	17%
Altri costi	19.814	19.363	451	2%
TOTALE COSTI E ONERI	**92.422**	**76.244**	**16.178**	**21%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	**6.439**	**3.307**	**3.132**	**95%**
Imposte	2.410	1.482	929	63%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**4.028**	**1.825**	**2.203**	**121%**

I premi di competenza al netto della riassicurazione crescono rispetto all'esercizio precedente del 29% grazie al contributo di tutte le linee di business. Gli oneri netti relativi ai sinistri crescono del 24% per effetto della minore cessione ai riassicuratori rispetto allo scorso esercizio in cui erano presenti rilevanti posizioni coperte dai trattati in eccesso di sinistro (XOL). I proventi da altri strumenti finanziari si incrementano grazie alla crescita della massa investita e dei tassi di riferimento.

TABELLA 2

Sintesi principali voci di Bilancio

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Premi lordi di competenza	129.243	117.505	11.739	10%
Sinistri lordi di competenza e partecipazioni agli utili	61.944	56.057	5.887	11%
Spese della gestione danni	32.565	27.585	4.980	18%
Redditi netti correnti dell'attività finanziaria	867	(193)	1.059	(550%)
Riserve tecniche nette	181.467	148.097	33.370	23%
Investimenti	196.596	128.183	68.413	53%
Capitale e riserve	68.614	64.413	4.201	7%
UTILE (PERDITA) NETTO	**4.028**	**1.825**	**2.203**	**121%**
RATIOS:				
Loss ratio (1)	46%	48%	(3%)	(5%)
Cost ratio (2)	37%	38%	(1%)	(3%)
Combined ratio (3)	82%	86%	(4%)	(4%)

4
La Gestione Assicurativa

4.1 Premi

Nel 2022 i premi lordi contabilizzati hanno avuto il seguente andamento:

TABELLA 3

Ripartizione Premi per ramo

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Credito	48.628	35.625	13.003	37%
Cauzioni	45.952	40.120	5.832	15%
Altri Danni ai Beni	37.162	24.615	12.547	51%
RC Generale	3.252	2.155	1.098	51%
Incendio	14.884	18.025	(3.141)	(17%)
Infortuni	8	9	(0)	(5%)
Corpi di veicoli marittimi	7.835	7.056	779	11%
TOTALE	**157.721**	**127.605**	**30.116**	**24%**

- i a € 48.628 mila sono superiori del 37% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori premi di portafoglio che riflettono l'elevato tasso di rinnovo sulle polizze in scadenza e l'incremento dei fatturati assicurati rispetto all'anno precedente
- Ramo Cauzioni: i premi, pari a € 45.952 mila, risultano in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione (+13%) e ai maggiori premi di portafoglio (+17%). Il portafoglio è cresciuto principalmente sulle garanzie appalti (+ 15%), assimilate appalti (+17%) e sulle garanzie doganali (+ 10%)
- Altri rami danni: i premi, complessivamente pari a € 63.141 mila, sono superiori del 22% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla nuova produzione (+12%) e ai premi di portafoglio (+33%). La crescita ha interessato in particolare il ramo Altri Danni ai Beni (+51%) in cui sono prevalenti i prodotti legati alla cantieristica grazie alla ripresa dell'edilizia privata sia di pregio che nell'ambito degli interventi di manutenzione e bonus edilizi. In crescita anche il mondo degli appalti sia in Italia che all'estero con particolare sviluppo alle infrastrutture e clienti del gruppo SACE. In sensibile decrescita il ramo incendio (-17%) data la progressiva revisione dell'interesse della Compagnia verso i prodotti di copertura dei fabbricati con particolare riferimento a quelli destinati agli enti pubblici.

4.2 Sinistri e recuperii

Nel 2022 i sinistri denunciati dei principali rami hanno avuto la seguente composizione:

TABELLA 4

Numero Denunce per Ramo

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Credito	1.261	998	263	26%
Cauzioni	87	69	18	26%
Altri Danni ai Beni	374	337	37	11%
R.C. Generale	128	148	(20)	(14%)
Incendio	914	819	95	12%
Altri Rami Danni	0	0	0	0%
TOTALE	**2.764**	**2.371**	**393**	**17%**

Si evidenzia un decremento del numero delle denunce del 44% dovuto principalmente al ramo Altri Danni ai Beni, per l'uscita nel 2021 del prodotto Grandine dai rischi assicurati. Per tale prodotto, l'anno scorso erano state repertoriate n. 2.079 denunce. Al netto di tale fenomeno il numero delle denunce risulterebbe in crescita del 12%. Tale crescita residuale è imputabile al ramo R.C generale (+56%) e del ramo Incendio (+24%) principalmente per effetto della crescita dei prodotti Rami elementari avvenuta già a partire dagli anni precedenti.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri complessivi dei sinistri al netto delle partecipazioni agli utili:

TABELLA 5

Costo Sinistri per Ramo

	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2022	Oneri per sinistri 31/12/2021	Variazione (%)
Credito	8.618	4.813	1.096	12.335	5.073	143%
Cauzioni	10.926	1.090	826	11.190	18.595	(40%)
Altri Danni ai Beni	5.133	1.293	112	6.313	4.808	31%
R.C. Generale	307	175	93	389	787	(51%)
Incendio	10.336	7.956	12	18.280	17.953	2%
Infortuni	0	(7)	0	(7)	(9)	(17%)
Corpi Veicoli Marittimi	2.738	36	0	2.773	3.186	(13%)
R.C. Auto (in run-off)	0	0	0	0	0	0%
Corpi V.T. (in run-off)	0	0	0	0	0	0%
TOTALE LAVORO DIRETTO	**38.058**	**15.355**	**2.139**	**51.274**	**50.393**	**2%**
Lavoro Indiretto	5.446	4.160	961	8.646	5.008	73%
TOTALE GENERALE	**43.504**	**19.515**	**3.099**	**59.919**	**55.401**	**8%**

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento complessivo degli oneri per sinistri al netto delle partecipazioni agli utili rispetto al 2021 dell'8%, con diverse dinamiche per singolo ramo a seconda del ramo di riferimento. Di seguito

se ne riporta il dettaglio:

- Ramo Credito: i sinistri di competenza sono pari a € 12.335 mila (€ 5.073 mila nel 2021). Il loss ratio del ramo risulta molto contenuto e pari al 27% pur se in incremento rispetto all'esercizio precedente (15%) in cui si era registrata una sinistrosità eccezionalmente bassa come già precedentemente descritto
- Ramo Cauzioni: la sinistrosità è diminuita in valore del 40% rispetto all'esercizio precedente in particolare per effetto di una specifica posizione presente lo scorso anno legata al settore energia il cui impatto aveva inciso per circa € 17.900 mila
- Altri rami Danni: la sinistrosità è in crescita del 4% rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano alcuni eventi di severità anche legati a calamità naturali (Università di Cagliari, Terremoto Marche) avvenuti nel corso del secondo semestre 2022, che hanno colpito le garanzie incendio
- Lavoro indiretto: la sinistrosità risulta in crescita del 73% per large claim su coperture incendio estere.

Nel 2022 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 5.714 mila, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente

4.3. La riassicurazione

Il rinnovo dei trattati 2022 ha risentito per quanto riguarda la capacità riassicurativa di vari fattori, tra i quali spiccano le catastrofi naturali nel 2021 (nord Europa e USA) e dai danni da maltempo superiori a quanto già sperimentato in periodi precedenti per effetto del cambiamento climatico dell'incertezza economica derivante dal perdurare della pandemia che hanno comportato una crescita generalizzata dei prezzi della riassicurazione e in alcuni casi della riduzione di importanti capacità nel mercato dei rami property. SACE BT ha tuttavia mantenuto la stabilità nel panel dei riassicuratori con rapporti di partenariato consolidati nel tempo con securities di elevato livello di solidità finanziaria e di qualità. Tenuto conto delle linee guida del piano industriale e dei livelli di propensione al rischio della Compagnia per l'esercizio 2022 la politica riassicurativa si caratterizza come segue:

- Trattato Credito Quota Share: quota di cessione mantenuta al 30%
- Trattato Credito Non Marketable Quota Share: la quota di cessione rimane stabile al 60% in combinazione con il trattato Credito Quota Share
- Trattato Cauzioni Quota Share: la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2021 salvo che per alcuni rischi nominati
- QS Ramo Incendio e RCG: quota di cessione al 30% del portafoglio Incendio. Per polizze sottoscritte su rete di terzi la quota di cessione è rimasta al 40%
- Trattato combinato Credito e Cauzione Excess of Loss: il trattato è strutturato su tre layer con capacità combinata tra i rami per i primi due e un top layer solo per Cauzioni per soli rischi nominati. È stata mantenuta la soglia di eccesso a € 4 milioni
- Trattato Excess of loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG: è stata mantenuta la struttura su cinque layer con ritenzione a € 5 milioni per copertura per evento
- Il Panel si mantiene a livelli elevati per quanto riguarda il rating e la qualità delle securities sia per i trattati Quota Share sia per quelli in Excess of Loss. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

Nel secondo semestre 2022 SACE BT ha aderito alla Convenzione di Stato (Ramo Cauzioni – "Caro Energia"), in vigore dal 01/05/2022, ex articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito con Legge 20 maggio 2022, n. 51

4.4. La gestione non assicurativa

La gestione non assicurativa è rappresentata dall'attività svolta da SACE SRV, caratterizzata da diverse linee di business che sono:

- attività di dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio assicurativo
- attività di recupero crediti.

I risultati della gestione non assicurativa, realizzati da SACE SRV nel 2022 sono stati i seguenti:

- ricavi e proventi pari a € 16.671 mila (€ 15.869 mila nel 2021)
- costi e oneri per € 14.118 mila (€ 13.227 mila nel 2021)

Il risultato economico della gestione non assicurativa prima delle imposte è pari a € 2.553 mila (€ 2.642 mila nel 2020).

5
La Gestione Finanziaria

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti della Compagnia riportano un valore pari a € 196.596 mila e risultano così composti:

TABELLA 6

Investimenti

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Investimenti immobiliari	12.289	12.275	14	0%
Partecipazioni in controllate, collegate e BDoint venture	0	0	0	0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.254	68.648	27.606	40%
Attività finanziarie val.te al *fair value* con impatto sulla redd.tà complessiva	0	0	0	0%
Attività finanziarie val.te al *fair value* rilevato a conto economico	88.053	47.260	40.793	86%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	*88.053*	*47.260*	*40.793*	*86%*
Attività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*	*0*	*0%*
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*	*0*	*0%*
TOTALE GENERALE	**196.596**	**128.183**	**68.413**	**53%**

Le proprietà immobiliari non sono variate rispetto al 31 dicembre 2021.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono composte da un portafoglio titoli acquistati con la finalità di detenzione sino a scadenza costituito da titoli di Stato italiani con duration media non superiore a cinque anni, per un importo di € 49.131 mila, da time deposit di € 47.000 mila e per la restante parte, pari a € 123 mila, da depositi di riassicurazione attiva.

Le attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico, sono costituite dal portafoglio di negoziazione per il quale la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario. Tale portafoglio al 31 dicembre 2022 risulta costituito da titoli governativi europei per € 84.061, di cui italiani per € 10.207 mila e per la restante parte distribuiti tra tedeschi francesi spagnoli olandesi e lussemburghesi e da un titolo corporate per € 3.989 mila.

6
Risorse Umane

Al 31 dicembre 2022, il personale dipendente del Gruppo SACE BT ammonta a n. 198. Di seguito si espone il dettaglio.

TABELLA 7

Composizione delle risorse umane per inquadramento

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	11	11	-
Funzionari e Quadri	79	75	4
Impiegati	125	112	13
TOTALE	**215**	**198**	**17**

7
Rete di distribuzione

Al 31dicembre 2022 la rete di vendita risulta composta da n.54 agenzie e n.138 brokers. La Compagnia si avvale inoltre di un canale diretto che opera la distribuzione dei prodotti attraverso n.4 membri (un responsabile e tre addetti) e tramite un canale digitale.

Le modalità adottate per la distribuzione dei prodotti e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto e in coerenza con le strategie aziendali, potenziando zone geografiche ritenute ad alto impatto commerciale con la presenza di professionisti di comprovata esperienza che potessero contribuire ad una crescita profittevole

8
Corporate Governance, modello di organizzazioane d.lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'As-

semblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.
-

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario" e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsi dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni, composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla *Policy* aziendale in materia.

La Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato.
La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.
La Funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.
La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.
La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

9
I principali rischi della compagnia

In un contesto di congiuntura economica ancora incerta, il controllo e la misurazione dei rischi diventano un aspetto ancora più strategico. L'obiettivo perseguito da SACE BT è quello di aumentare la stabilità dei risultati al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:
- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il reporting dei rischi (risk policy);
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le risk policy;
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile del Risk Management, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel Risk Appetite Framework.
- costituito il Comitato per il Controllo interno e i Rischi, composto da membri non esecutivi del CdA, a supporto del CdA stesso per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni.

Il Risk Management della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da Solvency II:
- ha definito le metodologie interne per la quantificazione dei rischi rilevanti;
- ha sviluppato le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale Solvency Capital Requirement;
- ha realizzato un modello interno parziale – approvato dall'Autorità – attraverso il quale su base continuativa viene quantificato e monitorato il livello complessivo di assorbimento patrimoniale;
- ha strutturato un sistema di reporting interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico;
- ha collaborato alla revisione del Risk Appetite Framework e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

Le fonti di rischio per il gruppo
SACE BT è esposta a quattro principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di credito su controparte, il rischio di mercato e il rischio operativo (Fig.1):

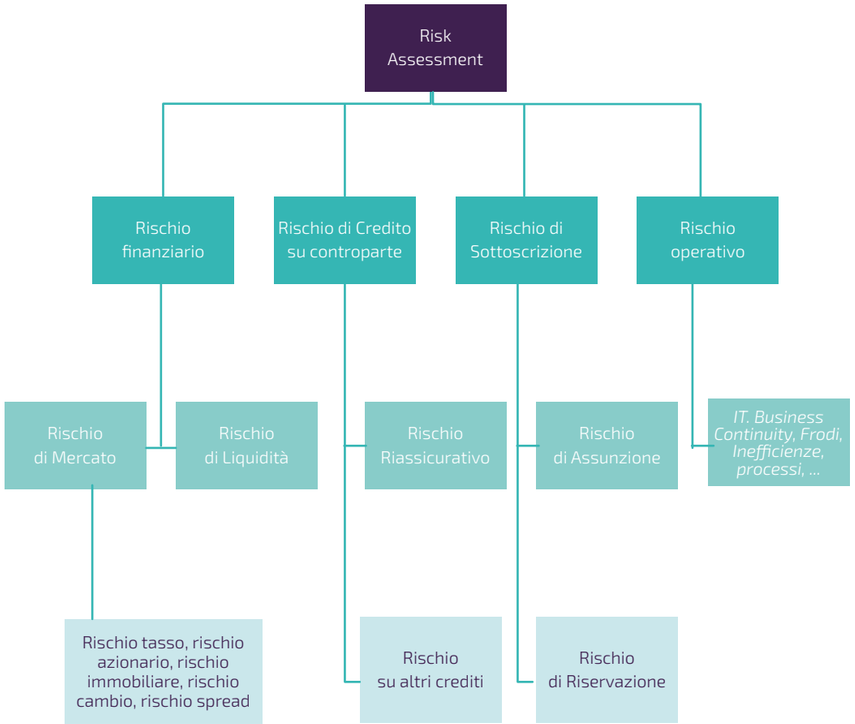
- *il rischio di sottoscrizione* è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei con-

tratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistralità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti;

- *il rischio di mercato* è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di Solvency II la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio spread);
- *il rischio di credito* su controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia;
- *Il rischio operativo* è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

Nell'attività di definizione dei modelli per la quantificazione dei rischi predominanti, il Risk Management tiene conto dei principi proposti da Solvency II.

FIG.1 - AMBITO DI APPLICAZIONE



Il rischio di sottoscrizione

SACE BT S.p.A. offre coperture assicurative relative ai rami Danni. L'attività assicurativa rappresenta il core business per la Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti, sia della definizione delle regole assuntive.

TABELLA 8

Rami di attività	% Premi Lordi (1)
Credito	31%
Cauzioni	29%
Altri Danni ai Beni (Costruzioni)	24%
Resp. Civ. Gen.	2%
Incendio	9%
Corpi di veicoli marittimi	5%
TOTALE	**100%**

(1) premi da lavoro diretto e indiretto

Portafoglio Credito a breve termine

Il ramo Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 31% del business complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali.

Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto.

Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle risk policy, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (policy underwriting), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, bonus-malus, clausole di massimo indennizzo);

- in fase di decisione dei massimali (risk underwriting), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I credit limit fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un credit rating in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da infoprovider specializzati. Il massimale a rischio su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso.

L'esposizione nominale su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato al netto della percentuale di copertura prevista dal contratto, ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere.

L'esposizione effettiva, minore o uguale all'esposizione nominale, considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2022 risultano 144.369 fidi concessi per un importo complessivo di massimali in essere pari a circa € 14.307 milioni e massimali a rischio pari a € 14.307 milioni.

Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dei massimali a rischio del portafoglio per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

TABELLA 9

Fascia di Esposizione

(€/000)	Massimale in essere (€/000)	%	N°debitori	%
0 - 30	1.504.499	11%	93.317	65%
30 - 100	2.130.531	15%	33.678	23%
100 - 1.000	4.940.299	35%	15.703	11%
1.000 - 5.000	3.257.782	23%	1.443	1%
5.000 - 10.000	1.312.191	9%	171	0%
10.000 - 20.000	678.977	5%	47	0%
20.000 - 30.000	282.000	2%	11	0%
30.000 - 50.000	121.000	1%	3	0%
50.000 - 150.000	80.000	1%	1	0%
TOTALE	**14.307.279**	**100%**	**144.374**	**100%**

La tabella che segue riporta la distribuzione dei massimali in essere per settore di attività al 31/12/2022.

TABELLA 10

Settore di attività

(migliaia di euro)	Massimale in essere (€/000)	Concentrazione al 31/12/2022
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	1.619.181	11%
Apparecchiature Elettriche & Computer E Elettronica	335.884	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma E Plastica	652.376	5%
Commercio Al Dettaglio	1.236.838	9%
Commercio All'Ingrosso Di Altri Prodotti	839.456	6%
Commercio All'Ingrosso Di Beni Di Consumo Finale & Altri Intermediari	1.197.623	8%
Commercio All'Ingrosso Specializzato Di Altri Prodotti	1.080.822	8%
Costruzioni & Materiali Da Costruzione	716.974	5%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	684.353	5%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	707.691	5%
Meccanica Strumentale	649.690	5%
Metallurgia	1.032.217	7%
Mezzi Di Trasporto & Trasporto E Magazzinaggio	503.461	4%
Pelli e Calzature	145.186	1%
Prodotti In Metallo	968.206	7%
Servizi di Informazione e Comunicazione & Altri Servizi	600.776	4%
Tessile e Abbigliamento	400.506	3%
Altro	936.039	7%
TOTALE	**14.307.279**	**100%**

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato come requisito patrimoniale Solvency II e con modello interno parziale di SACE BT.

Il modello, sviluppato dal Risk Management è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale Solvency II a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Ramo Cauzioni

Il ramo Cauzioni rappresenta circa il 29% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali

categorie:

- le "provvisorie", volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto;
- le "definitive" che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all'adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all'esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio);
- all'esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L'elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell'azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d'obbligazione da garantire.

La determinazione dell'affidabilità di un'azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell'andamento dell'impresa nell'anno più vicino.

Le facoltà assuntive degli assuntori per la Divisione Cauzioni sono definite sulla base di appositi limiti operativi. La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo al gruppo di mantenere una sinistralità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un'attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull'esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione (capitali assicurati) per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2022.

TABELLA 11

Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

migliaia di euro)	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	1.548.211	22%	12.974	77%
250 – 500	831.598	12%	1.803	11%
500 – 750	551.227	8%	700	4%
750 – 1.500	1.140.270	16%	743	4%
1.500 – 3.000	1.049.196	15%	374	2%
3.000 – 5.000	751.783	10%	156	1%
5.000 – 7.500	409.347	6%	59	0%
7.500 – 10.000	308.457	4%	32	0%
10.000 – 15.000	232.161	3%	19	0%
15.000 – 25.000	240.867	3%	14	0%
25.000 – 35.000	28.438	0%	1	0%
35.000 – 60.000	99.332	1%	2	0%
> 60.000	-	0%	-	0%
Totale	**7.190.887**	**100%**	**16.877**	**100%**

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il modello, sviluppato dal Risk Management è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale Solvency II a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Costruzioni

Il portafoglio Costruzioni è costituito dalle polizze Construction All Risks (CAR), Erection All Risks (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

TABELLA 12

Ramo Altri Danni ai Beni: distribuzione dei rischi per prodotto

(migliaia di euro)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	19.558.589	25%	3.832	36%
EAR	957.795	1%	14	0%
POSTUMA	10.012.015	13%	2.385	22%
RAMI ELEMENTARI	48.547.853	61%	4.500	42%
Totale	**79.076.252**	**100%**	**10.731**	**100%**

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze Construction All Risks), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti dei Servizi assuntivi della Divisione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni requisito sia stato verificato con esito positivo. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione.
Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile a terzi.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione nominale e del numero di tali contratti per tipologia di rischio al 31 dicembre 2022.

TABELLA 13

Altri rami danni: distribuzione dei rischi per rami ministeriali

(migliaia di euro)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
Incendio	41.167.321	86%	4.322	42%
Furto	133.637	0%	2.718	27%
Responsabilità Civile	6.564.755	14%	3.134	31%
Totale	**47.865.713**	**100%**	**10.174**	**100%**

Per la quantificazione dei rischi il Risk Management ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del framework metodologico di Solvency II per le linee di business riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB.

Nello specifico, il calcolo della componente di assorbimento patrimoniale per queste linee di business adotta le metodologie e i parametri prescritti dalla Formula Standard prevedendo inoltre, sulla S2LoB FDP, un caricamento prudenziale la cui quantificazione si basa sull'applicazione di metodologie a parametri interni (c.d. USP). Data la progressiva espansione del Ramo Costruzioni si è registrato nel corso del 2022 uno sforamento del limite di capacità stabilito in Strategia all'inizio dell'esercizio. Da notare come tale sforamento non abbia comunque alcun impatto sul rispetto del limite aggregato, stabilito per il rischio di sottoscrizione. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

Rischi finanziari

Il gruppo SACE BT adotta una politica di gestione degli investimenti, basata sul principio della prudenza, attuando un monitoraggio continuo degli investimenti. I rischi finanziari, a cui SACE BT è esposta sono rappresentati dal rischio di mercato e dal rischio di liquidità.

Il rischio di mercato è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di Solvency II la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio spread);

Il rischio di liquidità è il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal Risk Management, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale Solvency II a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a scenari di mercato sfavorevoli.

Rischio di Mercato

Il portafoglio di asset è rappresentato da investimenti in attività finanziarie e da immobili che SACE BT gestisce adottando una politica basata sul principio della prudenzialità. Il Gruppo attua un monitoraggio continuativo delle posizioni in portafoglio.

Al 31 dicembre 2022 la composizione degli asset si caratterizza nel seguente modo:

TABELLA 14

Classe di investimento

(migliaia di euro)	Valore di bilancio	%
Titoli held to collect	96.254	40%
Immobili	12.289	5%
Titoli held for trading	88.053	37%
Liquidità	42.014	18%
Partecipazioni	-	0%
Totale	**238.609**	**100%**

Gli investimenti di SACE BT al 31 dicembre 2022 si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 77% del totale investito, mentre gli immobili sono il 5%.

Al 31 dicembre 2022, in particolare, il portafoglio Held for Trading è composto da titoli governativi dell'area Euro, ad eccezione di una obbligazione corporate per

un valore nominale di 4 milioni, con duration complessiva pari a circa 0,29 anni mentre il portafoglio held to collect è composto da time deposit bancari per € 47 milioni e da titoli di stato italiani per la restante parte.

Rischio di Tasso

Gli investimenti obbligazionari presenti in portafoglio al 31.12.2022 sono per la totalità a tasso fisso. Il risk capital associato alla componente tasso è trascurabile vista la esigua vita residua dei titoli in portafoglio.

La tabella che segue indica la distribuzione per scadenza del valore di mercato dei titoli in portafoglio.

TABELLA 15

Fascia di scadenza

(migliaia di euro)	Valore di mercato	Valore di mercato (%)
Government a/c Euro	84.443	61%
Tasso fisso	84.443	61%
0,0< <=1,5	79.313	58%
1,5 < <=3,0	5.130	4%
Corp a/c Euro	4.033	3%
Tasso Variabile	4.033	3%
0 < <=1,5	4.033	3%
Totale utilizzo non durevole	88.476	64%
Government imm. Euro	49.266	36%
Tasso fisso	44.248	32%
0,0< <=1,5	31.862	23%
1,5< <=3,0	7.371	5%
> 7,0	5.015	4%
Tasso Variabile	5.018	4%
5,5< <=7,0	5.018	4%
Totale utilizzo durevole	49.266	36%
Totale	**137.742**	**100%**

Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato agli investimenti in immobili, in larga prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Al 31 dicembre 2022, le disponibilità liquide detenute dal Gruppo in divise differenti dall'€ sono una parte residuale del totale delle attività e sono esclusivamente espresse in dollaro americano. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. È sostanzialmente espressa in dollaro americano.

Rischio Azionario

Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. Dato il peso contenuto dell'asset class, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio di spread

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, è connesso alla presenza di un'obbligazione Corporate per un valore nominale di € 4 mln, acquistata nel corso del 2022.

Rischio liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità del Gruppo a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. Il Gruppo effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari.

Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti del Gruppo. Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato prevalentemente alle esposizioni verso i riassicuratori.

Il riassicuratore si assume infatti parte dell'onere del sinistro che corrisponde al Gruppo senza però sollevare lo stesso dal suo obbligo primario di pagare in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto il Gruppo in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento del sinistro.

La strategia riassicurativa perseguita dal Gruppo è volta a diversificare quanto più possibile il panel dei riassicuratori frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti investment grade. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating. A mitigazione del potenziale rischio, il Gruppo può richiedere cash collateral.

Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato altresì in maniera prevalente ai depositi in liquidità presso le banche pari a circa 87,1 mln al 31/12/2022 (circa 73,2 mln al 31/12/2021).

Rischio Operativo

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi operativi" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- Risk Self Assessment (RSA): effettuato annualmente per una valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le potenziali tipologie di evento fanno prevalentemente riferimento a perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alle best practice di mercato.
- Loss Data Collection (LDC): processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione - in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi - dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Compagnia.
- definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di *framework* di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo

In ambito *Cyber Risk* il processo di gestione è disciplinato separatamente all'interno del "Manuale per la gestione del *Framework Cyber Risk Monitoring*", al fine di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno dell'Information *Security Dashboard* che ha l'obiettivo di valutare annualmente il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

10
Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

11
Controversie

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2022, la Compagnia è parte in n. 124 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 2 giudizio generico. Nel corso del 2022 è continuata l'opera di contenimento del contenzioso con la definizione di n. 27 posizioni aventi un petitum di circa € 7,8 mln, con un esborso della minor somma di circa € 1,8 mln, a seguito di n. 14 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 13 transazioni. Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 4 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) un giudizio contro ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 0,18 mln; (ii) un giudizio di accertamento tecnico preventivo avviato al fine di verificare – in prospettiva dell'azione di rivalsa - le responsabilità dei soggetti che hanno determinato il sinistro indennizzato; (iii) un giudizio volto all'accertamento negativo della copertura assicurativa (polizza Altri danni ai beni) contro l'assicurato; (iv) un giudizio di impugnazione dell'imposta di registro AdE di circa 200k, relativa a sentenza emessa in un giudizio su una polizza 210, notificata a SACE BT in qualità di responsabile in solido.

12
Azionariato e capitale sociale

La Società consolidante ha un capitale sociale pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A. e costituito da n. 56.539.356 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l. non possiedono né direttamente, né indirettamente, azioni delle rispettive società controllanti (art. 2428 punti 3 e 4 cod. civ.). La sede legale e amministrativa delle società facenti parte del perimetro di consolidamento è Piazza Poli n°42 a Roma.

Le società facenti parti del perimetro di consolidamento sono sottoposte alla di-

rezione e coordinamento della SACE S.p.A. a sua volta di proprietà del MEF.

Nell'esercizio 2022 si è perfezionato il riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto").

13
Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio

Ai sensi dell'art. 4, co. 7 del regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo iv-bis del titolo iii del d.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-bis del d.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a € 56,9 milioni;
- il requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo di cui all'articolo 47-bis del d.lgs. 209/2005 è pari a € 23,1 milioni;
- l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 124,2 milioni di cui € 112,6 milioni Tier 1 e € 11,6 milioni Tier 2.
- Il Solvency ratio è pari a 218%

14
Altre informazioni

Settori di attività

Il gruppo SACE BT, in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami Danni
- altre gestioni per le attività di SACE SRV

Rapporti con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa il Gruppo SACE BT ha posto in essere operazioni infragruppo con la Controllante SACE e con la Collegata SACE Fct sempre riguardanti l'attività caratteristica d'impresa. Tali operazioni sono state regolate a prezzi di mercato e hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti tra cui sistemi informativi e funzioni di staff
- affitti e/o sub-affitti di uffici, per la sede di Roma con SACE S.p.A. e per la sede di Milano
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT verso SACE FCT
- contratto di consolidato fiscale con SACE.
- rapporti di riassicurazione con la Controllante
- depositi di liquidità con SACE S.p.A.

Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE FCT risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi etc.) applicate alla clientela della Compagnia i cui effetti economici al 31 dicembre 2022 sono costituiti da ricavi per € 2.660 mila e da oneri per € 2.959 mila.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Compagnia non è soggetta agli obblighi di redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998, (Testo Unico della finanza) in quanto il prestito subordinato, già in precedenza descritto, è stato emesso su un mercato non regolamentato (segmento di Borsa Italiana Extra Mot).

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Ai sensi dell'art. 149-duodecies della delibera CONSOB 15915 del 3 maggio 2007 il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la controllante SACE BT S.p.A., e per la controllata SACE SRV. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione ammontano a € 135 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

TABELLA 16

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Revisione legale obbligatoria	86	85	2
Altri servizi di revisione	49	49	0
TOTALE	**135**	**134**	**2**

15
Prospettive per il 2023

Secondo il consensus, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie e il rallentamento atteso della produzione industriale. In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo Oxford Economics, di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del Purchasing Managers' Index manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le performance molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi. Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità). È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione core, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito. Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi. Le dinamica attesa per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di sviluppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (in primis, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo). Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo, soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo Oxford Economics, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse). Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale driver di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia). Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore. La dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di

materiale presso i fornitori. In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno. Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato "fisiologico" del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state "tenute in vita" dalle misure di sostegno. Al netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

I rischi all'outlook macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale. Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso. Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

Sviluppo portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2023 è impostata coerentemente con il nuovo Piano Industriale 2023-2025 approvato a novembre 2022, che prevede una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede la sostanziale conferma della gamma dell'offerta, la prosecuzione dell'ampliamento della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi in essere e la presa di nuovi, al fine di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Andamento dei sinistri

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio riflettono diverse dinamiche in base alle linee di business della Compagnia: in particolare:

- per il ramo Credito tengono conto dell'incremento dei tassi di fallimento a causa della progressiva rimozione delle misure fiscali e normative di carattere emergenziale e di elementi congiunturali legati al ciclo: (i) carenza di alcune materie prime e fattori produttivi (inclusa la forza lavoro), (ii) shock energetici, (iii) strozzature nella catena della logistica
- per il ramo Cauzioni si prevede e una sostanziale stabilità con gli andamenti storici della Compagnia
- sui rami Danni si prevede una lieve riduzione data la progressiva contrazione del business sui Rami elementari caratterizzati negli esercizi precedenti da maggiore sinistrosità.

Riassicurazione

Per l'anno 2023 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione sono in continuità con l'anno precedente. Al rinnovo è continuata la fase di rialzo dei prezzi iniziata già osservata nel 2022 con la capacità dei riassicuratori particolarmente selettiva sul mercato italiano dei rami property, in parte dovuto alla sinistrosità catastrofale da maltempo superiore alla media degli ultimi anni sia all'estero che in Italia. La sinistrosità di severità sperimentata dalla Compagnia, sia nelle Cauzioni sia in parte nel Credito, ha condizionato le negoziazioni per le coperture in eccesso di sinistro. Il consenso dei riassicuratori rispetto al 2022 si è mantenuto stabile con un eccesso di offerta contenuto. Si conferma complessivamente l'elevata qualità del panel.

16
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 è stata avviata un'iniziativa interna al Gruppo SACE che prevede la creazione, presso la Controllante, di un polo unico a presidio delle attività di recupero crediti e di customer care ad oggi svolte per conto di tutte le Società del Gruppo da SACE SRV. A tal fine, nel corso del 2023, saranno trasferite le suddette attività da SACE SRV a SACE attraverso la cessione del ramo di azienda. Restano immutate all'interno di SACE SRV la gestione del patrimonio informativo ed il recupero dei crediti di breve termine, attività storicamente prevalenti del proprio core-business, con particolare riferimento alle attività svolte per gli assicurati di SACE BT. In merito a quanto sopra descritto non si ravvedono elementi che richiedano la variazione dei valori di bilancio, in quanto qualunque determinazione quantitativa emergerà all'esito della predetta cessione sarà di competenza dell'esercizio 2023.

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti ulteriori fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Roma, 22 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Rodolfo Mancini

Prospetti contabili consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato
Attività

(migliaia di euro)		Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1.	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	8.538	7.304
	1.1 Avviamento	92	92
	1.2 Altre attività immateriali	8.446	7.212
2.	**ATTIVITÀ MATERIALI**	1.439	4.377
	2.1 Immobili	682	4.017
	2.2 Altre attività materiali	757	360
3.	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	94.041	78.892
4.	**INVESTIMENTI**	196.596	128.183
	4.1 Investimenti immobiliari	12.289	12.275
	4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
	4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.254	68.648
	4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	4.5. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	88.053	47.260
	4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.053	47.260
	4.5.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0
	4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
5.	**CREDITI DIVERSI**	67.550	77.245
	5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	37.404	40.095
	5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.857	15.558
	5.3 Altri crediti	21.289	21.592
6.	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	23.708	23.468
	6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
	6.2. Costi di acquisizione differiti	0	0
	6.3 Attività fiscali differite	11.436	12.520
	6.4 Attività fiscali correnti	530	683
	6.5 Altre attività	11.743	10.265
7.	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	42.014	49.060
	TOTALE ATTIVITÀ	433.886	368.528

Stato patrimoniale consolidato
Patrimonio netto e passività

(migliaia di euro)		Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1.	**PATRIMONIO NETTO**	68.614	64.413
	1.1 di pertinenza del gruppo	68.614	64.413
	1.1.1 Capitale	56.539	56.539
	1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
	1.1.3 Riserve di capitale	0	0
	1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	8.029	6.204
	1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
	1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
	1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	18	(155)
	1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	4.028	1.825
	1.2 di pertinenza di terzi	0	0
	1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
	1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
	1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2.	**ACCANTONAMENTI**	3.827	3.114
3.	**RISERVE TECNICHE**	275.508	226.989
4.	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	32.010	32.151
	4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	0	0
	4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	4.1.2 Passività finanziarie designate al fair value	0	0
	4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.010	32.151
5.	**DEBITI**	42.587	33.103
	5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	7.579	6.650
	5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	19.072	10.869
	5.3. Altri debiti	15.935	15.584
6.	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	11.340	8.758
	6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
	6.2 Passività fiscali differite	4.054	2.590
	6.3 Passività fiscali correnti	1.061	529
	6.4 Altre passività	6.225	5.639
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	433.886	368.528

Conto Economico
Consolidato

(migliaia di euro)			Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1.1	**PREMI NETTI**		78.841	61.240
	1.1.1	Premi lordi di competenza	129.243	117.505
	1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	50.403	56.264
1.2	Commissioni attive		0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(266)	(111)
1.3 bis	Riclassificazione secondo l'overlay approach		0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		2.189	1.528
	1.5.1	Interessi attivi	1.572	928
	1.5.2	Altri proventi	616	600
	1.5.3	Utili realizzati	0	0
	1.5.4	Utili da valutazione	0	0
1.6	Altri ricavi		18.098	16.894
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**		98.861	79.551
2.1	**ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI**		40.483	28.752
	2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	61.944	56.057
	2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	21.461	27.305
2.2	Commissioni passive		0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		1.056	1.609
	2.4.1	Interessi passivi	667	1.274
	2.4.2	Altri oneri	260	311
	2.4.3	Perdite realizzate	0	0
	2.4.4	Perdite da valutazione	128	24
2.5	Spese di gestione		31.070	26.520
	2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	21.935	13.159
	2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	204	189
	2.5.3	Altre spese di amministrazione	8.931	13.172
2.6	Altri costi		19.814	19.363
2	**TOTALE COSTI E ONERI**		92.422	76.244
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		6.439	3.307
3	**IMPOSTE**		2.410	1.482
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		4.028	1.825
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**		0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		4.028	1.825
		di cui di pertinenza del gruppo	4.028	1.825
		di cui di pertinenza di terzi		

Conto Economico Complessivo
Importi netti

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	4.028	1.825
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	173	(39)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	173	(39)
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al fair value		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l'overlay approach		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	173	(39)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	4.201	1.786
di cui di pertinenza del gruppo	4.201	1.786
di cui di pertinenza di terzi		

Prospetto delle Variazioni **di Patrimonio netto**

(migliaia di euro)	Esistenza al 31/12/2021	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2022	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza 31/12/2021
Capitale	56.539						56.539						56.539						56.539
Altri strumenti patrimoniali	-						-						-						-
Riserve di capitale	-						-						-						-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	6.204		1.825				8.029		4.028				13.839		7.636				6.204
(Azioni proprie)	-						-						-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.825		2.203				4.028		7.636				7.636		9.461				1.825
Altre componenti del conto economico complessivo	(155)		173				18		116				116		39				155
TOTALE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	64.413	-	4.201	-	-	-	68.614	-	62.627	-	-	-	62.627	-	1.786	-	-	-	64.413
Capitale e riserve di terzi	-						-						-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	-		-				-		-				-		-				-
Altre componenti del conto economico complessivo	-						-						-						-
TOTALE DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	64.413	-	4.201	-	-	-	68.614	-	62.627	-	-	-	62.627	-	1.786	-	-	-	64.413

Rendiconto Finanziario **Consolidato**

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.439	3.307
VARIAZIONE DI ELEMENTI NON MONETARI	33.492	10.921
Variazione della riserva premi danni	20.420	9.018
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	12.950	155
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	714	527
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	128	19
Altre Variazioni	(719)	1.202
VARIAZIONE CREDITI E DEBITI GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	19.179	(23.555)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	18.525	(15.377)
Variazione di altri crediti e debiti	654	(8.178)
IMPOSTE PAGATE	822	(429)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DA ELEMENTI MONETARI ATTINENTI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E FINANZIARIA	(463)	(9)
Passività da contratti finanziari	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Altri strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	(463)	(9)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	59.469	(9.762)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.606)	(27.106)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.561	854
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(40.330)	398
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(66.374)	(25.854)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(141)	(182)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(141)	(182)
EFFETTO DELLE DIFFERENZE DI CAMBIO SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	0	0
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	(7.047)	(35.799)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	49.060	84.859
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.047)	(35.799)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	42.014	49.060

Nota Integrativa del bilancio consolidato

Nota illustrativa al Bilancio Consolidato

1. Informazioni Generali

Il perimetro di consolidamento è costituito da SACE BT S.p.A. (Consolidante) Compagnia assicurativa che controlla al 100% SACE SRV S.r.l. (Consolidata) esercente attività commerciale di erogazione di servizi. La sede di entrambe le società è a Roma in piazza Poli 42.
Le informazioni sulla società controllata sono riportate nell'allegato 3 della Nota integrativa.
La data di riferimento del Bilancio Consolidato, il 31 dicembre 2022, coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllata. Il Bilancio Consolidato del Gruppo è presentato in € che è la moneta funzionale e di presentazione della capogruppo SACE BT S.p.A. Anche la controllata utilizza l'€ quale moneta funzionale. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.
Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte &Touche S.p.A. L'incarico della società di revisione è in vigore fino al bilancio 2028.

2. Normativa di riferimento

Il Bilancio Consolidato, costituito dai prospetti dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità alle indicazioni previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2784/2010, dal Provvedimento IVASS n. 14/2014, dal Provvedimento IVASS n. 21/2014, dal Provvedimento IVASS n. 29/2015 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, secondo le diposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio
Il gruppo presenta gli schemi di Bilancio Consolidato e gli allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Il Bilancio Consolidato del Gruppo SACE BT è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione europea, secondo le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi di consolidamento (IFRS 10)
Le imprese controllate sono quelle sulle quali il gruppo esercita il controllo. Il gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento
L'area di consolidamento del gruppo SACE BT si estende al bilancio della capogruppo SACE BT S.p.A. e ai dati della SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% e costituita nel 2007.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati eliminati tutti i saldi patrimoniali ed economici significativi tra le società del Gruppo.

Criteri di consolidamento
Il valore di carico della partecipazione nella controllata SACE SRV S.r.l. è stato eliminato in contropartita del Patrimonio Netto.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla variazione del patrimonio netto in conseguenza dell'utile d'esercizio maturato della controllata.

Utilizzo di stime
Nella predisposizione del Bilancio Consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle at-

tività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche.

Riserve tecniche
L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base alla normativa di riferimento, a calcoli attuariali ove ammissibili in base alla suddetta normativa e in applicazione della normativa interna definita dalla società. La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali
La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Imposte anticipate
Le imposte anticipate sono stimate e contabilizzate sulla base della ragionevole certezza di assorbire negli esercizi futuri le differenze temporanee deducibili.

Altre
Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Nuovi principi applicati nell'esercizio
Nell'esercizio 2022 non si rilevano nuovi principi applicabili a SACE BT e SACE SRV.

Nuovi principi di prossima applicazione
A partire dall'esercizio 2023 entrerà in vigore il nuovo Principio IFRS 17 (di seguito anche "il Principio) con applicazione dalla semestrale al 30 giugno 2023.
Il principio IFRS 17 - Insurance Contracts, sostituisce l'attuale IFRS 4 - Insurance Contracts e introduce un nuovo modello di misurazione dei contratti assicurativi, strutturato su un approccio a blocchi (Building Block Approach) basato sui flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi ridefinendo le logiche di calcolo e le modalità espositive dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico.

Tali logiche influiscono altresì sulle modalità di calcolo e rappresentazione dei ricavi derivanti dai contratti assicurativi che non includeranno più i premi sottoscritti e saranno rappresentati al lordo della riassicurazione.

Viene introdotto il concetto di "Profitto Atteso" dei contratti assicurativi riconosciuto a conto economico lungo la vita del contratto, cd. Contractual Service Margin (nel seguito "CSM"). Viene introdotto il c.d. "Portafoglio di contratti assicurativi" a loro volta suddivisi in Unit Of Account c.d. "Gruppi di contratti assicurativi"

I flussi di cassa incorporano il valore corrente dei flussi di cassa futuri derivanti dai contratti, ponderati per la probabilità di accadimento (Present Value of Future Cash Flows o nel seguito "PVFC"), l'aggiustamento per i rischi non finanziari (Risk Adjustment o nel seguito "RA") e il valore atteso del margine atteso per tali contratti (Contractual Service Margin o nel seguito "CSM").

Il 13 maggio 2022, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato una comunicazione inerente al contenuto informativo da fornire nella presente nota per rappresentare i principali impatti qualitativi e quantitativi derivanti dall'implementazione dell'IFRS 17 sulla base degli elementi ad oggi disponibili.

Implementazione del principio
La compagnia si attende un significativo cambiamento dell'informativa di bilancio sia in termini di valutazione delle riserve tecniche sia di presentazione della performance economica e delle relazioni periodiche di bilancio. Le novità introdotte dallo standard porteranno a significativi impatti in termini di risorse, processi e sistemi informativi a supporto del framework valutativo.

Nel corso del 2021 è stata condotta una fase sperimentale degli impatti derivanti dal recepimento del nuovo principio su una porzione di portafoglio prototipale e nel corso dello stesso anno è stato avviato il progetto partendo dalle analisi iniziali, proseguendo alla fase di design dei processi, allo sviluppo dei motori di calcolo, all'adeguamento delle procedure e al testing del nuovo modello, il tutto finalizzato alla transizione al nuovo standard e alla determinazione dei nuovi saldi d'apertura al 1.1.2022 e dell'informazione comparativa propedeutiche all'entrata in vigore.

Nel presente bilancio d'esercizio viene determinata una stima ragionevole degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17 come previsto dallo IAS 8, par. 31 e 32.

I paragrafi successivi riassumono l'ambito di applicazione del principio, una sintesi delle note metodologiche propedeutiche al calcolo delle grandezze IFRS 17, i requisiti, i vincoli richiesti e le principali azioni contabili intraprese dalla compagnia per essere compliant con il principio di nuova emanazione.

Perimetro di applicazione
L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti che ricadono sotto la definizione di contratto assicurativo. La definizione include i contratti assicurativi e i contratti di riassicurazione emessi e detenuti. Tutti i contratti gestiti dalla Compagnia ricadono nel perimetro di applicazione del Principio.

L'IFRS 17 prescrive che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi e i contratti di cessione in riassicurazione debbano essere aggregati in gruppi di contratti omogenei per categorie di rischi coperti e gestiti congiuntamente e le disposizioni sulla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio, siano applicate al gruppo di contratti. L'entità deve costituire le Unit of Account al momento della rilevazione iniziale e non deve modificarne successivamente la composizione.

Definizione del Portafoglio

Al fine di rappresentare i prodotti offerti e i rischi sottostanti, la Compagnia ha analizzato le tipologie di contratti assicurativi da assoggettare alle valutazioni IFRS17 riscontrando una lineare coerenza nei raggruppamenti previsti dalla normativa IVASS dei rami ministeriali e con le aggregazioni previste da Solvency II. Tale linearità è stata quindi riflessa nella consistenza denominata macrorischio di cui si tiene conto classificando ciascun contratto assicurativo. La classificazione utilizzata dalla Compagnia si basa dunque sulle seguenti informazioni:

- Macrorischio = Ramo Ministeriale
  - Credito
  - Cauzioni
  - Altri Danni ai Beni
  - Rami elementari (prodotti multirischio afferenti ai rami 8-9-13)
  - Corpi di veicoli marittimi
  - Infortuni

- Coorte (contratti emessi appartenenti ad un gruppo temporale di 12 mesi)

L'IFRS 17 richiede che una entità debba dividere i contratti contenuti in ogni portafoglio al momento della rilevazione iniziale nei seguenti gruppi:

- gruppi di contratti che risultano onerosi al momento della rilevazione iniziale;
- gruppi di contratti che al momento della rilevazione iniziale non hanno nessuna probabilità significativa di diventare onerosi in seguito;
- gruppo costituito dai rimanenti contratti in portafoglio.

Metodo contabile applicato

La Compagnia applica il Building Blocks Approach che è il metodo standard di valutazione dei contratti assicurativi e si basa sui seguenti principi:

- attualizzazione dei cash flow futuri identificati alla data di valutazione
- identificazione del risk adjustment come fattore di compensazione relativo all'incertezza sulla realizzazione dei cash flow
- rilevazione del Contractual Service Margin (CSM) che rappresenta la differenza tra cash flow positivi e negativi attualizzati, corretti per il rischio. Esso indica il livello di profittabilità / onerosità del contratto.

Come meglio specificato nel seguito.
L'ulteriore metodo contabile previsto dal Principio per il business Danni, denominato PAA, è un modello semplificato opzionale per la misurazione della passività per residua copertura di contratti di breve durata. Tale metodo sarebbe applicabile solo per una componente marginale del portafoglio, pertanto, la Compagnia non ha inteso adottare tale opzione che non avrebbe permesso omogeneità nell'impianto di calcolo delle consistenze IFRS 17 per tutte le tipologie di contratto.

Il calcolo della marginalità di un gruppo di contratti assicurativi include tutti i flussi di cassa attesi da ogni contratto assicurativo in esso compreso.

La valutazione del CSM produce il valore degli utili futuri che l'impresa riconoscerà in esercizi futuri; per i contratti generati nell'anno corrente si basa su una valutazione di profittabilità iniziale market consistent; il valore a fine periodo è valutato con regola ricorrente.

Il CSM viene iscritto a Stato patrimoniale e rilasciato annualmente sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione lo sviluppo temporale delle polizze e la durata residua dei rischi in portafoglio.

Tutti i premi futuri e le opzioni rimesse alle decisioni dell'assicurato devono essere inclusi nelle proiezioni iniziali, se l'entità non ha la capacità di rideterminare il prezzo del contratto quando il premio è stato pagato o l'opzione esercitata. In accordo con questo requisito, i limiti contrattuali saranno stabiliti considerando il contratto assicurativo nella sua interezza e non considerando ogni sua singola componente.

Flussi di cassa futuri attesi

I flussi di cassa futuri attesi sono il primo elemento che concorre a determinare i flussi finanziari di adempimento e rappresentano una stima dei flussi di cassa futuri attesi compresi all'interno dei limiti contrattuali.

La stima dei flussi di cassa futuri dovrebbe: i) incorporare, in maniera oggettiva, tutte le informazioni ragionevoli disponibili, ii) rispecchiare il punto di vista dell'entità, purché le stime delle variabili di mercato pertinenti siano coerenti con i prezzi di mercato osservabili per tali variabili, iii) essere aggiornate e iv) essere esplicite.

Generalmente, le assunzioni operative sottostanti le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono in linea con quelle utilizzate nell'ambito di Solvency II. Per quanto riguarda il perimetro relativo alle spese, alcune differenze possono emergere poiché le disposizioni dell'IFRS17 prevedono che solo le spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e riassicurativi debbano essere considerate nella misurazione dei flussi di cassa attesi.

Le spese contabilizzate sono allocate su ogni singolo accounting portfolio corrispondente alla combinazione di coorte_e macrorischio. I driver di allocazione tengono conto sia della natura dei costi, escludendo le spese non direttamente imputabili (ad es. marketing e pubblicità), sia i costi delle strutture direttamente coinvolte nell'acquisizione, sottoscrizione dei rischi e gestione dei contratti assicurativi.

Le spese prospettiche sono imputate su ogni accounting portfolio con le stesse logiche di attribuzione utilizzate nell'actual alla data di valutazione.

La metodologia di allocazione delle spese è coerente con l'attuale impostazione seguita in ambito Solvency II.

Valore temporale del denaro
Il secondo elemento costituente i flussi finanziari di adempimento è rappresentato dal valore temporale del denaro.

La Compagnia deve aggiustare le stime dei flussi di cassa futuri per riflettere il valore temporale del denaro e dei rischi finanziari relativi a tali flussi di cassa.
Il tasso di sconto deve riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi.

Aggiustamento per il rischio non finanziario
L'Aggiustamento per il rischio non finanziario ha la finalità di fornire agli utilizzatori del bilancio il dettaglio sulla remunerazione che l'entità richiede per farsi carico dell'incertezza sull'importo e sulla tempistica dei flussi di cassa finanziari dovuta al rischio non finanziario.

La Compagnia ha considerato tale elemento aggiustando le stime dei flussi di cassa futuri per riflettere il valore temporale del denaro e dei rischi finanziari relativi a tali flussi di cassa, nella misura in cui i rischi finanziari non sono inclusi nelle stime dei flussi di cassa stessi.

I tassi di attualizzazione applicati alle stime dei flussi di cassa descritte nel paragrafo 33 dell'IFRS17 devono:

- riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi di cassa e di liquidità dei contratti assicurativi;
- essere consistenti con i prezzi di mercato correnti e osservabili (se presenti) di strumenti finanziari con flussi di cassa aventi caratteristiche simili a quelle dei contratti assicurativi (ad esempio in termini di timing, liquidità e valuta);
- escludere l'effetto di fattori che influenzano i prezzi di mercato osservabili ma che allo stesso tempo non condizionano i flussi di cassa futuri dei contratti assicurativi. (IFRS17, par.36).

L'aggiustamento per il rischio non finanziario tiene conto dei rischi diversi da quelli finanziari derivanti dal contratto assicurativo, includendo il rischio assicurativo e altri rischi non finanziari come il rischio di estinzione anticipata e il rischio di costo.

L'aggiustamento per il rischio non finanziario deve essere riconosciuto e presentato in maniera esplicita negli schemi di bilancio, differentemente da quanto avviene per gli effetti legati al valore temporale del denaro e ai rischi finanziari che restano impliciti all'interno della stima del valore corrente dei flussi finanziari futuri.

Contrariamente al framework di Solvency II che prevede il metodo del Costo del Capitale per la quantificazione del Margine per il rischio, IFRS 17 non definisce un metodo specifico per il calcolo dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario.
In questo ambito, SACE BT adotterà il metodo del percentile, facendo leva sulla metodologia e i modelli opportunamente adeguati a rispettare i principi definiti da IFRS 17 per la determinazione del risk adjustment.

Risk Adjustment
Il Risk Adjustment rappresenta l'ammontare richiesto dalla compagnia per cui per la stessa risulta indifferente adempiere ad una passività che prevede un range di possibili realizzazioni derivanti da rischi non finanziari o adempiere ad una passività che genera cash flow certi.

La Compagnia ha identificato convenzionalmente il risk adjustment uguale a risk margin calcolato in ottica Solvency II.

Il percentile deve essere rappresentativo del Profilo di rischio della Società. Le simulazioni effettuate sul portafoglio di SACE BT fanno attualmente propendere per la scelta del 75-esimo percentile.

Margine sui servizi contrattuali
Il margine sui servizi contrattuali riflette l'utile non realizzato che l'entità riconoscerà a Conto Economico alla data di bilancio negli anni successivi, in quanto relativo a servizi assicurativi che saranno forniti in futuro.

Il rilascio del CSM si basa sulla quantificazione dei benefici previsti dal contratto e il relativo periodo di copertura atteso.

Ricavi e costi finanziari
IFRS 17 richiede alle entità di effettuare una scelta di politica contabile in merito alla disaggregazione dei ricavi finanziari o i costi finanziari di assicurazione del periodo di riferimento tra Conto Economico e Conto Economico Complessivo.
Una volta definita, la scelta contabile dovrà essere applicata consistentemente a livello di portafoglio di contrati assicurativi emessi e contratto di cessione in riassicurazione.
Nell'attuazione di tale scelta, un'entità deve valutare la combinazione dei potenziali risultati generabili dai diversi modelli di misurazione previsti per le poste assicurative da IFRS 17 e per gli investimenti da IFRS 9, al fine di poter mitigare potenziali disallineamenti contabili che potrebbero scaturire.
Il Gruppo applicherà l'approccio di disaggregazione contabile alla maggior parte dei contratti assicurativi emessi e contratti di cessione in riassicurazione esistenti al fine di mitigare potenziali disallineamenti contabili e la relativa volatilità a Conto Economico.

Transizione
L'IFRS 17 sarà applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. La data di transizione è identificata con l'inizio del periodo d'esercizio immediatamente precedente.

- Metodo dell'applicazione retroattiva piena: questo metodo prevede che un'entità debba identificare, riconoscere e misurare ciascun gruppo di contratti come se IFRS 17 fosse sempre stato applicato;

- Metodo dell'applicazione retroattiva modificata: in caso di impraticabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena, un'entità può scegliere di applicare il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, il quale introduce una serie di semplificazioni con riferimento al livello di aggregazione, tasso di sconto, rilevazione metodo dell'applicazione retroattiva piena: questo metodo prevede che un'entità debba identificare, riconoscere e misurare ciascun gruppo di contratti come se IFRS 17 fosse sempre stato applicato;
- Metodo del fair value: Il fair value è il prezzo al quale si venderebbe un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività tra i partecipanti ad un mercato alla data di misurazione. In caso di impraticabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena, un'entità può scegliere di applicare il metodo del fair value. Questo metodo di transizione si basa sulla possibilità di calcolare il margine sui servizi contrattuali alla data di transizione come la differenza tra il fair value del gruppo di contratti assicurativi e flussi finanziari di adempimento a tale data.

Il metodo retrospettivo completo è risultato impraticabile sia per l'impossibilità di ricostruire le misurazioni richieste dal Principio sui rami di lunga durata (Cauzioni e ADB), sia perché la metodologia applicata per il calcolo dei cash-flow (in particolare per il Credito) è derivante dai motori di calcolo Solvency II il cui impianto non permetteva la ricostruzione retrospettiva per coorti. I motori di calcolo Solvency II sono stati adeguati all'IFRS 17 a partire dal 2021 data di partenza del Progetto.

All'esito delle misurazioni effettuate sul portafoglio alla data del 31 dicembre 2021 l'impatto sul patrimonio netto della Compagnia determina una riserva FTA che incrementa il patrimonio della società in un range ricompreso tra il 10% e il 15% comprensivo degli effetti sulla fiscalità differita. Dalle rilevazioni effettuate applicando il nuovo Principio come proforma dell'esercizio 2022 emergono differenze marginali rispetto ai criteri del precedente principio IFRS 4, pertanto non si ritiene utile anticipare ulteriori stime la cui ragionevole precisione sarà possibile solo dalla semestrale 2023.

4.
Criteri di valutazione

4.1. Attivi immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, l'avviamento rappresenta l'eventuale eccedenza del costo di acquisto rispetto alle attività, alle passività e alle passività potenziali acquisite e identificabili. L'avviamento viene iscritto al fair value alla data di acquisizione. Annualmente viene sottoposto a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (riduzioni di valore), secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dal gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test d'impairment ad ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto Economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5-10 anni in quanto sostanzialmente relative ad implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4.2. Attività materiali

Immobili ad uso proprio

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16.

Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

L'ammortamento, applicato al solo costo dei Fabbricati, è calcolato in quote costanti sulla base della relativa vita utile che, nello specifico, è stata stimata in 50 anni. I Terreni, ritenuti a vita utile indefinita, non vengono invece ammortizzati. Periodicamente, almeno ad ogni chiusura di bilancio, tali immobili sono sottoposti a test d'impairment al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore. L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. In applicazione del principio IFRS 16 viene esposto in tale voce il Right of Use Asset relativo ai contratti di locazione immobiliare.

Tale valore, dopo la prima iscrizione, al 1° gennaio 2019, per i contratti già in essere (FTA) e alla data di sottoscrizione dei contratti successivi, viene rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti.

Altre attività materiali
In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce il Right of Use Asset relativo ai contratti di locazione delle auto aziendali. Tale valore viene rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti.

4.3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

4.4. Investimenti
Investimenti immobiliari
In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40, cioè quegli immobili finalizzati al conseguimento di un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative.

Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo che, in prima iscrizione, comprende gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, ed è generalmente assimilabile al fair value, mentre sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.

Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Un investimento immobiliare è cancellato dallo Stato patrimoniale a seguito di dismissione ovvero a seguito di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
In tale voce si espongono le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende un portafoglio di titoli acquistati per essere detenuti sino alla scadenza e i depositi di riassicurazione presso le imprese cedenti. I titoli classificati in tale voce sono valutati al valore attualizzato che tiene conto dei flussi di cassa attesi sulla base delle scadenze scontati per il tasso di rendimento interno. In relazione agli stessi sono sottoposti viene definito l'expected credti loss. Non sono presenti componenti finanziarie nei contratti di assicurazione e di riassicurazione, crediti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatore e crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico
In tale voce si espongono le attività finanziarie di cui all'IFRS 7, par. 8 a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 par. 4.1.4).

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende il portafoglio di negoziazione SACE BT che l'attuale strategia sopra descritta ha definito essere integralmente destinato al trading senza limiti quantitativi alla negoziabilità. Non vi sono impatti quantitativi da segnalare in virtù dell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi che presentavano la medesima operatività. L'attuale strategia non prevede l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico" del Conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria scade o viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4.5. Crediti diversi
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta
In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di business.

I crediti per somme da recuperare vengono iscritti successivamente al pagamento del sinistro e sono valutati singolarmente tenendo conto dell'andamento delle azioni di recupero e delle evidenze storiche degli incassi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione
In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti
La voce comprende principalmente i crediti commerciali, che rappresentano

una componente residuale rispetto ai crediti derivanti dai contratti assicurativi e che sono al di fuori dell'ambito di applicazione del nuovo principio. In particolare, la componente dei crediti commerciali in portafoglio è relativa ai crediti verso inquilini degli immobili di proprietà SACE BT locati a terzi.

4.6. Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali differite come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della vigente legislazione fiscale.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili. Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.
Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico .

Altre attività

La voce comprende principalmente elementi dell'Attivo non inclusi nelle precedenti voci.

4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale.
Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

4.8. Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, anche qualora compresi in strumenti finanziari conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Nell'ambito di tale voce trovano collocamento:

- la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- le riserve di consolidamento;
- le altre riserve previste dal Codice Civile.

4.9. Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

4.10. Riserve tecniche

Sono classificati in questa voce gli impegni che discendono da contratti di assicurazione previsti dall'IFRS 4 al lordo delle cessioni in riassicurazione. La contabilizzazione di tali riserve si è mantenuta conforme alle disposizioni previste dai principi contabili locali in quanti tutti in contratti in portafoglio sono riferibili a quanto disciplinato dall'IFRS4 ad eccezione della riserva di perequazione.

4.11. Riserve premi

Riserve per frazioni di premi

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del pro-rata temporis sulla base di quanto indicato nel Regolamento ISVAP n.22/2008, allegato n.15, concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni di cui all'art 37, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private. Ai fini del bilancio consolidato vengono stornate le riserve premi integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, presenti nel bilancio individuale della Compagnia in applicazione del Regolamento ISVAP n.22/2008, allegato n.15, art.16.

Riserve premi per rischi in corso

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n.22/2008. Tale riserva è stimata per ramo sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'an-

no ancorché non denunciati. La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n.16/2008.

Riserve di perequazione
Le riserve di perequazione sono neutralizzate in conformità all'IFRS 4 in quanto non riguardanti passività relative a singoli contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

4.12. Passività finanziarie

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Nell'ambito dell'operatività della Compagnia si espongono in tale voce i depositi ricevuti da riassicuratori e il prestito subordinato.

In applicazione del principio IFRS 16 viene esposto in tale voce la Lease Liability relativa ai debiti residui dei contratti di locazione degli immobili e delle auto aziendali. Il valore del debito residuo viene attualizzato sulla base dei tassi di riferimento (tassi dei Btp con durata pari alla durata residua dei contratti), rettificato degli interessi annui maturati.

4.13. Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Per quest'ultimo, in applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015 si è tenuto conto dell'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali; questi ultimi sono rilevati integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto in contropartita del Conto economico complessivo.

Altri elementi del passivo
Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale e i conti transitori di riassicurazione.

4.14. Conto Economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza.

Premi netti
La voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4, attribuiti all'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico
In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevati a Conto economico.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari
La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dagli investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevati a Conto economico.

Altri ricavi
Tale voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18 e gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione. Per i ricavi provenienti da contratti con la clientela, si applica il principio IFRS 15. l'applicazione di tale principio riguarda principalmente la controllata SACE SRV S.r.l. per i servizi di informazioni commerciali e recupero crediti. Il business model di tali servizi prevede l'identificazione delle singole "obbligazioni di fare" al fine di una loro separata misurazione, la relativa determinazione e allocazione del prezzo per singola prestazione erogata. La rilevazione dei ricavi avviene al momento del trasferimento del controllo dell'operazione nel caso dei servizi di informazioni commerciali erogati in base ad un meccanismo di "ricarica plafond prepagato" o nel momento del trasferimento del beneficio al cliente per i servizi erogati, nel caso di dossier informativi pagati a consumo e di success fee di recupero crediti.

Oneri relativi ai sinistri
La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi e delle altre riserve tecniche.

La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Spese di gestione
In tale voce sono contabilizzate:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi
La voce comprende:

- i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali.

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e imputate a Conto Economico.

Imposte differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili e deducibili. Le imposte differite sono imputate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite e anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività Immateriali

Le attività immateriali, pari ad € 8.538 (€ 7.304 mila nel 2021) mila comprendono un avviamento di € 92 mila relativo alla costituzione di SACE SRV.

Gli altri attivi immateriali sono pari a € 8.446 mila (€ 7.212 mila nel 2021) come di seguito riportato:

TABELLA 17

Altri attivi immateriali

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri attivi immateriali	8.446	7.212	1.235
TOTALE	**8.446**	**7.212**	**1.235**

Tale importo è composto principalmente da spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete; l'ammortamento è calcolato in base alla vita utile (5/10 anni). Il dettaglio degli attivi immateriali è riportato nell'Allegato 5.

2. Attività materiali

In conformità al principio contabile IFR 16 la voce immobili ad uso proprio accoglie il valore *Right of Use Asset* (Rou) relativo ai contratti di locazione immobiliare. Non sono presenti nuovi contratti subentrati nel 2022. I decrementi includono l'ammortamento dell'esercizio, pari a € 1.301, calcolato sulla base della durata residua dei contratti e la variazione dovuta alla risoluzione anticipata del contratto di locazione con Cassa Depositi e Prestiti relativo alla sede locale di Milano in via San Marco, per la restante parte.
Il dettaglio degli attivi materiali è riportato nell'Allegato 5.

TABELLA 18

Immobili uso proprio

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
VALORE INIZIALE	**4.017**	**4.741**	**(724)**
Aumenti	782	0	782
Ammortamenti/Decrementi	(4.117)	(724)	(3.393)
Ammortamenti	0	0	0
VALORE FINALE	**682**	**4.017**	**(3.335)**

TABELLA 19

Altre attività materiali

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
VALORE INIZIALE	**360**	**485**	**(125)**
Aumenti per acquisti	576	53	524
Dismissioni	0	0	0
Ammortamenti	(179)	(177)	(2)
VALORE FINALE	**757**	**360**	**397**

Le altre attività materiali includono gli effetti derivanti dal principio contabile IFRS 16, che prevede l'iscrizione del valore Right of Use Asset (Rou) per i contratti di locazione di beni che nell'operatività di SACE BT e SACE SRV sono costituiti dalle auto aziendali. Il valore dei contratti subentrati nell'esercizio 2022 è pari a € 576 mila, l'ammortamento dell'esercizio, calcolato sulla base della durata residua dei contratti, è pari a € 179 mila.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Ammontano ad € 94.892 mila (€ 78.892 mila nel 2021) e riflettono la passività dei riassicuratori in base ai trattati vigenti. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a € 15.149 mila è dovuta principalmente alla crescita dei volumi del portafoglio.

Il dettaglio delle riserve a carico dei riassicuratori è riportato nell'Allegato 6.

4. Investimenti

Gli investimenti al 31 dicembre 2022 risultano così composti:

TABELLA 20

Investimenti

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Investimenti immobiliari	12.289	12.275	14
Partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	0	0	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.254	68.648	27.606
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	88.053	47.260	40.793
TOTALE	**196.596**	**128.183**	**68.413**

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2021.
Di seguito vengono elencati gli immobili in portafoglio con il loro valore contabile e di mercato.

TABELLA 21

Dettaglio degli Immobili ad uso di terzi

(migliaia di euro)	Valore contabile	Valore di mercato	Differenza
Milano - Via San Maurilio 12	6.018	8.110	2.092
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.417	3.670	253
Milano - Via Palmanova 24	1.640	1.640	0
Milano - Viale Lunigiana 15	606	842	236
Milano - Piazza Marengo 6	419	461	42
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	189	189	0
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	**12.289**	**14.912**	**2.623**

Attività finanziare valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a € 96.254 mila, sono composte:

- da un portafoglio di titoli governativi italiani con durata media non superiore a 5 anni per un valore complessivo di € 49.131 mila. Tali titoli sono stati acquistati per essere detenuti sino alla scadenza al fine di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente. Per la valutazione alla data del 31 dicembre 2022 si è proceduto alla verifica del rischio di credito e al calcolo delle perdite attese in un orizzonte temporale di 12 mesi che risultano marginali
- da time deposit per un importo complessivo di € 47.000 mila con scadenze entro l'esercizio 2023
- Dai depositi presso i riassicuratori per € 123 mila

Attività finanziare valutate al fair value rilevato a conto economico

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti nel Piano Industriale, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale definiti nell'ambito dello stesso Piano Industriale.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2022, pari a € 88.053 mila, è costituito integralmente da obbligazioni governative italiane e di altri paesi europei ad eccezione di un titolo corporate per il valore nominale di € 4 milioni con durate non superiori a 24 mesi. La crescita rispetto all'esercizio precedente riflette sia l'incremento dei volumi di cash-in della Compagnia derivanti dai maggiori premi, sia la maggior propensione ad investire motivata dalla crescita dei tassi di riferimento rispetto al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio delle Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico è riportato nell'Allegato 7.

TABELLA 22

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Azioni e quote	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	88.053	47.260	40.793
Finanziamenti	0	0	0
Altri investimenti	0	0	0
TOTALE	**88.053**	**47.260**	**40.793**

Si informa inoltre che SACE BT e SACE SRV non hanno in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate
Le partecipazioni non consolidate sono composte unicamente dalla quota del capitale sociale della SACE Do Brasil Representacoes Ltda costituita a maggio 2012 con sede operativa in Brasile. La quota di partecipazione ammonta allo 0,00028% e la restante quota del 99,99972% è detenuta da SACE S.p.A.

Il valore della partecipazione, pari a € 100 è stato determinato sulla base del prezzo di acquisto delle quote rappresentative del capitale sociale sottoscritto ed interamente versato dai soci.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'Allegato 4.

5. Crediti diversi

Il dettaglio della voce "Crediti Diversi" è riportato nel seguente prospetto:

TABELLA 23

Crediti diversi

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti derivanti da Assicurazione diretta	37.404	40.095	(2.692)
Crediti derivanti da Riassicurazione	8.857	15.558	(6.701)
Altri crediti	21.289	21.592	(303)
TOTALE	**67.550**	**77.245**	**(9.695)**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tali crediti sono afferenti a contratti disciplinati dall'IFRS 4 e sono composti in particolare da:

- crediti verso assicurati per premi pari a € 20.050 mila (€ 19.370 mila nel 2021). Il suddetto importo è costituito dai premi scaduti e non ancora incassati per € 29.560 mila, al netto delle relative svalutazioni pari a € 9.511 mila
- crediti verso intermediari per € 6.983 mila che riguardano rimesse in corso di trasmissione da parte di agenti e broker con mandato all'incasso per i quali al 31 dicembre dell'esercizio non era ancora registrato l'accredito in banca e che risultano incassati a gennaio 2023
- crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare per € 9.280 mila che si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo Cauzioni e del ramo Credito. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a € 5.543 mila riferiti ad un importo nominale cumulato di sinistri liquidati nell'esercizio e negli anni precedenti pari a € 146.818 mila. Nel corso del 2022 sono stati incassati € 1.272 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui € 643 mila superiori al valore della valutazione esistente, sono stati stralciati € 1.120 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per € 354 mila al netto dei relativi incassi. Per quanto riguarda il ramo Credito il valore delle somme da recuperare è pari a € 3.636 mila, composto da valutazioni puntuali per € 1.946 mila su singole posizioni (per importi nominali indennizzati superiore a € 1.000 mila) e da posizioni di importo inferiore per la restante parte calcolate con criteri statistici, in continuità con la metodologia applicata negli esercizi precedenti, basati sulle evidenze storiche delle percentuali di recupero storicamente registrate dalla Compagnia applicate ai sinistri indennizzati negli ultimi cinque esercizi
- crediti verso compagnie di coassicurazione, pari a €1.091 mila che riguardano rimesse in corso di trasmissione su premi incassati su nostra delega.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I Crediti derivati da operazioni di riassicurazione sono costituiti dai saldi di conto corrente da regolare per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione attivi e passivi. Al 31 dicembre 2022 tali crediti risultano pari € 8.857 mila, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui era presente un large claim del ramo Cauzioni ceduto al trattato in eccesso di sinistro.

Altri Crediti

Gli altri crediti presentano il seguente dettaglio:

TABELLA 24

Altri Crediti

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso dipendenti	37	40	(2)
Crediti verso Erario	13.783	13.598	184
Crediti verso Terzi	1.681	1.757	(76)
Crediti verso società del Gruppo	5.788	6.197	(409)
TOTALE	**21.289**	**21.592**	**(303)**

I crediti verso erario riguardano in prevalenza l'acconto sull'imposta di assicurazione pagato nel 2022. La voce crediti verso società del Gruppo rappresenta i crediti verso la controllante, SACE S.p.A. e la collegata SACE Fct S.p.A.

6. Altri elementi dell'attivo

Attività fiscali differite
La voce è costituita dalle imposte anticipate così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto Economico - Imposte".
Altre attività

TABELLA 26

Altre attività

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Premi da emettere	0	0	0
Emissione conguagli e tardivi	5.587	5.138	449
Recuperi su provvigioni per crediti svalutati	1.416	1.364	52
Previsioni di recupero a carico dei riassicuratori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti a carico Riassicuratori	2.361	2.316	45
Provvigioni di Riassicurazione da ricevere	1.231	239	992
Altri ratei e risconti	282	354	(72)
Altro	866	854	12
TOTALE	**11.743**	**10.265**	**1.478**

Le altre attività comprendono principalmente la stima delle regolazioni di premio da emettere per € 5.587 mila in prevalenza e le poste a carico dei riassicuratori relative alle svalutazioni dei crediti e alle somme da recuperare.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

TABELLA 27

Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Banca	42.011	49.057	(7.047)
Cassa	3	3	0
Depositi a vista	0	0	0
Depositi bancari a breve	0	0	0
Liquidità e mezzi equivalenti	0	0	0
Scoperti di conto corrente	0	0	0
TOTALE	**42.014**	**49.060**	**(7.047)**

Il saldo include la consistenza delle somme presenti sui conti correnti bancari di SACE BT e SACE SRV. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla maggiore propensione ad investire liquidità non necessaria all'operatività, classificato nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Stato patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Le variazioni delle voci di patrimonio netto, verificatesi nell'esercizio sono contenute nel "Prospetto di variazioni di Patrimonio Netto" riportato precedentemente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è composto da n. 56.539.356 azioni ciascuna di valore nominale unitario di € 1,00, interamente di proprietà della SACE S.p.A.

Nel seguito si riporta la riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel passaggio dalla classificazione secondo i principi contabili nazionali ITA/GAAP ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

TABELLA 28

Riconciliazione Patrimonio netto

(migliaia di euro)	Base imponibile	Effetto fiscale	Patrimonio netto
Patr. Netto SACE BT IT GAAP	60.246	0	60.246
Scritture di consolidamento	92	0	92
PATRIMONIO NETTO IT GAAP	**60.338**	**0**	**60.338**
IFRS 4 (riserve tecniche)	13.072	(4.029)	9.043
IAS 16-40 (Immobili)	(663)	(2)	(665)
IAS 19 (TFR)	101	(21)	80
IFRS 16 (leasing)	1	1	2
IFRS 9 (attività e passività finanziarie)	(243)	59	(184)
PATRIMONIO NETTO IFRS	**72.606**	**(3.992)**	**68.614**

TABELLA 29

Riconciliazione risultato d'esercizio

(migliaia di euro)	Base imponibile	Effetto fiscale	Utile Netto
Risultato SACE BT IT GAAP	897	(184)	713
Scritture di consolidamento	50	(14)	36
RISULTATO CONSOLIDATO IT GAAP	**947**	**(198)**	**749**
IFRS 4 (riserve tecniche)	4.656	(1.435)	3.221
IFRS 9 (attività e passività finanziarie)	(119)	28	(91)
IAS 19 (TFR)	58	(14)	44
IFRS 16 (leasing)	138	(33)	105
RISULTATO CONSOLIDATO IFRS	**5.680**	**(1.652)**	**4.028**

2. Accantonamenti

La voce, disciplinata secondo le regole dello IAS 37, riporta un valore al 31 dicembre 2022 di € 3.827 mila e comprendono e € 3.207 mila per il fondo indennità agenti (€ 2.699 mila nel 2021), € 621 mila per le passività potenziali che includono il contenzioso legale.

3. Riserve tecniche

Le riserve tecniche, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, si compongono come segue:

TABELLA 30

Riserve danni del lavoro diretto e indiretto

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Riserva premi	133.008	104.530	28.478
Riserva sinistri	140.899	121.384	19.515
Altre riserve	1.602	1.076	526
TOTALE	**275.508**	**226.989**	**48.519**

Il dettaglio delle riserve tecniche divise tra lavoro diretto e lavoro indiretto è riportato nell'Allegato 9.

La riserva premi è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo pro-rata temporis. La crescita rispetto all'esercizio precedente deriva dalla crescita dei volumi del portafoglio premi. Al 31 dicembre 2022 è stata accantonata la riserva per rischi in corso sui rami Credito e Incendio. Per il ramo Credito, caratterizzato da una elevata volatilità dei cicli macroeconomici che ne influenzano la sinistrosità, si procede a stimare tale riserva sulla base della media ponderata del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica registrata negli ultimi sei esercizi.

Sulla base di tale metodologia per l'esercizio appena concluso non sarebbe scaturito un valore integrativo di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione di possibili incrementi delle insolvenze nell'esercizio 2023, si è reso necessario stimare la sinistrosità prospettica considerando la media delle due generazioni più sinistrose nell'arco temporale degli ultimi dieci anni.

Per il ramo incendio, data la sinistrosità osservata nell'esercizio si è proceduto ad accantonare la riserva per rischi in corso applicando il metodo empirico sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Per il ramo incendio data la sinistrosità osservata nell'esercizio si è proceduto ad accantonare una riserva per rischi in corso di € 4.203 mila sulla base del metodo empirico sopra descritto utilizzando il rapporto sinistri su premi dell'esercizio corrente, pari al 165%, per stimare la sinistrosità prospettica.

Per il ramo Cauzioni viene calcolata la riserva premi integrativa in conformità all'articolo 11 dell'Allegato n.15 al regolamento ISVAP n. 22/2008, pari a € 17.707 mila.

La tabella che segue riporta l'evoluzione nell'esercizio della riserva sinistri del lavoro diretto.

TABELLA 31

Riserva sinistri alla chiusura degli esercizi (costo sinistri)

(migliaia di euro)	Riserva Iniziale	Sinistri pagati nell'esercizio	Risparmio di riserva	Riserva sinistri Lorda
>=N-5	40.586	5.789	(797)	39.888
Anno N-4	4.295	475	75	4.333
Anno N-3	4.883	3.339	(904)	4.223
Anno N-2	6.658	4.569	1.104	18.680
Anno N-1	24.353	14.282	3.887	15.034
Anno N	33.203	9.604	0	47.175
TOTALE	**113.978**	**38.058**	**3.366**	**129.332**

4. Passività finanziarie

Le passività finanziarie pari a € 32.010 mila (€ 32.151 mila nel 2021) sono composte da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato relative ai depositi ricevuti dai riassicuratori per € 16.898 mila, calcolati e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti, dal prestito subordinato per € 14.297 mila e dai debiti per contratti di leasing per € 816 mila relativi alla locazione di immobili e delle auto aziendali come descritto al punto 2. ATTIVITA' MATERIALI, esposti in tale voce in applicazione del nuovo principio IFRS 16 - Leasing. La tabella specifica è inserita nell'Allegato 10.

5. Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nel seguente prospetto:

TABELLA 32

Debiti

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	7.579	6.650	930
Debiti derivanti da operazioni di riass.ne	19.072	10.869	8.203
Altri debiti	15.935	15.584	351
TOTALE	**42.587**	**33.103**	**9.484**

I debiti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione sono costituiti principalmente dai saldi degli estratti conto di coassicurazione e di riassicurazione del secondo semestre 2022 che saranno pagati nel corso del primo semestre 2023.

L'incremento dei debiti derivanti da operazioni di riassicurazione è dovuto ai maggiori volumi di premi ceduti e al fatto che nello scorso esercizio parte dei debiti per premi ceduti sul ramo credito riguardanti la Convenzione di Stato ex.art. 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 erano esposti nella voce debiti verso la Controllante SACE.

TABELLA 33

Altri debiti

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.770	1.654	116
Debiti tributari diversi	158	311	(153)
Enti assistenziali e previdenziali	1.563	1.336	227
Fornitori	4.755	4.147	608
Debiti verso altre società del gruppo	2.213	2.267	(54)
Debiti verso il personale	4.142	3.892	250
Debiti vari	1.334	1.977	(643)
TOTALE	**15.935**	**15.584**	**351**

6. Altri elementi del passivo

TABELLA 34

Altri elementi del passivo

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Passività fiscali differite	4.054	2.590	1.464
Passività fiscali correnti	1.061	529	532
Altre Passività	6.225	5.639	586
TOTALE	**11.340**	**8.758**	**2.582**

Le altre passività sono composte principalmente da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa € 3.650 mila (€ 3.868 mila al 31 dicembre 2021), da accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e verso riassicuratori per € 2.493 mila, e altre poste marginali.

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

1. Premi netti

I premi lordi di competenza ammontano a € 129.243 mila (€ 117.505 mila nel 2021). La crescita del 10% è dovuta in particolare alla crescita dei volumi dei premi lordi contabilizzati del ramo Altri Danni ai beni (+51%), del ramo Credito (+37%) e Cauzioni (+15%).

I premi ceduti di competenza sono pari a € 50.403 mila (€ 56.264 mila al 31 dicembre 2021). La diminuzione dei premi di competenza ceduti ai riassicuratori del 10%, riflette il maggiore accantonamento alla riserva premi rispetto all'esercizio precedente dovuta ai maggiori premi di fine anno.

Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso del 2022. Il dettaglio delle voci tecniche assicurative è inserito nell'Allegato 11.

2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* in conto economico

Nell'Allegato 12 è riportato il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti.

3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano ad € 1.528 mila (€ 1.528 mila nel 2021) sino in linea con l'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 12.

4. Oneri netti relativi ai sinistri

Gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano a € 40.483 mila (€ 28.752 mila nel 2021). L'incremento è dovuto alla presenza nello scorso esercizio di maggiori sinistri ceduti per rilevanti posizioni coperte dai trattati in eccesso di sinistro (XOL) che hanno determinato nel 2021 un minore impatto sul ritenuto a carico della Compagnia rispetto all'esercizio corrente. Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo del 2022.

5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano ad € 1.056 mila (€ 1.609 mila nel 2021). Il decremento è dovuto ai minori interessi passivi sul prestito subordinato Tier II di € 14,5 milioni con scadenza nel 2031 rispetto al precedente Prestito emesso nel 2017 e rimborsato a dicembre 2021. Ulteriori dettagli sono riportati nell'Allegato 12 (dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti).

6. Spese di gestione

Ammontano a € 31.070 mila (€ 26.520 mila nel 2021). La crescita dell'8% rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla componente delle provvigioni pagate agli intermediari (+14%) che riflettono i maggiori volumi del

portafoglio premi.
Ulteriori dettagli sono riportati nell'Allegato 13.

7. Altri ricavi e altri costi

Gli altri ricavi ammontano a € 18.098 mila (€ 16.894 mila nel 2021) e riguardano principalmente i proventi derivanti dai servizi forniti da SACE SRV per i servizi informativi e di recupero crediti pari a € 16.671 mila.

Gli altri costi ammontano a € 19.814 mila (€ 19.363 mila nel 2021) e riguardano l'acquisto di beni e servizi relativi alla gestione non assicurativa di SACE SRV pari € 14.118 mila. Sono inoltre presenti svalutazioni e perdite su crediti per € 3.356 mila, ammortamenti per € 1.428 mila, accantonamenti per € 329 mila e altre voci marginali.

8. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

TABELLA 35

Imposte sul reddito transitate a conto economico

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti	979	286	694
Oneri per imposte correnti	0	0	0
Rettifiche per imposte correnti relative a es. precedenti	(1.062)	14	(1.076)
Imposte differite	2.493	1.182	1.311
Oneri (proventi) per var. aliquote fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da perdite fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da sval. o ripr. di val. di att. fiscale differite	0	0	0
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**2.410**	**1.482**	**929**

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nella relazione consolidata e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

TABELLA 36

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica

(migliaia di euro)	Imponibile	Imposte
REDDITO PRE IMPOSTE	**6.439**	**1.545**
Aliquota Teorica		24,0%
Differenze Permanenti	(983)	(236)
Differenze Temporanee	(2.467)	(592)
TOTALE	**(3.450)**	**(828)**
IRAP		262
TOTALE IMPOSTE CORRENTI		**980**
Aliquota Effettiva		33%

Prospetti di Nota Integrativa

Prospetti di nota integrativa

ALLEGATO 1 STATO PATRIMONIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

ALLEGATO 2 CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

ALLEGATO 3 AREA DI CONSOLIDAMENTO

ALLEGATO 4 DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

ALLEGATO 5 DETTAGLIO DEGLI ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

ALLEGATO 6 DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

ALLEGATO 7 DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

ALLEGATO 8 DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

ALLEGATO 9 DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

ALLEGATO 10 DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

ALLEGATO 11 DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

ALLEGATO 12 PROVENTI E ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI

ALLEGATO 13 DETTAGLIO DELLE SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

ALLEGATO 14 DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

ALLEGATO 15 DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE E DEGLI EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO E SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

ALLEGATO 16 DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER LIVELLO

ALLEGATO 17 DETTAGLIO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL LIVELLO 3 VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE

ALLEGATO 18 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Allegato 1
Stato patrimoniale per settore di attività

		Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
(importi in €/000)		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	7.366	6.018	1.173	1.336	0	50	8.538	7.304
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	1.152	3.915	288	462	0	0	1.439	4.377
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	94.041	78.892	-	-	-	-	94.041	78.892
4	**INVESTIMENTI**	196.596	128.183	-	-	-	-	196.596	128.183
4.1	Investimenti immobiliari	12.289	12.275	-	-	-	-	12.289	12.275
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	-	-	-	-	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammorizzato	96.254	68.648	-	-	-	-	96.254	68.648
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	88.053	47.260	-	-	-	-	88.053	47.260
5	**CREDITI DIVERSI**	63.887	72.492	4.839	6.149	1.176	1.396	67.550	77.245
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	23.102	22.885	606	582	-	-	23.708	23.467
6.1	Costi di acquisizione differiti	-	-			-	-	0	0
6.2	Altre attività	23.102	22.885	606	582	-	-	23.708	23.467
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	40.105	46.148	1.909	2.912	-	-	42.014	49.060
	TOTALE ATTIVITÀ	426.248	358.534	8.814	11.441	1.176	1.447	433.886	368.528
1	**PATRIMONIO NETTO**							68.614	64.413
2	**ACCANTONAMENTI**	3.827	3.114	-	-	-	-	3.827	3.114
3	**RISERVE TECNICHE**	275.508	226.989	-	-	-	-	275.508	226.989
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	31.764	31.723	246	429	-	-	32.010	32.151
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.764	31.723	246	429	-	-	32.010	32.151
5	**DEBITI**	38.425	28.277	2.986	3.429	(1.176)	(1.396)	42.587	33.103
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	11.340	8.758	-	-	-	-	11.340	8.758
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							**433.886**	**368.528**

Allegato 2
Conto Economico per settore di attività

		Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
(importi in €/000)		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
1.1	Premi netti	78.841	61.240	-	-	-	-	78.841	61.240
1.1.1	Premi lordi di competenza	129.243	117.504	-	-	-	-	129.243	117.505
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	50.403	56.264	-	-	-	-	50.403	56.264
1.2	Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(266)	(111)	-	-	-	-	(266)	(111)
1.3 bis	Riclassificazione secondo l'overlay approach	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.183	1.522	5	6	-	-	2.189	1.528
1.6	Altri ricavi	3.787	2.920	16.665	15.863	2.354	1.889	18.098	16.894
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	84.544	65.571	16.671	15.869	2.354	1.889	98.861	79.551
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	40.978	29.447	-	-	495	695	40.483	28.752
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	62.439	56.752	-	-	495	695	61.944	56.057
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	21.461	27.305	-	-	-	-	21.461	27.305
2.2	Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.055	1.600	1	10	-	-	1.056	1.609
2.5	Spese di gestione	32.565	27.585	0	-	1.496	1.066	31.070	26.520
2.6	Altri costi	6.110	6.360	14.117	13.217	413	214	19.814	19.363
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**80.708**	**64.992**	**14.118**	**13.227**	**2.404**	**1.975**	**92.422**	**76.244**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.836**	**579**	**2.553**	**2.642**	**(50)**	**(86)**	**6.439**	**3.307**

Allegato 3
Area di consolidamento

(importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
SACE SRV S.r.l.	Italia		G	11	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Allegato 4
Area di consolidamento

(importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
SACE Do Brasil Representacoes Ltda	Brasile		11	B	0,0003%	0,0003%	0,0003%	0,0799

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Allegato 5
Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(importi in €/000)	Al costo	Al valore rideterminato o al *fair value*	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.289	-	12.289
Altri Immobili	682	-	682
Altre attività materiali	757	-	757
Altre attività immateriali	8.446	-	8.446

Allegato 6
Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Riserve danni	**86.134**	**73.749**	**7.907**	**5.144**	**94.041**	**78.892**
Riserva premi	39.686	33.595	5.525	3.559	45.211	37.154
Riserva sinistri	45.698	39.493	2.382	1.585	48.080	41.077
Altre riserve	750	661	-	-	750	661
Riserve vita						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**86.134**	**73.749**	**7.907**	**5.144**	**94.041**	**78.892**

Allegato 7
Dettaglio delle attività finanziarie

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico						Totale valore di bilancio	
					Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie designate al fair value		Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
(importi in €/000)	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
TITOLI DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui titoli quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLI DI DEBITO	49.130	41.514			-	-	-	-	137.183	88.774	186.313	130.288
- di cui titoli quotati	49.130	41.514			-	-	-	-	137.183	88.774	186.313	130.288
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	123	134			-	-	-	-	123	134	123	134
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	47.000	27.000	-	-	-	-	-	-	47.000	27.000	47.000	27.000
TOTALE	**96.253**	**68.648**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**184.306**	**115.908**	**233.436**	**157.422**

Allegato 8
Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
(importi in €/000)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Attività in bilancio						
Attività infragruppo *						
TOTALE ATTIVITÀ						
Passività finanziarie in bilancio						
Riserve tecniche in bilancio						
Passività infragruppo *						
TOTALE PASSIVITÀ						
* Attività e passività elise nel processo di consolidamento						

Allegato 9
Dettaglio delle Riserve Teniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
(importi in €/000)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
RISERVE DANNI	**251.814**	**211.626**	**23.694**	**15.363**	**275.508**	**226.989**
Riserva premi	120.880	96.572	12.128	7.957	133.008	104.530
Riserva sinistri	129.332	113.978	11.566	7.406	140.899	121.384
Altre riserve	1.602	1.076	-	-	1.602	1.076
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività						
RISERVE VITA						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività						
di cui passività differite verso assicurati						
TOTALE RISERVE TECNICHE	**251.814**	**211.626**	**23.694**	**15.363**	**275.508**	**226.989**

Allegato 10
Dettaglio delle Passività Finanziarie

	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico				Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale Valore di bilancio	
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Passività finanziarie designate al fair value					
(importi in €/000)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					14.297	14.277	14.297	14.277
Passività da contratti finanziari derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
- dalla gestione dei fondi pensione								
- da altri contratti					16.898	13.596	16.898	13.596
Depositi ricevuti da riassicuratori								
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Altri finanziamenti ottenuti					815	4.278	815	4.278
Derivati non di copertura			-	-			-	-
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse			-	-			-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**32.010**	**32.151**	**32.010**	**32.151**

Allegato 11
Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(importi in €/000)	31/12/2022			31/12/2021		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
PREMI NETTI	**129.243**	**50.403**	**78.841**	**117.504**	**56.264**	**61.240**
a Premi contabilizzati	157.721	58.460	99.261	127.605	57.346	70.259
b Variazione della riserva premi	28.478	8.058	20.420	10.101	1.082	9.018
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	**62.439**	**21.461**	**40.978**	**56.752**	**27.305**	**29.447**
a Importi pagati	43.504	14.005	29.499	60.335	30.545	29.789
b Variazione della riserva sinistri	19.515	7.003	12.512	(2.088)	(2.488)	401
c Variazione dei recuperi	(3.099)	(916)	(2.183)	(2.846)	(1.893)	(953)
d Variazione delle altre riserve tecniche	2.520	1.370	1.150	1.351	1.141	210
Gestione Vita						
PREMI NETTI						
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI						
a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

Allegato 12
Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(importi in €/000)	Interessi	Altri Proventi	Altri oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione: Plusvalenze da valutazione	Utili da valutazione: Ripristino di valore	Perdite da valutazione: Minusvalenze da valutazione	Perdite da valutazione: Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2022	Totale proventi e oneri 31/12/2021
RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI	**2.016**	**616**	**275**	**7**	**410**	**1.954**	**-**	**-**	**463**	**128**	**(591)**	**1.363**	**1.025**
a Derivante da investimenti immobiliari		616	260			356			0		0	356	284
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate a joint venture						0	0				0	0	0
c Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.401					1401				128	(128)	1.273	852
d Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0	0				0	0	0
e Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	615		15	7	410	197	410		463		(463)	(266)	(111)
f Derivante da attività finanziarie designate al fair value						0	0				0	0	0
g Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						0	0				0	0	0
Risultato di crediti diversi													
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**171**					**171**					**0**	**171**	**57**
Risultato delle passività finanziarie	**(667)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(667)**					**0**	**(667)**	**(1.274)**
a Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione													
b Derivante da passività finanziarie designate al fair value													
c Derivante da latre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(667.485)					(667)					(1.274)	(667)	(1.274)
Risultato dei debiti													
TOTALE		**1.520**	**616**	**275**	**7**	**410**	**1.457**	**-**	**-**	**463**	**128**	**(591)**	**867**	**(193)**

Allegato 13
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(importi in €/000)		Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		38.451	30.129		
a	Provvigioni di acquisizione	26.263	22.912		
b	Altre spese di acquisizione	12.188	7.217		
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti				
Provvigioni di incasso					
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		15.993	16.081		
Spese di gestione degli investimenti		204	189		
Altre spese di amministrazione		9.902	13.348		
TOTALE		**32.565**	**27.585**		

Allegato 14
Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo

(importi in €/000)	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	173	(39)			0	0	173	(39)	0	0	18	(155)
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio nelle delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti oa un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	173	(39)					173	(39)	0	0	18	(155)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica e conto economico												
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**173**	**(39)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**173**	**(39)**	**0**	**0**	**18**	**(155)**

Allegato 15
Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

(importi in €/000)	Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione					Valore contabile al 31-12-2022 delle attività riclassificate		Fair value al 31-12-2022 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'anno		Attività riclassificate nell'anno	
	da	verso	Tipologia di attività	data di riclassificazione	Importo delle attività riclassificate nell'anno ri alla data della riclassificazione	Attività riclassificate nell'anno n	Attività riclassificate fino al 31-12-2022	Attività riclassificate nell'anno n	Attività riclassificate fino al 31-12-2022	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevatia conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
TOTALE													

Allegato 16
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE									
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.053	47.260					88.053	47.260
	Attività finanziarie designate al fair value								
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
TOTALE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE		**88.053**	**47.260**					**88.053**	**47.260**
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
	Passività finanziarie designate al fair value								
TOTALE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE									
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Allegato 17
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

		Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
(importi in €/000)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
ESISTENZA INIZIALE								
Acquisti/Emissioni								
Vendite/Riacquisti								
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico								
-di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componentidel conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni								
ESISTENZA FINALE								

Allegato 18
Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

			Fair value							
	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.254	68.648	96.254	68.648					96.254	68.648
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0			0	0			0	0
Investimenti immobiliari	12.289	12.275			12.289	12.275			12.289	12.275
Attività materiali	757	360			757	360			757	360
TOTALE ATTIVITÀ	**109.300**	**81.283**	**96.254**	**68.648**	**13.046**	**12.635**	**-**	**-**	**109.300**	**81.283**
PASSIVITÀ	32.010	32.151	-	-	32.010	32.151	-	-	32.010	32.151
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.010	32.151			32.010	32.151			32.010	32.151

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della società (*)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rodolfo Mancini **(**)**

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Informazioni aggiuntive relative al Bilancio Consolidato

(all.to 6 al regolamento ISVAP n.7/2007)

MODULO 4 BILANCIO CONSOLIDATO

Informativa sui premi

	Gestione vita					Gestione danni
(importi in €/000)	Unit linked	Index linked	Fondi pensione	Altri contratti	Totale	
	a	b	c	d	e = a+b+c+d	f
Contratti di assicurazione					0	157.721.112
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale					0	
Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale					0	
Contratti di servizio (IAS 18)					0	
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**157.721.112**

L'allegato riporta l'ammontare dei premi lordi contabilizzati diretti e indiretti (art. 45 del d.lgs. 173/97)

In colonna si riportano i premi secondo la seguente classificazione:

a - contratti unit linked (classe D I passivo Stato Patrimoniale d.lgs 173/97).

b - contratti index linked (classe D I passivo Stato Patrimoniale d.lgs 173/97).

c - fondi pensione (classe D II passivo Stato Patrimoniale d.lgs 173/97).

d - contratti della gestione vita diversi da quelli indicati nelle voci da a a c

f - contratti relativi alla gestione danni

In riga si riporta l'intero ammontare del premio attinente a ciascun contratto (senza considerare la separazione per componenti operata nel bilancio consolidato) così come riclassificato ai fini della redazione del bilancio consolidato IAS.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della società (*)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rodolfo Mancini **(**)**

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione degli organi indipendenti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All'Azionista Unico di
SACE BT S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE BT (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2022 il Gruppo SACE BT ha iscritto alla voce 3 del passivo dello stato patrimoniale "Riserve Tecniche" un ammontare di riserva sinistri pari a circa Euro 140,9 milioni (la "Riserva Sinistri"). La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione. Il Gruppo descrive nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri. In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo.
Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti: • comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri del Gruppo e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore; • rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dal Gruppo sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri; • svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;

- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione del Gruppo e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;

- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione del Gruppo nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;

- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei crediti per somme da recuperare	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2022 il Gruppo SACE BT ha iscritto nella voce 5.1. dell'attivo dello stato patrimoniale "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" un ammontare di crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare pari a Euro 9,3 milioni (i "Crediti per somme da recuperare"). Come riportato dagli Amministratori nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti per somme da recuperare sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo e vengono iscritti successivamente al pagamento dell'indennizzo. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti per somme da recuperare iscritti in bilancio e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile, abbiamo considerato il processo di formazione dei Crediti per somme da recuperare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo.
Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti: • comprensione del processo di determinazione del valore recuperabile dei Crediti per somme da recuperare;

- acquisizione ed analisi critica della documentazione a supporto delle rettifiche di valore operate;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di Crediti per somme da recuperare, analizzandone la conformità alle evidenze gestionali;

- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE BT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Deloitte.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 4 luglio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2022 e è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Pilli
Socio

Roma, 11 aprile 2023

SACE BT S.p.A.
Sede sociale in Roma, piazza Poli 42

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di SACE BT S.p.A.

Signor Azionista,

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, giacché la revisione legale è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; pertanto, compete alla predetta società di revisione l'espressione del giudizio professionale sul bilancio.

Rammentiamo innanzitutto che la nostra nomina è stata deliberata dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 settembre 2022.

1. Attività di vigilanza

A decorrere da tale data, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, facendo riferimento, nell'espletamento dell'incarico, alle disposizioni di legge e regolamentari, considerando anche le indicazioni contenute nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non abbiamo altresì rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento diretto di informazioni e l'esame dei documenti aziendali. A seguito e sulla base di tali verifiche, non abbiamo riscontrato fatti di rilievo da segnalare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno effettuando periodici incontri con i responsabili della funzione di Compliance, della funzione di Risk Management, della funzione Attuariale e della funzione di Controllo Interno; da tali incontri non sono emersi fatti censurabili che debbono essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, rammentiamo che la società adotta un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società stessa, avendo riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo"). Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche, al fine di tener conto di modifiche normative ed organizzative.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza") vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo; il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 settembre 2022, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 231/2001. Sulla base dell'attività svolta, diamo atto che non risultano informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nell'espletamento dei doveri di scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice civile ci siamo confrontati con Deloitte & Touche S.p.A., incaricata - come anzi detto - della revisione legale, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Allo stato non risultano pervenuti esposti né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo rilevato ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto bilancio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2023, che ci è stato messo a disposizione nei termini di legge. In proposito, riferiamo quanto segue.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del decreto legislativo nl. 209/2005, recante il Codice delle assicurazioni private, adottando i principi ed i criteri di valutazione previsti dal decreto legislativo n. 173/1997 nonché dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 e successive modificazioni e integrazioni, sul presupposto della continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il nostro esame ha riguardato l'impostazione generale data allo stesso e la generale conformità della sua struttura e degli schemi adottati alle norme vigenti. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza e coerenza delle risultanze contenute nel bilancio ai fatti ed alle informazioni in nostro possesso a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria. Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite, non abbiamo rilevato irregolarità o violazioni tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 19-bis del decreto legislativo n. 39/2010 sul bilancio civilistico e consolidato, emesse in data odierna, che contiene un giudizio senza modifica; in particolare, la relazione della società di revisione evidenzia:

- che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;

- che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

3. Conclusioni

Alla luce di quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

La Società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato di gruppo, sussistendone i presupposti; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 41 del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, che comprende la Società e la controllata SACE SRV S.r.l., sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

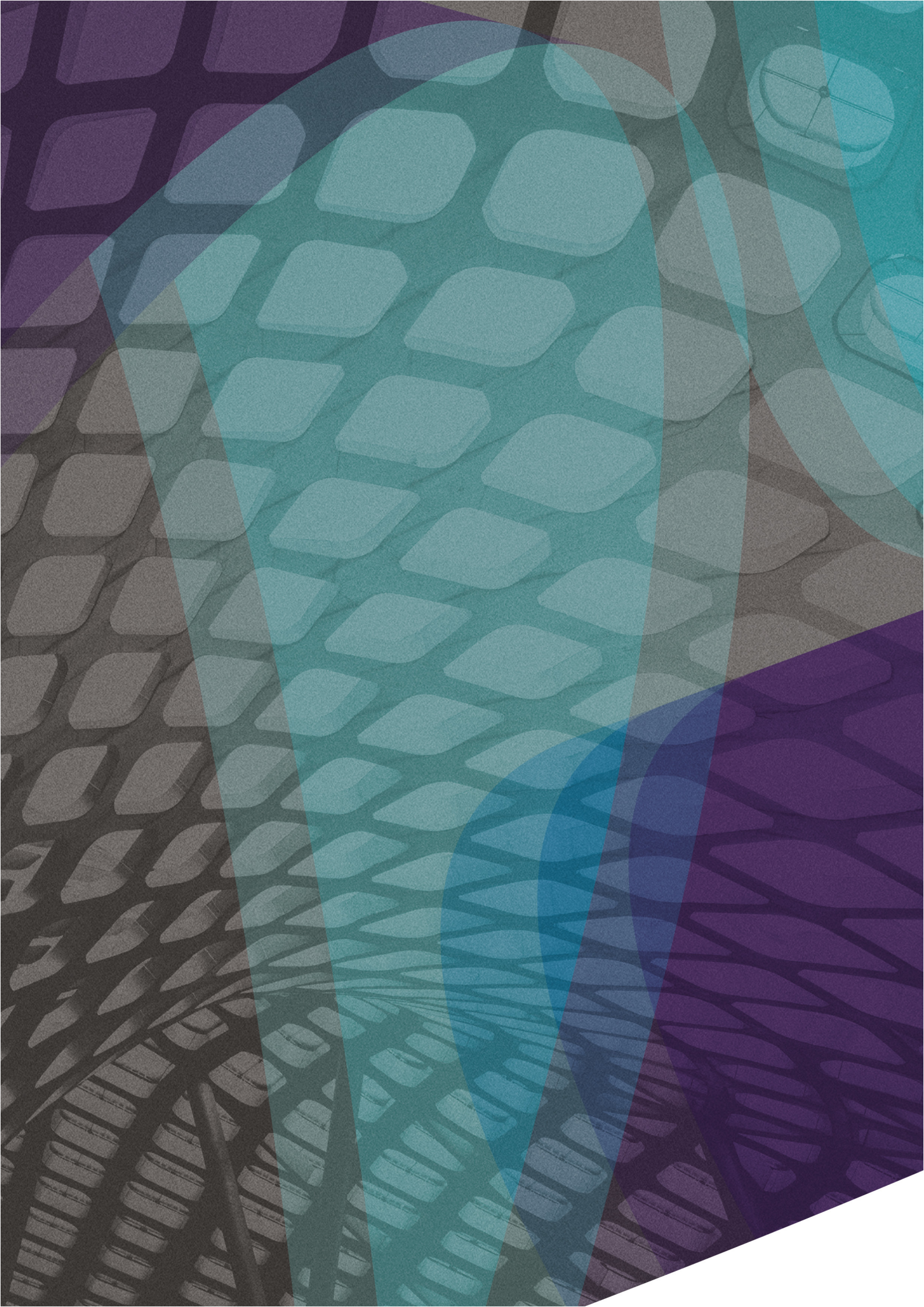
Evidenziamo che il bilancio consolidato è stato redatto applicando i principi contabili IAS/IFRS e secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.7/2007.
Diamo atto che la relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022, emessa in data odierna, contiene un giudizio senza modifica.

In particolare, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Milano-Roma, 11 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Bifulco

Dott. Stefania Clerici

Dott. Massimo Gatto